

**COMUNICAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI
CAMPAGNA DI ATTIVITA' DI UN IMPIANTO MOBILE**
(ex art. 208, comma 15 D.lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Ripalimosani, li 24/04/2024

- Esente da bollo in quanto ente pubblico
 Bollo assolto in forma virtuale
 Bollo assolto in forma non virtuale

Spett.le REGIONE ABRUZZO
 Dipartimento Territorio - Ambiente
 Ufficio Pianificazione e Programmi
 Via Catullo, 2
 65124 Pescara (PE)

OGGETTO: Comunicazione ai sensi dell'art. 208 comma 15 del d.lgs. 152 del 03.04.2006 per lo svolgimento di una campagna di attività di recupero (specificare le operazioni come indicate negli Allegati B e C alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006.) di rifiuti non pericolosi.

Il sottoscritto	ANGELO	SCARNATA		
<i>(soggetto)</i>	<i>(nome)</i>			
nato a				
residente a	<i>(luogo)</i>	<i>(prov.)</i>	<i>(indirizzo)</i>	<i>(civico)</i> <i>(cap)</i>
Codice Fiscale	in qualità di rappresentante legale		della	
<i>(titolare/legale rappresentante/altro)</i>				
<i>(specificare solo in caso di altro)</i>				
impresa	SCARNATA COSTRUZIONI S.R.L.			avente
<i>(denominazione/ragione sociale)</i>				
sede legale in	RIPALIMOSANI	via Alcide De Gasperi	74	86025
	<i>(luogo)</i>	<i>(indirizzo)</i>	<i>(civico)</i>	<i>(cap)</i>
tel.	0874 698035	e-mail/PEC	scarnatacostruzioni@pec.it	
iscrizione al C.C.I.A.A. di	Campobasso	111846	28/02/2003	
	<i>(luogo)</i>	<i>(numero)</i>	<i>(data)</i>	
codice fiscale/partita IVA	01482270707			

COMUNICA¹

- Di voler svolgere la campagna di attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/2006 con l'impianto mobile Marca CAMS Modello 750.2 Matricola n. 15/2171 della ditta EDIMAC s.r.l. viale Raiale n°289 Pescara autorizzato da Regione Abruzzo Servizio Gestione Rifiuti con atto determinazione DPC026/294 del 05-12-2022 MEDIANTE NOLO A FREDDO .
- La campagna si svolgerà a partire dal 16/05/2024 per una durata di giorni 11 .
- La campagna si svolgerà presso Scuola primaria e di infanzia "S. Antonio" sita in San Salvo alla via Don Luigi Sturzo. Lavori riguardante "Nuova costruzione mediante sostituzione edilizia: adeguamento impiantistico, barriere architettoniche, messa in sicurezza elementi non strutturali, efficientamento energetico, connettività di rete. lett. a) e b).
 A tal fine allega la seguente documentazione:

- d) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'accettazione dell'incarico di direttore tecnico dell'impianto mobile di gestione rifiuti avente i requisiti professionali pari a quelli stabiliti dalle vigenti disposizioni dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali (D.M. 120/2014);
- e) Documentazione Tecnica da allegare alla domanda di autorizzazione definitiva, con riferimento alla tipologia dell'impianto mobile (vedere Allegato punto 7 della DGR n.450/2016: Documentazione Tecnica da allegare alla campagna di attività);
- f) Copia del contratto di affidamento dei lavori relativi all'effettuazione della campagna oggetto della comunicazione;
- g) Copia delle garanzie finanziarie di cui al punto 5.9 dell 'Allegato A;
- h) La valutazione effettuata da un tecnico competente del livello di immissione del rumore generato dall'impianto nelle condizioni di carico massimo sui possibili recettori situati nell'area di esercizio, con l'indicazione delle eventuali misure di contenimento;
- i) Organigramma del personale adibito all'esercizio dell'impianto con le rispettive qualifiche professionali;
- j) Copia dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto;



L'istante
(firma per esteso e leggibile)

N.B. - In caso di trasmissione di copie fotostatiche non autenticate, le stesse devono essere accompagnate da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per autocertificare l'autenticità dei documenti allegati, resa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi degli artt. 17 e 47 del D.P.R. 445/2000. Inoltre tutta la documentazione deve essere sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'impresa e la documentazione tecnica deve prevedere anche la sottoscrizione da parte di tecnico abilitato.

Informativa:

Ai sensi dell'art. 38 d.p.r. 445 del 28.12.2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato sottoscritta e presentata o inviata anche per via fax o via telematica unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Informativa ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 196/2003: i dati sopra riportati saranno utilizzati esclusivamente dalla Regione Abruzzo in relazione alla dichiarazione formulata e per le finalità strettamente connesse, ai sensi dell'art. 13 della legge 196/2003, i medesimi potranno essere corretti, integrati, e, ricorrendone gli estremi, cancellati o il bloccati su richiesta del dichiarante.

Il Responsabile del trattamento è il funzionario cui sarà assegnata l'istruttoria dell'istanza.



Ambiente e Sicurezza

prot. n°4012-1087/2024

RELAZIONE TECNICA

**ATTIVITA' DI RECUPERO DI RIFIUTI NON
PERICOLOSI MEDIANTE IMPIANTO MOBILE (D.M.
05/02/1998 - D.M. N.186 DEL 05/04/2006 D.LGs.152/06 -
D.LGs. 04/2008 – LEGGE N. 108/2021)**

COMUNE DI: SAN SALVO

PROVINCIA DI: CHIETI

DITTA

SCARNATA COSTRUZIONI S.R.L.

SEDE LEGALE
via Alcide De Gasperi n°74
86025 Ripalimosani (CB)

Campagna di attività Anno 2024

Scuola primaria e di infanzia "S. Antonio" via Don Luigi Sturzo
Cantiere "Nuova costruzione mediante sostituzione edilizia: adeguamento
impiantistico, barriere architettoniche, messa in sicurezza elementi non
strutturali, efficientamento energetico, connettività di rete lett. a) e b).

Foglio 5 Particella 97
San Salvo (CH)

Aprile 2024

Direttore Tecnico

Dott. D'Agata Angelo

LAB Ambiente e Sicurezza S.r.l.

Via Martiri della Repubblica Partenopea, 2 - 86025 Ripalimosani (CB)
Tel. e Fax 0874.481240 - PI 00847760709

MAIL: info@labambientesicurezza.com

PEC: lab@pec.labambientesicurezza.com

www.labambientesicurezza.com

V.I.A. Valutazione Impatto Ambientale
Studi Previsioni Ambientali - Perizie Tecniche
Analisi Chimiche e Consulenza
Aria - Acque - Rifiuti - Amianto
Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

1 **PREMESSA**

La società Scarnata Costruzioni S.R.L. con sede legale ed unità produttiva sita in Ripalimosani (CB) alla via Alcide De Gasperi 74 – Codice Fiscale e numero d’iscrizione del Registro delle Imprese del Molise 01482270707 dal 23/01/2003, iscritta con il numero di Repertorio Economico Amministrativo (REA) CB-111846, indirizzo pubblico di Posta Elettronica Certificata (PEC) scarnatacostruzioni@pec.it, ha per oggetto attività di:

- 412 – lavori generali di costruzioni di edifici nel loro complesso comprese opere di rifiniture, costruzione di strade ed opere.

La società Scarnata Costruzioni S.R.L. si presenta come società a responsabilità limitata avente come Amministratore Unico (Rappresentante dell’impresa) il sig. Scarnata Angelo,
e residente a

Lo scrivente, Direttore Tecnico della società LAB Ambiente e Sicurezza S.r.l., dott. Chim. D’Agata Angelo, su incarico del Legale Rappresentante della ditta SCARNATA COSTRUZIONI S.R.L., ha provveduto a redigere la presente Relazione Tecnica per effettuare la Campagna di attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell’art.208 comma 15 D.Lgs 152/06 s.m.i. mediante **nolo a freddo** dell’impianto mobile “*Macchina Semovente di Frantumazione Inerti*” della ditta produttrice CAMS S.r.l. Modello 750.2 Matricola n°15/2171 con potenzialità oraria di recupero pari a 80 ton/h di proprietà ditta EDIMAC S.r.l. viale Raiale n. 289 65100 Pescara, impianto autorizzato dalla Regione Abruzzo Dipartimento: Territorio-Ambiente, Servizio: Gestione Rifiuti e Bonifiche con Determinazione n. DPC026/294 del 05/12/2022.

Il comune di San Salvo (CH) mediante contratto d'appalto redatto in data 23-11-2023 numero di REP 5227 incaricava la ditta Scarnata Costruzioni S.r.l., con sede in Ripalimosani (CB) alla Via Alcide De Gasperi, 74 ad effettuare i lavori riguardanti la “Nuova costruzione mediante sostituzione edilizia: adeguamento impiantistico, barriere architettoniche, messa in sicurezza elementi non strutturali, efficientamento energetico, connettività di rete lett. a) e b) della scuola di infanzia e materna Sant’Antonio in San Salvo CIG A000E1E72F – CUP J53H18000150001 che si allega alla presente All. 10).

Il Sig. Scarnata Angelo,

in qualità di rappresentante legale della ditta Scarnata Costruzioni S.r.l., per effettuare l’attività di recupero dei rifiuti non pericolosi mediante impianto mobile di trattamento presso il cantiere in oggetto ha noleggiato “a freddo” il mezzo mobile di proprietà della ditta EDIMAC S.r.l. di Pescara, autorizzato dalla Regione Abruzzo con Determinazione n. DPC026/294 del 05/12/2022.

La presente relazione tecnica è stata redatta in ottemperanza a quanto previsto nell’Allegato punto 7 della DGR n.450/2016 Regione Abruzzo.

2 LUOGO, DATA DI INIZIO E LA DURATA DELLA CAMPAGNA DI ATTIVITÀ

2.1 Luogo

La ditta Scarnata Costruzioni s.r.l. intende attivare la “campagna di attività” presso l’area di cantiere individuata alla via Don Luigi Sturzo riguardante la “Nuova costruzione mediante sostituzione edilizia: adeguamento impiantistico, barriere architettoniche, messa in sicurezza elementi non strutturali, efficientamento energetico, connettività di rete lett. a) e b) della Scuola di Infanzia e Materna Sant’Antonio in San Salvo (CH) in Catasto al Foglio 5 Particella 97 ove verrà



realizzato il nuovo edificio scolastico.

2.2 Durata dei lavori

La “Campagna di attività” avrà una durata di circa 11 giorni (inferiore a 90 giorni come indicato nella Legge n. 108/20221 di conversione del D.L. 77/2021); i lavori verranno svolti nel periodo (presunto) che va dal 16/05/2024 fino al 28/05/2024 salvo imprevisti che potranno procrastinare la data di ultimazione delle operazioni di recupero dei rifiuti.

Come da computo metrico la quantità totale di rifiuti che si intende trattare (stimata) sarà di circa 1.997,20 mc; considerando un peso specifico medio del materiale da recuperare di circa 1.200 kg/mc si avranno 2.396,64 t da recuperare. Considerato che ogni giorno verranno trattati circa 240 tonnellate (80 ton/h x 3 h = 240 ton/g), si prevede, come sopra riportato, che i giorni di effettivo funzionamento della macchina saranno circa 10 (durata totale attività 11 giorni).

3 CRONOPROGRAMMA DELLA CAMPAGNA

Le attività verranno svolte nei giorni e nelle fasce orarie indicate nella seguente tabella, in relazione alle esigenze lavorative:

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Mattino	9:00 – 12:00	9:00 – 12:00	9:00 – 12:00	9:00 – 12:00	9:00 – 12:00	9:00 – 12:00
Pomeriggio	14:00 – 17:00	14:00 – 17:00	14:00 – 17:00	14:00 – 17:00	14:00 – 17:00	-----

Cronoprogramma:

Fase	Durata (giorni lavorativi)
Approntamento cantiere e posizionamento impianto mobile	Mezza giornata
Trattamento rifiuti	10
Dismissione cantiere	Mezza giornata
Totale	11

Si precisa che l'effettivo funzionamento della macchina sarà al massimo

3 ore al giorno per una durata di 10 giorni salvo imprevisti.

4 DATI SPECIFICI INERENTI ALL'ATTIVITÀ

4.1 Quantità

Come da computo metrico la quantità totale di rifiuti che si intende trattare (stimata) sarà di circa 1.997,20 mc; considerando un peso specifico medio del materiale da recuperare di circa 1.200 kg/mc si avranno 2.396,64 t da recuperare. Considerato che ogni giorno verranno trattati circa 240 tonnellate (80 ton/h x 3 h = 240 ton/g), si prevede, come sopra riportato, che i giorni di effettivo funzionamento della macchina saranno circa 10 (durata totale attività 11 giorni).

4.2 Rifiuti trattati

I rifiuti che si intende trattare sono riportati nel quadro riassuntivo:

QUADRO RIASSUNTIVO DEI RIFIUTI CHE VERRANNO POTEZIALMENTE TRATTATI		
CODICE	170904	
DENOMINAZIONE	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	
CLASSIFICAZIONE	NON pericoloso	
STATO FISICO	solido	
QUANTITÀ PRESUNTA TRATTARE	DA	
	mc/campagna di attività	~ 1.997,20 mc
	Peso specifico materiale (medio)	1.200 kg/mc
	t/campagna di attività	2.396,64 t
	t/giorno	~ 240
	mc/giorno	~ 200
DESTINAZIONE FINALE PREVISTA		Recupero

4.3 Modalità di esercizio

L'attività verrà svolta da personale all'uopo formato della Scarnata Costruzioni s.r.l. [All. 12)] direttamente presso il cantiere sito in via Luigi Sturzo identificabile in Catasto al Foglio 5 Particella 97 nel Comune di San Salvo (CH). Le

modalità di esercizio in ordine allo svolgimento della campagna specifica, alle verifiche, alle analisi di controllo, alla registrazione dei dati oggetto dell'attività di recupero saranno eseguite da personale specifico della Scarnata Costruzioni riportato nell'organigramma riportato nell'All. 12); utilizzando l'impianto mobile di frantumazione primaria di inerti della ditta produttrice CAMS S.r.l. Modello 750.2 Matricola n°15/2171 con potenzialità oraria di recupero pari a 80 ton/h come riportato nell'autorizzazione Determinazione n°DPC026/294 del 05/12/2022 della Regione Abruzzo:

- il materiale/rifiuto da recuperare è descritto dal seguente codice EER 17.09.04: Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903. Il rifiuto depositato nell'area di cantiere (area messa in riserva), da sottoporre alle operazioni (R5) avente EER 17.09.04, è stato collocato in una sola area come riportato nella Pianta come da All.7. Eventuali altri rifiuti prodotti durante la demolizione selettiva (materiale ferroso, porte in legno, infissi, plastiche, ecc.) sono stati stoccati in aree diverse dalle precedenti.
 - l'area destinata a contenere i rifiuti è stata segnalata tramite *apposita etichettatura riportante il rispettivo codice EER e la corrispondente descrizione, ovvero la tipologia del rifiuto prodotto.*
 - tutte le operazioni saranno registrate sul registro di carico/scarico dei rifiuti Art.190 D.Lgs 152/06 e come modificato dal D.Lgs. 04/08, nonché sarà effettuata la conseguente comunicazione al Catasto dei rifiuti, tramite il MUD Art. 189 D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- a) PLANIMETRIA: come da planimetria (All.7), la macchina verrà posizionata all'interno dell'area di cantiere sito in via Luigi Sturzo identificabile in Catasto al Foglio 5 Particella 97 nel Comune di San Salvo (CH).



- b) DESTINO: a seguito del trattamento (R5) l'aggregato recuperato, prima di essere utilizzato in cantiere, verrà sottoposto a controlli al fine di garantire il rispetto dei parametri di cui alla tabella 2 dell'allegato 1 (Art. 3) del DM. 152/2022; inoltre l'aggregato recuperato verrà sottoposto all'esecuzione del test di cessione per valutare il rispetto delle concentrazioni limite dei parametri individuati in tabella 3 dell'allegato 1 del DM 152/2022.
- c) PROCEDURE DI SICUREZZA: gli addetti devono sorvegliare il rispetto da parte del trasportatore delle norme di sicurezza dei segnali di percorso; attenersi alle disposizioni impartite dall'azienda; delimitare le zone di transito dalle zone pericolose; il divieto di accesso del personale non autorizzato; formazione sul corretto uso dei dispositivi individuali e collettivi.
- d) MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALE: Mascherine antipolvere monouso; Guanti; Casco, Scarpe infortunistiche; Occhiali.
- e) MISURE DI PROTEZIONE A CARATTERE COLLETTIVO: Mezzi di protezione a carattere collettivo; Estintori portatili da 6 chili in polvere; Kit di pronto soccorso; Cartellonistica; Cartellonistica norme comportamentali; Dispositivi di segnalazione acustici e luminosi durante le esecuzioni di manovra.
- f) ORGANIGRAMMA: si allega l'organigramma aziendale (**All. 12**) facendo altresì presente che il Responsabile Tecnico dell'impianto e custode dell'impianto nonché Direttore Tecnico della Scarnata Costruzioni s.r.l. è il sig. Scarnata Domenico.
- g) PROPRIETARIO: il proprietario dell'impianto mobile di frantumazione primaria di inerti CAMS S.r.l. Modello 750.2 Matricola n°15/2171 è la ditta EDIMAC S.r.l. di Pescara, autorizzato con Determinazione n. DPC026/294 del 05/12/2022 rilasciata dal Settore Dipartimento: Territorio-Ambiente, Servizio:



Gestione Rifiuti e Bonifiche della Regione Abruzzo. La EDIMAC ha stabilito con la ditta Scarnata Costruzioni S.r.l. un “nolo a freddo” del mezzo per poter svolgere la Campagna di recupero dei rifiuti non pericolosi (EER 17.09.04) avanzati nella presente relazione.

- h) In considerazione della localizzazione del cantiere è stata redatta la valutazione previsionale acustica dalla quale il processo di recupero di rifiuti risulterebbe non evidenziare problematiche in tal senso. **Qualora durante le attività di recupero, venissero rilevati livelli sonori superiori ai limiti, si provvederà ad adottare ogni sistema teso alla diminuzione della rumorosità o in alternativa** sarà avanzata regolare richiesta di autorizzazione in deroga alle emissioni sonore al Sindaco del Comune di San Salvo (CH) ai sensi dell’Art.6 comma 1 lettera h) Legge quadro 447/95. Le condizioni di funzionamento dell’impianto saranno tese al rispetto di quanto previsto al D.lgs. 04/09/2020, n. 262 “Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto”.

5 CRITERI DI VERIFICA DELLA COMPATIBILITÀ

Tale attività non è sottoposta alla procedura di Verifica di assoggettabilità di competenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano in quanto non rientra tra i progetti di cui Art. 20 del Decreto Legislativo 16 Gennaio 2008 n°04 contenente “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152, recante norme in materia ambientale”; e in linea con la Legge n. 108/2021 di conversione del D.L. 77/2021 (c.d. Decreto Semplificazioni).

Inoltre, per l’attività di recupero **NON** verrà attivata la procedura di **Valutazione di Incidenza Ambientale** come previsto dall’Art 9 comma 4 L. R. 24



Marzo 2000 n°21 e dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i., in quanto l'intervento non si andrà a collocare all'interno di aree SIC/ZPS/ZSC e/o in prossimità delle stesse; l'intervento si andrà a collocare ad una distanza maggiore e/o uguale a 2,9 km dalle aree SIC/ZPS/ZSC.

6 QUANTITÀ DEI RIFIUTI OGGETTO DELL'ATTIVITÀ

Considerato che la quantità totale di rifiuti che si intende trattare (stimata) sarà di circa 1.997,20 mc come da computo metrico e considerando un peso specifico medio del materiale da recuperare di circa 1.200 kg/mc si avranno 2.396,64 t da recuperare. Considerato che ogni giorno verranno trattati circa 240 tonnellate (80 ton/h x 3 h = 240 ton/g), si prevede, come sopra riportato, che i giorni di effettivo funzionamento della macchina saranno circa 10.

7 RIFIUTI O MATERIE RECUPERATE

7.1 Cessazione qualifica di rifiuto

Per la cessazione della qualifica di rifiuto dell'aggregato recuperato, si farà riferimento a quanto indicato nell'art. 3 del DM 152/2022 (Criteri ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto), come di seguito indicato:

1. Ai fini dell'articolo 1 e ai sensi dell'articolo 184-ter del decreto legislativo n. 152 del 2006, i rifiuti inerti dalle attività di costruzione e demolizione e gli altri rifiuti inerti di origine minerale, come definiti ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere a) e b), del presente regolamento (DM 152/2022), cessano di essere qualificati come rifiuti e sono qualificati come aggregato recuperato se l'aggregato recuperato è conforme ai criteri di cui all'Allegato 1.

Come indicato nell'allegato 1 (art. 3), i rifiuti inerti da costruzione e demolizione cessano di essere qualificati come rifiuti se soddisfa tutti i seguenti criteri:



- a) Rifiuti ammissibili: per la produzione di aggregato recuperato sono utilizzabili esclusivamente i rifiuti inerti dalle attività di costruzione e di demolizione non pericolosi elencati nella Tabella 1, punto 1, e i rifiuti inerti non pericolosi di origine minerale elencati nella Tabella 1, punto 2.

In riferimento a quanto indicato al punto precedente, i rifiuti che si intendono recuperare, sono indicati nella Tabella 1 punto 1 del D.M. 152/2022.

1. Rifiuti inerti dalle attività di costruzione e di demolizione

(Capitolo 17 dell'elenco europeo dei rifiuti)

- 170904 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903.

- b) Verifiche sui rifiuti sottoposti ad attività di recupero

Prima di avviare un rifiuto speciale **non** pericoloso alle operazioni di recupero tramite mezzo mobile nel cantiere di produzione il personale qualificato procederà alla verifica degli stessi.

A tal fine, il produttore dell'aggregato recuperato si doterà di un sistema per il controllo dei rifiuti sottoposti a recupero atto a verificare che gli stessi corrispondano alle caratteristiche previste dal DM 152/2022.

La ditta proponente ha implementato un sistema che garantirà il rispetto dei seguenti obblighi e alla predisposizione di una procedura per la gestione, la tracciabilità e la rendicontazione delle non conformità riscontrate:

- esame della documentazione a corredo dei rifiuti che verranno sottoposti a recupero da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento (acquisizione analisi di caratterizzazione e test di cessione sul "lotto" omogeneo di circa 2.400 mc, ai sensi del DM 5 febbraio 98);
- controllo visivo dei rifiuti sottoposti a recupero;

- accettazione di tali rifiuti solo ove l'esame della documentazione a corredo e il controllo visivo abbiano esito positivo sotto il controllo di personale con formazione e aggiornamento almeno biennale che provvede alla selezione dei rifiuti, rimuove e mantiene separato qualsiasi materiale estraneo;
- stoccaggio separato dei rifiuti non conformi ai criteri di cui al presente regolamento in area dedicata;
- messa in riserva dei rifiuti conformi, di cui alla tabella 1 del presente Allegato, nell'area dedicata esclusivamente ad essi, la quale è strutturata in modo da impedire la miscelazione anche accidentale con altre tipologie di rifiuti non ammessi;
- movimentazione dei rifiuti avviati alla produzione di aggregato recuperato realizzata da parte di personale con formazione e aggiornamento almeno biennale in modo da impedire la contaminazione degli stessi con altri rifiuti o materiale estraneo;
- svolgimento di controlli supplementari, anche analitici, a campione ovvero ogniqualvolta l'analisi della documentazione o il controllo visivo indichi tale necessità.

c) **Processo di lavorazione minimo e deposito presso il produttore**

Il processo di trattamento e di recupero dei rifiuti inerti dalle attività di costruzione e demolizione e degli altri rifiuti inerti di origine minerale, come definiti dalle lettere a) e b) dell'articolo 2, finalizzato alla produzione dell'aggregato recuperato, avverrà mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse, quali, a mero titolo esemplificativo:

- la macinazione;
- a vagliatura;

- la selezione granulometrica;
- la separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate.

Il processo di recupero, si realizzerà tramite il compimento di tutte o alcune delle suddette fasi, ovvero di altri processi di tipo meccanico che consentano il rispetto dei criteri previsti dal D.M. 152/2002.

L'aggregato recuperato verrà depositato e movimentato nell'impianto in cui è stato prodotto e nelle aree di deposito adibite allo scopo.

Le attività verranno svolte nel rispetto di tutte le disposizioni vigenti in materia di sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro e le disposizioni autorizzative specifiche.

d) Requisiti di qualità dell'aggregato recuperato

d.1) Controlli sull'aggregato recuperato

Per ogni lotto di aggregato recuperato (non superiore a 3.000 metri cubi) prodotto verrà garantito il rispetto dei parametri di cui alla tabella 2.

Per i dati relativi ai parametri da ricercare e valori limite, si farà riferimento alla tabella 2 dell'allegato 1 (Art. 3).

d.2) Test di cessione sull'aggregato recuperato

Il lotto di aggregato recuperato prodotto, verrà sottoposto all'esecuzione del test di cessione per valutare il rispetto delle concentrazioni limite dei parametri individuati in tabella 3.

Per la determinazione del test di cessione si applicherà l'appendice A alla norma UNI 10802 e la metodica prevista dalla norma UNI EN 12457-2.

Per i dati relativi ai parametri da ricercare e valori limite, si farà

riferimento alla tabella 3 dell'allegato 1 (Art. 3).

e) **Norme tecniche di riferimento per la certificazione CE dell'aggregato recuperato.**

Per l'attribuzione all'aggregato recuperato della marcatura CE, verranno rispettate le norme tecniche indicate in tabella 4, riportata nell'allegato 1.

7.2 Scopi specifici utilizzo dell'aggregato recuperato

L'aggregato recuperato verrà utilizzato, secondo le norme tecniche di utilizzo di cui alla tabella 5, per:

- b) la realizzazione di sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali;
- c) la realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali.

Per i suddetti utilizzi, verrà applicata la Marcatura CE come disposto dal regolamento (UE) n. 305/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011.

Nella tabella seguente sono elencati i rifiuti che si intendono autorizzare e le operazioni di recupero che si intendono effettuare.

EER Codici oggetto di richiesta di autorizzazione	Regolamenti	Modalità applicative	Processo di lavorazione
[170904]	D.M. 152/2022	Sono rifiuti rientranti nell' All.1 D.M.152/2022 le disposizioni che verranno applicate saranno quelle del D.M. 152/2022	Verrà applicato quanto disposto al punto c) All.1 del Regolamento 152/2022.



7.3 Dichiarazione di conformità e modalità di detenzione dei campioni

Il proponente si atterrà a quanto disciplinato dall'art.5 del DM 152/2022 relativamente alla dichiarazione di conformità attenendosi a quanto indicato di seguito:

1. In conformità a quanto previsto dagli articoli 184, comma 5, 188, comma 4, e 193 del decreto legislativo n. 152 del 2006, il produttore del rifiuto destinato alla produzione di aggregato recuperato è responsabile della corretta attribuzione dei codici dei rifiuti e delle caratteristiche di pericolo dei rifiuti, nonché della compilazione del formulario di identificazione del rifiuto (FIR).
2. Il rispetto dei criteri di cui all'articolo 3 del D.M. 152/2022 è attestato dal produttore di aggregato recuperato mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, redatta per ciascun lotto di aggregato recuperato prodotto. La dichiarazione sostitutiva verrà redatta utilizzando il modulo di cui all'Allegato 3 ed inviata con una delle modalità di cui all'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, all'autorità competente e all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente.
3. Il produttore di aggregato recuperato conserva, presso l'impianto di produzione o presso la propria sede legale, copia della dichiarazione di cui al comma 2, anche in formato elettronico, mettendola a disposizione delle autorità di controllo che la richiedono.
4. Ai fini della prova della sussistenza dei criteri di cui all'articolo 3, il produttore di aggregato recuperato conserva per cinque anni, presso l'impianto di produzione o presso la propria sede legale, un campione di aggregato recuperato prelevato, alla fine del processo produttivo di ciascun lotto di aggregato recuperato, in conformità alla norma UNI 10802. Le modalità di conservazione del campione



sono tali da garantire la non alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche dell'aggregato recuperato prelevato e idonee a consentire la ripetizione delle analisi.

7.4 Sistema di gestione

Ai sensi dell'art.6 del DM 152/2022 il proponente (produttore) applica un sistema di gestione come di seguito indicato:

1. Il produttore di aggregato recuperato applica un sistema di gestione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 certificato da un'organizzazione accreditata ai sensi della normativa vigente, atto a dimostrare il rispetto dei criteri di cui al presente regolamento.

Il manuale della qualità deve essere comprensivo di procedure operative per il controllo delle caratteristiche di conformità ai criteri di cui all'Allegato 1, del piano di campionamento e dell'automonitoraggio.

2. Le disposizioni di cui all'articolo 5, comma 3, non si applicano alle imprese registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, e alle imprese in possesso della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, rilasciata da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente.

8 MODALITÀ DI ESERCIZIO

Per le attività di recupero, verrà utilizzato l'impianto mobile di frantumazione primaria di inerti della ditta produttrice CAMS S.r.l. Modello 750.2 Matricola n°15/2171.

L'uso normale della macchina prevede il funzionamento in perfette condizioni meccaniche e l'esecuzione delle attività descritte qui di seguito, nelle ore diurne con buone condizioni di illuminazione e nelle condizioni di lavoro indicate

nel manuale:

1. Avviamento del motore.
2. Posizionamento del nastro principale (nastro a cumulo)
3. Avviamento della macchina
 - a. Avviamento del frantoio
 - b. Avviamento della pompa dell'acqua per l'abbattimento delle polveri
 - c. Avviamento del nastro deferrizzatore.
 - d. Avviamento del nastro principale.
 - e. Avviamento del nastro reversibile di selezione.
 - f. Avviamento dell'alimentatore sgrossatore vibrante.
4. Alimentazione della macchina.
5. Frantumazione e vagliatura del materiale da recuperare.
6. Scaricato del materiale frantumato e vagliato tramite i nastri trasportatori presenti sul mezzo di frantumazione.

8.1 Considerazioni generali frantumatore a mascelle

Il frantoio è stato progettato e costruito per soddisfare le esigenze più diverse che si possono incontrare in un cantiere, in un impianto di cava, nell'industria estrattiva o similare anche nelle condizioni più gravose.

Il frantoio per poter funzionare in condizioni ottimali richiede l'impiego di un unico operatore; la manutenzione sarà effettuata da personale competente della ditta Scarnata Costruzioni S.r.l..

La macchina è governabile mediante radiocomando.

La conduzione ordinaria richiede l'impiego di personale di cantiere anche non particolarmente specializzato, dotato di una adeguata competenza tecnica, istruito sull'impiego di detto impianto, a conoscenza del manuale di istruzioni, informato sulle normative generali relative ai lavori di cantiere, nonché

sulle norme specifiche di sicurezza relative a questa macchina.

Tutto il personale, incaricato a manovrare l'impianto di frantumazione mobili CAMS S.r.l. Modello 750.2 Matricola n°15/2171 che per ragioni di lavoro possa trovarsi in vicinanza della macchina deve essere equipaggiato di indumenti antinfortunistici in particolare modo casco, occhiali, cuffie, tuta, scarpe, eventuale maschera di protezioni per le polveri.

Il frantoio non sarà utilizzato in ambienti chiusi ma solo ed esclusivamente in cantiere all'aperto.

Grazie alla grande capacità di macinazione, il frantoio consente di recuperare e riutilizzare direttamente l'inerte macinato in situ, evitando il trasporto dei materiali in esterno, con la conseguente riduzione dell'impatto ambientale.

Il frantoio trova il suo naturale impiego nei cantieri edili, stradali, nella ristrutturazione di edifici, nelle manutenzioni industriali, nei lavori ferroviari, negli scavi in luoghi angusti e nelle opere di verde pubblico, tutte attività che la ditta effettua in base al proprio oggetto sociale.

Si ricorda che il frantoio sarà utilizzato solo se è nelle condizioni ottimali per eseguire la lavorazione.

8.2 Ciclo produttivo

In dettaglio, l'attività di progetto consiste nella frantumazione ed il recupero dei rifiuti non pericolosi presenti nell'area di cantiere sito in via Luigi Sturzo identificabile in Catasto al Foglio 5 Particella 97 nel Comune di San Salvo (CH).

L'impianto mobile di frantumazione primaria di inerti verrà posizionato all'interno dell'area di cantiere come riportato in Pianta **AII. 7**).



Il materiale accumulato su area indicata come Deposito temporaneo verrà prelevato, trattato (R5) e accumulato nell'area individuata dalla parte opposta rispetto a quella del Deposito temporaneo.

8.2.1 Fase di preparazione

Al fine di velocizzare ed agevolare il carico del materiale nel frantoio, lo stesso verrà posizionato il più possibile vicino al materiale da frantumare che verrà caricato o con pala meccanica o con escavatore.

L'operatore dell'escavatore dovrà disporre di un campo visivo libero fino alla sommità dell'alimentazione per evitare incidenti in questa fase del ciclo produttivo.

Nello spostamento del frantoio tra una zona di lavoro all'altra, bisogna prestare attenzione alla presenza di persone ed in caso di retromarcia bisogna guardare nella direzione verso cui si muove il mezzo.

Durante le operazioni di carico e scarico del frantoio dall'autocarro, utilizzare sempre e solo il radiocomando in dotazione ed allineare il frantoio all'autocarro. Successivamente fissare il frantoio all'autocarro utilizzando gli appositi fori di ancoraggio sia anteriori che posteriori.

Il frantoio è dotato di lampeggiante e di avvisatore acustico che lampeggia e suona nel caso in cui il frantoio sia in movimento.

Il frantoio deve lavorare sempre su una superficie piana.

8.2.2 Fase di esercizio

Durante la fase di esercizio verranno messe in atto una serie di operazioni qui di seguito descritte al fine di assicurare il buon funzionamento dell'impianto mobile di frantumazione:

1. accertarsi che non vi siano persone nella zona di lavoro circostante prima di

- iniziare la marcia o di azionare il radiocomando a distanza;
2. accertarsi delle regole che riguardano la circolazione dei mezzi nella zona di lavoro;
 3. ottenere le condizioni ideali di stabilità del frantoio e di bloccaggio dello stesso al suolo;
 4. mantenersi sempre ad una distanza di sicurezza dalle macchine e dagli ostacoli in modo da assicurare le necessarie condizioni di visibilità;
 5. manovrando il frantoio, guardare sempre nella direzione verso cui lo stesso si muove. Fare attenzione alla presenza di persone: se qualcuno entrasse nella zona di manovra, arrestare il frantoio;
 6. accertarsi delle limitazioni di carico del terreno, delle pavimentazioni, delle rampe su cui si deve operare;
 7. non utilizzare il frantoio al 100% del potenziale fino a che l'olio idraulico non raggiunge la normale temperatura d'esercizio.

L'impianto di frantumazione è dotato di un pannello di comando tramite il quale è possibile effettuare la gestione dello stesso è inoltre dotato di radiocomando a distanza con annessa antenna ricevente avente le funzioni principali per poter muovere il frantoio in totale sicurezza.

Sistema di nebulizzazione di acqua questo sistema di abbattimento viene utilizzato per ridurre la quantità di polveri diffuse prodotte dalle operazioni dell'impianto. Lo stesso verrà sempre mantenuto in piena efficienza al fine di mitigare il disturbo dovuto alla diffusione delle polveri nell'ambiente circostante.

8.2.3 Descrizione dettagliata attività di recupero

Nel seguente capitolo verranno descritte in dettaglio le attività che verranno svolte per la gestione dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione in ottemperanza al D.M. 152/2022.

I codici EER che si intendono trattare in ottemperanza al D.M. 152/2022, sono:

- 170904 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903.

L'attività di recupero avverrà tramite fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse, quali, a mero titolo esemplificativo:

- ✓ la macinazione;
- ✓ la vagliatura;
- ✓ la selezione granulometrica;
- ✓ la separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate.

Le suddette attività verranno svolte nel modo di seguito indicato dettagliatamente.

I rifiuti all'occorrenza verranno prelevati dall'area di cantiere (area messa in riserva) ed immessi nell'impianto di frantumazione/vagliatura ("attività R5")

Avvio dei rifiuti in impianto di frantumazione/vagliatura: macinazione/triturazione, cernita/selezione, separazione, raggruppamento (ove previsto) e accumulo del materiale in uscita dall'impianto di frantumazione/vagliatura.

Il materiale in uscita dall'impianto di frantumazione (Area di Recupero) costituirà il "Aggregato recuperato" in attesa di qualifica come indicato dal DM 152/2022 (Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152).

Il materiale derivante dall'attività di recupero (da intendere come fasi meccaniche tecnologicamente interconnesse) dei rifiuti, verrà stoccato in apposite aree (*Area deposito aggregato recuperato o in attesa di qualifica*), individuate per la presente campagna di recupero; nelle predette aree verrà formato il lotto da sottoporre a verifica dei requisiti previsti per l'aggregato recuperato.

La movimentazione e il deposito dell'aggregato recuperato verrà effettuato in modo da evitare la miscelazione del materiale presente sui singoli lotti.

La verifica di conformità dell'aggregato recuperato verrà effettuata sul singolo lotto. L'aggregato recuperato, verrà, riutilizzato in cantiere, come sottofondo, solo a seguito dell'attivazione della procedura prevista dal DM 152/2022.

In caso di necessità si provvederà all'eventuale marcatura CE dei materiali recuperati/riciclati.

L'aggregato recuperato (EoW), verrà utilizzato in loco come sottofondo.

Il processo di recupero, verrà realizzato tramite il compimento di tutte o solo di alcune delle fasi richiamate, ovvero di altri processi di tipo meccanico che consentano il rispetto dei criteri dettati dal D.M. 152/2006 e dalle norme tecniche.

È opportuno precisare che il lotto fungerà da aree di recupero (R5) dei rifiuti e allo stesso tempo (a seguito dell'attivazione della procedura prevista dal DM 152/2022) da aree di deposito del materiale recuperato (*aggregato recuperato o in attesa di qualifica*) e quindi dell'“Aggregato recuperato”.

Si riporta schematicamente le attività che la ditta intende autorizzare per la “campagna di recupero” dei rifiuti tramite mezzo mobile.



9 COMPONENTI AMBIENTALI INTERESSATE E CONTENIMENTO DEI POTENZIALI IMPATTI

Le potenziali fonti di inquinamento connesse alle attività previste per il recupero dei rifiuti non pericolosi, sono:

- 1) emissioni sonore;
- 2) emissioni in atmosfera;
- 3) dispersione di fluidi.

9.1 Emissioni sonore

Per quanto concerne i potenziali impatti connessi alle emissioni sonore è stata predisposta apposita Valutazione previsionale di impatto acustico (prot. N° 3975-1087/2024), allegata alla comunicazione per lo svolgimento della campagna di attività di un impianto mobile.

Dall'analisi dei risultati, indicati nella VPIA, ottenuti presso ricettori più prossimi collocati a varie distanze, si stima un livello di rumorosità previsto, per le sole lavorazioni di recupero rifiuti, tale da non superare i valori assoluti di immissione associati alla zona - Classe III, Aree di tipo misto - 60 dB(A) per il periodo diurno, già a partire ad una distanza di 35 m dall'attrezzatura.

Si consideri che nel calcolo sono state escluse le attenuazioni aggiuntive

e che quindi tale stima risulta cautelativa. Inoltre, come dichiarato dal committente, l'attrezzatura per il recupero dei rifiuti provenienti dalle demolizioni sarà attiva per sole 3 ore al giorno, in orario diurno, e per 10 giorni.

In conclusione, tenuto conto di quanto finora esposto, si stima che le immissioni derivanti dall'attrezzatura oggetto di studio, sono compatibili con i limiti di zona previsti dalla zonizzazione del comune di San Salvo (CH).

Ove necessario, durante la campagna verranno comunque utilizzati tutti i presidi necessari per contenere le emissioni sonore dell'impianto.

9.2 Emissioni in atmosfera

I potenziali impatti connessi alle emissioni in atmosfera sono da correlare alla produzione e dispersione di polveri.

La ditta proponente al fine di contenere la produzione e dispersione delle polveri durante le attività di manipolazione e recupero dei rifiuti non pericolosi adotterà adeguati sistemi di contenimento delle emissioni, attraverso sistemi di abbattimento ad acqua.

L'abbattimento della polverosità derivante dalla manipolazione, stoccaggio e recupero dei rifiuti non pericolosi da trattare verrà garantito da operazioni di bagnatura del materiale. L'acqua nebulizzata, spruzzata sul materiale da trattare, lo renderà leggermente umido e quindi incapace di generare polverosità diffusa.

Durante le operazioni di frantumazione verrà attivato il sistema di abbattimento delle polveri presente sul mezzo mobile di frantumazione che permetterà di contenere le emissioni di polveri soprattutto nella zona di frantumazione e lungo i nastri trasportatori.

9.3 Dispersione di fluidi

Le attività connesse alla campagna di recupero degli inerti da demolizione non prevedono interazioni con il suolo e sottosuolo.

Le attività non prevedono l'utilizzo di sostanze liquide inoltre non è prevista la gestione di rifiuti liquidi pertanto è possibile escludere potenziali contaminazione del suolo e sottosuolo per dispersione di liquidi.

Inoltre tutto il materiale prodotto dall'attività di recupero avrà caratteristiche tali da non rilasciare inquinanti in soluzioni (da confermare tramite verifiche analitiche mediante test di cessione).

Per quanto riguarda le interferenze con l'ambiente idrico, l'attività in questione si svolgerà all'interno di uno spazio confinato e l'acqua nebulizzata, utilizzata al fine di contenere la produzione di polveri, verrà integralmente assorbita dal materiale senza produrre reflui.

Dal punto di vista della vulnerabilità geologica ed idraulica, l'area in esame non è soggetta a tale fenomeno.

10 LIVELLO DI TUTELA DELL'AREA DELL'ATTIVITÀ

Nell'area ove è dislocata l'unità produttiva per la quale vengono proposte le modifiche progettuali vigono i seguenti livelli di tutela:

Scheda sintetica			
ZONE CONSIDERATE	L'AREA OVE VERRA SVOLTA LA CAMPAGNA DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI		NOTE E CONSIDERAZIONI
	RICADE	INTERESSA	
<i>Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi</i>	NO	NO	<u>ZONA NON PRESENTE</u>
<i>Zone costiere e ambiente marino</i>	NO	NO	<u>ZONA NON PRESENTE</u>
<i>Zone montuose o forestali</i>	NO	NO	<u>ZONA NON PRESENTE</u>
<i>Riserve e parchi naturali</i>	NO	NO	<u>ZONA NON PRESENTE</u>



Ambiente e Sicurezza

<i>Zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000)</i>	NO	NO	<i>I siti appartenenti alla Rete Natura 2000 si collocano all'esterno dell'area di intervento e a una distanza maggiore e/o uguale a 2,9 km</i>
<i>IBA</i>	NO	NO	<u>ZONA NON PRESENTE</u>
<i>Boschi</i>	NO	NO	<u>ZONA NON PRESENTE</u>
<i>Zone vulcaniche</i>	NO	NO	<u>ZONA NON PRESENTE</u>
<i>Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica</i>	NO	NO	<u>ZONA NON PRESENTE</u>
<i>Territorio con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228</i>	NO	NO	<u>ZONA NON PRESENTE</u>
<i>Montagne oltre 1600 o 1200 metri</i>	NO	NO	<u>ZONA NON PRESENTE</u>
Altre aree sensibili e/o vincolate			
<i>Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)</i>	NO	NO	<u>ZONA NON PRESENTE</u>
<i>Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni</i>	NO	NO	<u>ZONA NON PRESENTE</u>
<i>Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)</i>	NO	NO	<u>ZONA NON PRESENTE</u>
<i>Vincoli ex artt. 136 e 157</i>	NO	NO	<u>ZONA NON PRESENTE</u>
<i>Vincoli ex artt. 136 e 157</i>	NO	NO	<u>ZONA NON PRESENTE</u>
<i>Vincoli ex art. 142 c. 1</i>	NO	NO	<u>ZONA NON PRESENTE</u>

In relazione a quanto indicato nella tabella sopra riportata è possibile affermare che la campagna di recupero verrà effettuata all'esterno di zone sensibili o tutelate.



Ambiente e Sicurezza

11 RIPRISTINO ALLA CONDIZIONE ANTE OPERAM DEL SITO AL TERMINE DELLA CAMPAGNA DI ATTIVITÀ

A campagna ultimata, si provvederà alla rimozione del frantoio mobile dal sito, nonché allo smaltimento di eventuali rifiuti decadenti dall'attività produttiva, a mezzo di vettore autorizzato.

La dismissione dell'impianto mobile di recupero, come quello oggetto della presente relazione non necessita di particolari operazioni o interventi di ripristino. Tutti i macchinari utilizzati sono semoventi dunque facilmente trasportabili dal sito. Non saranno utilizzate strutture fisse per cui lo smantellamento sarà di facile attuazione.

Al termine della campagna di attività di recupero in oggetto si provvederà alla sistemazione dell'area ove verranno svolte le attività di recupero.

Sono pertanto previste le seguenti attività di ripristino a fine esercizio

- la rimozione di tutti i materiali accumulati;
- la pulizia dell'area
- verifica che tutto il materiale sia stato avviato a recupero;
- smaltimento dei residui/rifiuti prodotti durante l'attività di recupero
- certificazione di tutto il materiale recuperato (EoW).

12 PIANO EMERGENZA

L'attrezzatura semovente utilizzata nella campagna è sottoposta a manutenzione costante e ordinaria al fine di evitare o ridurre al minimo rotture improvvise e mal funzionamenti della macchina che potrebbero causare rischi e/o potenziali incidenti. La manutenzione ed i controlli che vengono periodicamente effettuati dalla macchina sono principalmente indirizzati a prevedere inconvenienti che possono essere riassunti in:

- 1) Assenza improvvisa di acqua, necessaria per le operazioni di nebulizzazione
- 2) Rotture meccaniche dell'impianto.

Le attività produttive dell'impianto verranno svolte secondo procedure atte ad individuare e a rispondere a potenziali incidenti e situazioni di emergenza nonché a prevenire e attenuare gli impatti ambientali che possono conseguire dalle attività stesse.

Il personale addetto è formato e addestrato per far fronte ad eventuali situazioni emergenziali.

Per le emergenze in caso di infortuni dei lavoratori avranno a disposizione una cassetta di pronto soccorso e presidi antincendio.

13 CONCLUSIONI

Con la presente, la ditta SCARNATA COSTRUZIONI S.r.l. comunica l'attivazione della "Campagna di attività di rifiuti non pericolosa" mirata al recupero del rifiuto EER 17.09.04 a partire dal 14 maggio 2024 per una durata di 11 giorni e pertanto la chiusura lavori è prevista per il 25 maggio 2024 salvo imprevisti. Il cantiere riguarda la "Nuova costruzione mediante sostituzione edilizia: adeguamento impiantistico, barriere architettoniche, messa in sicurezza elementi non strutturali, efficientamento energetico, connettività di rete lett. a) e b) della Scuola di Infanzia e Materna Sant'Antonio in San Salvo (CH) in Catasto Foglio 5 Particella 97.

Ripalimosani, li 26/04/2024


Tecnico Incaricato
Dot. D'Agata Angelo




Ambiente e Sicurezza

Allegati

1. EDIMAC Noleggio a freddo.
2. EDIMAC Garanzia di utilizzo.
3. Pagamento oneri istruttori campagna.
4. C.I. Sig. GIGLI della ditta CAMS.
5. Visura camerale scad 28_04_2024.
6. LayoutCantiereA3.
7. Dichiarazione antimafia.
8. Documento di riconoscimento Scarnata Angelo.
9. Contratto lavori REP. 5227 - PNRR SCUOLA SANT'ANTONIO.
10. Campagna VPIA mezzo mobile SAN SALVO 2024-04.
11. Organigramma del personale esercizio impianto.
12. Copia autorizzazione all'esercizio dell'impianto.
13. Nomina del responsabile tecnico.
14. Scheda calcolo garanzie finanziarie (D.G.R. 254/16).
15. Schema di condizioni contrattuali per polizza fideiussori (allegato B delib. n°254 del 28/04/2016 Regione Abruzzo).
16. Polizza fideiussoria.



Indice

1 Premessa	Pag.2
2 Luogo, data di inizio e la durata della campagna di attività	Pag.3
2.1 Luogo	Pag.3
2.2 Durata dei lavori	Pag.4
3 Cronoprogramma della campagna	Pag.4
4 Dati specifici inerenti all'attività	Pag.5
4.1 Quantità	Pag.5
4.2 Rifiuti trattati	Pag.5
4.3 Modalità di esercizio	Pag.5
5 Criteri di verifica della compatibilità	Pag.8
6 Quantità dei rifiuti oggetto dell'attività	Pag.9
7 Rifiuti o materie recuperate	Pag.9
7.1 Cessazione qualifica di rifiuto	Pag.9
7.2 Scopi specifici utilizzo dell'aggregato recuperato	Pag.13
7.3 Dichiarazione di conformità e modalità di detenzione dei Campioni	Pag.14
7.4 Sistema di gestione	Pag.15
8 Modalità di esercizio	Pag.15
8.1 Considerazioni generali frantumatore a mascelle	Pag.16
8.2 Ciclo produttivo	Pag.17
8.2.1 Fase di preparazione	Pag.18
8.2.2 Fase di esercizio	Pag.18
8.2.3 Descrizione dettagliata attività di recupero	Pag.19
9 Componenti ambientali interessate e contenimento dei potenziali impatti ..	Pag.22
9.1 Emissioni sonore	Pag.22
9.2 Emissioni in atmosfera	Pag.23
9.3 Dispersione di fluidi	Pag.24
10 Livello di tutela dell'area dell'attività	Pag.24
11 Ripristino alla condizione ante operam del sito al termine della campagna di attività	Pag.26
12 Piano emergenza	Pag.26
13 Conclusioni	Pag.27



Edimac srl: P.IVA 01321950683

Via Raiale, 289 - 65128 Pescara - Tel: 085/4462641 - fax: 085/4460535
Nucleo ind. di Bazzano - 67100 L'Aquila - 0862 445096 FAX 0862 442429
www.edimac.it - info@edimac.it

Contratto di Locazione a freddo NR: 63753 del 09.04.2024

Pag. 1/4

CLIENTE:

SCARNATA COSTRUZIONI S.R.L. (014884)

VIA DE GASPERI N. 74, 86025 – RIPALIMOSANI (CB)

P.IVA01482270707

Telefono: 0874 698035 -

DOMENICO SCARNATA Fax: - E-MAIL: info@scarnatacostruzioni.it;

rag.codipietro@scarnatacostruzioni.it

CANTIERE: SCUOLA SAN ANTONIO - SAN SALVO (CH) - CIG: A000E1E72F - CUP: J53H18000150001

MACCHINA/ATTREZZATURA:

N. 1 IMPIANTO MOBILE DI FRANTUMAZIONE - modello: 750.2 ex UTM30-07 - marca: CAMS -
matricola: UTM 15-2171 - rif.: 14.408 ex (846) -

COMODATO D'USO GRATUITO

CANONE DI LOCAZIONE GIORNALIERO (*):

€. ~~280,00~~ + IVA

VALORE ECONOMICO DEL BENE: €. 90.000,00

1 GIORNO = 8 ORE DI LAVORO

Nessuna ipotesi di fermo dell'attrezzatura legittimerà l'utente a sospendere o a richiedere riduzioni del canone, se non accordata dalla società locataria.

(*) E' ESCLUSO DAL CANONE DI CUI SOPRA QUALSIASI TIPO DI MATERIALE DI CONSUMO "A PERDERE" NECESSARIO PER L'UTILIZZO DEL BENE LOCATO

COMODATO D'USO GRATUITO

ONERI ASSICURATIVI: 5% DEL CANONE DI LOCAZIONE: ~~€ 14,00~~ + IVA

CONTRIBUTO UNA TANTUM PER DISINFEZIONE, SICUREZZA E AMBIENTE: NO

TRASPORTO ANDATA VS CARICO + IVA
TRASPORTO RITORNO VS CARICO + IVA

Modalità di pagamento: B.B. UNICREDIT PE IT84H0200815408 000004193902

Banca d'appoggio:

ABI: 02008 - UNICREDIT BANCA SPA

CAB: 03813 - UNICREDIT BANCA SPA

Consegna il: 30.04.2024

Restituzione entro il : 13.05.2024 (SALVO PROROGA SCRITTA)

CARICO, SCARICO E TRASPORTO andata e ritorno dalla ns sede a carico del Cliente.

INIZIO NOLEGGIO: a partire dalla data di consegna.

FINE DEL NOLEGGIO: data di restituzione presso la ns sede. Il periodo di noleggio sopra indicato deve considerarsi minimo ed impegnativo per L'UTENTE anche in caso di anticipata restituzione dell'attrezzatura.

TRASPORTI: la merce viaggia a rischio e pericolo del Committente.

Non saranno considerate valide le cancellazioni e/o le modifiche apportate al presente contratto ed alle condizioni generali di locazione.

Timbro e firma di un legale rappresentante

SCARNATA
COSTRUZIONI S.R.L.
Via de Gasperi, 74 - 86025 Ripalimosani (CB)
C.F./P.IVA 01482270707 - S.D.I. MSUXCRI

CONDIZIONI GENERALI DI LOCAZIONE

1) APPROVAZIONE DEL CONTRATTO: L'efficacia del presente contratto della EDIMAC S.R.L. è subordinata a sua specifica approvazione, APPROVAZIONE che potrà essere anche solo verbale o potrà manifestarsi con la presentazione, per la consegna, dei beni e servizi oggetto del contratto o con l'invio delle fatture relative. L'adesione data dal locatario - denominato utente - con la firma di quest'atto, non potrà comunque essere revocata, costituendo per l'utente contratto perfetto ed inderogabile e non semplicemente una proposta di contratto.

2) PROROGA LOCAZIONE: Il contratto di LOCAZIONE si intende tacitamente prorogato alle condizioni pattuite per uguale durata salvo disdetta da darsi a mezzo di lettera raccomandata da inviarsi entro il termine di dieci giorni prima della scadenza.

3) CONSEGNE E SPEDIZIONE: I termini di consegna, che decorrono dalla data d'approvazione della EDIMAC S.R.L., sono meramente indicativi. Pertanto, in caso di ritardo nella consegna, la EDIMAC S.R.L. è sollevata da ogni responsabilità e l'utente non ha diritto di risolvere il contratto, anche solo parzialmente, né di pretendere il risarcimento dei danni eventualmente subiti, né di sospendere i pagamenti. Si conviene, infatti, che ogni ritardo nella consegna sia di scarsa importanza agli effetti dell'art. 1455 del C.C. La consegna s'intende avvenuta al momento di uscita dal magazzino EDIMAC S.R.L. o di chi per essa.

La consegna s'intende altresì eseguita ad ogni effetto con la comunicazione (data anche con l'invio della fattura) che i beni oggetto della locazione sono a disposizione dell'utente, oppure sono stati consegnati al vettore per l'inoltro a destino.

All'atto della consegna del materiale l'utente, o chi per esso, ne constaterà lo stato di manutenzione ed il funzionamento firmando la relativa scheda di carico. Tale presa di consegna varrà come attestazione che trattasi di materiale in perfetto stato di manutenzione e di funzionamento. Si intende autorizzata da parte del locatario la firma del verbale di consegna e delle bolle di viaggio da parte dell'incaricato del trasporto, anche se vettore, o dalla persona presente in cantiere al momento della consegna.

4) CANONE DI LOCAZIONE: Il canone di locazione applicato al presente contratto è calcolato in funzione alla durata della locazione; la restituzione anticipata del bene comporta un adeguamento tariffario o l'addebito di tutto il periodo di locazione indicato; la EDIMAC S.R.L. si riserva di valutare l'entità dell'addebito da applicare in relazione alle richieste di locazione riferite al bene oggetto del presente contratto.

5) PAGAMENTI: I pagamenti, per essere validi, devono essere effettuati in contanti e solo presso la sede della EDIMAC S.R.L. L'eventuale pattuizione di pagamenti a mezzo di ricevuta bancaria, tratte o cambiali, s'intende effettuata per mera comodità di incasso. L'eventuale accettazione di pagamenti fatti agli incaricati autorizzati dalla EDIMAC S.R.L. non costituisce deroga alla clausola di cui sopra. Le cambiali o tratte si intendono ricevute sempre pro -solvendo.

L'eventuale rinnovo di tali titoli non costituisce comunque novazione del presente contratto. L'utente non potrà mai sospendere i pagamenti per contestazioni sul funzionamento dei beni locati o per qualsiasi altra vertenza, valendo la presente come clausola "solve et repete". Il mancato pagamento anche di un solo canone, così come la mancata osservanza anche di una sola delle condizioni qui riportate, darà diritto alla EDIMAC S.R.L., fatto salvo il dispositivo dell'art. 1525 del C.C.: a) di pretendere il pagamento integrale dei canoni, venendo in tal caso a decadere il beneficio del termine; b) di risolvere il contratto per inadempimento dell'Utente valendo la presente clausola "risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 del C.C." e in tal caso l'utente si impegna ad immettere la EDIMAC S.R.L. nell'immediato pieno possesso dei beni dovunque essi si trovino.

L'inadempimento dell'utente dà inoltre diritto alla EDIMAC S.R.L. di sospendere ogni altra LOCAZIONE in corso e di ritenere automaticamente risolto ogni altro contratto stipulato con la EDIMAC S.R.L. medesima. Nel caso di ritardato pagamento alle scadenze pattuite, la EDIMAC S.R.L. applicherà gli interessi di mora nella misura di 9 (nove) punti oltre il tasso ufficiale fissato dalla Banca d'Italia ed in vigore al momento di applicazione degli interessi medesimi.

6) CONTROLLI: La EDIMAC S.R.L. ha diritto in qualunque momento e senza preavviso, di effettuare controlli sullo stato di manutenzione dell'attrezzatura e di verificare se la stessa è impiegata nei dovuti modi.

7) MANUTENZIONI: Sono a carico dell'utente, l'espletamento delle eventuali formalità necessarie per l'impiego della macchina, le spese di esercizio, di conservazione e di manutenzione dell'attrezzatura nonché le spese di riparazione e di sostituzione per i guasti causati da cattivo impiego o da difetto di manutenzione. Qualsiasi guasto o difetto deve essere immediatamente segnalato alla EDIMAC S.R.L. e le relative riparazioni e sostituzioni dovranno essere effettuate esclusivamente alla EDIMAC S.R.L., riparazioni che l'utente provvederà poi direttamente a pagare.

8) FERMO DELL'ATTREZZATURA: Nessuna ipotesi di fermo dell'attrezzatura per riparazioni o sostituzioni legittimerà l'utente a sospendere o a richiedere riduzioni del canone. La EDIMAC S.R.L. non risponde dei danni per mancata esecuzione dei lavori dell'utente; neppure l'ipotesi che il fermo dell'attrezzatura sia ascrivibile a vizio dell'attrezzatura. In caso di eventi che impediscano l'adempimento del contratto sia in modo assoluto sia in situazioni in cui un significativo mutamento delle circostanze possano avere l'effetto di rendere l'adempimento particolarmente gravoso per la parte committente, l'importo pattuito contrattualmente non potrà essere rinegoziato se non dietro volontà espressa del locatore e tanto meno potrà richiedersi lo scioglimento del contratto.

9) UBICAZIONE DELL'ATTREZZATURA: L'attrezzatura deve essere usata così come dalla EDIMAC S.R.L. o da chi per essa installata. All'utente è quindi tassativamente vietato modificare la struttura, spostarla dal cantiere indicato in contratto se non dietro consenso scritto della EDIMAC S.R.L. e sempre per il tramite della EDIMAC S.R.L. alle tariffe di trasporto da questa praticata salvo diversa pattuizione, scritta.

10) SUB LOCAZIONE: Salvo consenso scritto della EDIMAC S.R.L., l'utente non può perentoriamente sub-noleggiare, dare in custodia o uso a terzi l'attrezzatura locata.

11) DANNI ALL'ATTREZZATURA: L'utente risponde nei confronti della EDIMAC S.R.L. di tutti i danni che l'attrezzatura dovesse subire; anche nella ipotesi di caso fortuito o per fatto di terzi. A questi effetti il valore dell'attrezzatura è quello indicato nel presente contratto o nella relativa conferma ove questa porti, al riguardo, rettifica. Le macchine vengono consegnate pulite e sanificate in conformità dei requisiti igienico-sanitari in materia di prevenzione e contenimento del contagio da COVID-19 regolati dalla normativa vigente. L'utente si impegna a restituire l'attrezzatura pulita e senza materiali di scarto di lavorazione o altro; in caso contrario la EDIMAC S.R.L. provvederà alla pulizia e allo smaltimento addebitandone il relativo costo in fattura.

12) DANNI A PERSONE E COSE: L'utente è impegnato a tenere la EDIMAC S.R.L. sollevata ed indenne da qualsiasi domanda di risarcimento per danni alle persone e alle cose, che suoi dipendenti od altri incaricati, dovessero rivolgere contro la EDIMAC S.R.L. per eventi comunque riferiti all'attrezzatura, al suo montaggio e smontaggio o al suo impiego.

13) RISOLUZIONE CONTRATTO: In caso di mancata ed incompleta osservanza da parte dell'utente anche di una sola delle presenti condizioni la EDIMAC S.R.L. avrà il diritto di ritenere il contratto anticipatamente risolto per fatto e colpa dell'utente e conseguentemente di ritirare l'attrezzatura salvo, comunque, il risarcimento dei danni.

14) DEPOSITO CAUZIONARIO: Il deposito cauzionario infruttifero, al termine del LOCAZIONE e previo conguaglio con quanto dall'utente dovuto a qualsiasi titolo - anche per risarcimento danni - sarà restituito dopo che l'utente avrà reso l'attrezzatura e la EDIMAC S.R.L. avrà constatato che il suo stato di usura e conservazione corrispondono ad una normale e corretta utilizzazione.

15) ASSICURAZIONI: L'utente è costituito custode della cosa locata. Esso, pertanto, esonera espressamente la EDIMAC S.R.L. da ogni responsabilità ed obbligazione per qualsiasi incidente a persone e/o cose che abbiano comunque a verificarsi per l'uso della cosa locata o per causa o in dipendenza della medesima e s'impegna ad assicurare, a sue spese, l'attrezzatura contro i rischi R.C. - R.C. verso terzi furto e incendio, per tutto il periodo della locazione, oppure di rispondere in caso di sinistro, in misura del 15% a titolo di franchigia in funzione del valore economico dichiarato sul presente contratto.

16) IMPOSTE E TASSE: L'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) e tutte le altre imposte e tasse, anche se intervenute durante l'esecuzione del contratto, sono a completo carico dell'utente. A carico dell'utente sono: a) le imposte di bollo ivi comprese quelle per l'emissione delle ricevute, cambiali o tratte; b) le spese di registrazione e trascrizione del contratto; c) ogni altro onere connesso a richieste particolare dell'utente o a sue inadempienze.

17) FORO COMPETENTE: Per qualsiasi controversia relativa al presente contratto, si riconosce la competenza esclusiva del Foro di Pescara anche in caso di pagamenti convenuti a mezzo tratte, cambiali o ricevute bancarie o effettuati con rilascio di assegni.

Timbro e firma di un legale rappresentante



L'utente ulteriormente firma il presente atto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341 C.C. e 1342 C.C., dichiarando di aver letto, di aver preso esatta e completa conoscenza e così di accettare, espressamente e senza riserva alcuna, tutte le condizioni su estese ed in particolare le n. 3) consegna e spedizione - 4) canone di locazione - 5) pagamenti con esplicito riferimento alla clausola "solve et repete" - 8) fermo attrezzatura - 11) danni attrezzatura / danni persone e cose - 13) risoluzione contratto - 15) assicurazione - 17) Foro competente.

Timbro e firma di un legale rappresentante



AI SENSI DEL D. LGS 196/2003, IL CONTENUTO DI QUESTO FAX È COPERTO DAL VINCOLO DI RISERVATEZZA. QUALSIASI SOGGETTO DIVERSO DAL DESTINATARIO È TENUTO AD AVVISARE IMMEDIATAMENTE IL MITTENTE ASTENENDOSI DALL'UTILIZZARE E DIVULGARE IL CONTENUTO.



DICHIARAZIONE D'ASSUNZIONE DI RESPONSABILITA'

Pag. 3/4

La sottoscritta ditta : **SCARNATA COSTRUZIONI S.R.L.**
VIA DE GASPERI N. 74
86025 RIPALIMOSANI, (CB)

Dichiara di ricevere dalla Edimac S.r.l. (rif. DDT N. _____) DEL _____)

NOLEGGIO		COMODATO	X	PROVA	
----------	--	----------	---	-------	--

N. 1 IMPIANTO MOBILE DI FRANTUMAZIONE - modello: **750.2 ex UTM30-07** - marca: **CAMS** -
matricola: **UTM 15-2171** - rif.: **14.408 ex(846)**

La sottoscritta ditta dichiara:

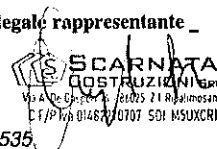
- * Di assumere ogni responsabilità civile e penale in ordine all'uso della/e macchina/e o della/e attrezzatura/e sopra elencata/e e in conseguenza dello stesso.
- * Di essere assicurata per danni derivanti dal furto totale o parziale, incendio ed eventi speciali che possano occorrere alle stesse.
- * Di essere coperta da assicurazione R.C.T.

Dichiara inoltre

- * Di restituire la macchina/e o l'attrezzatura/e nella/e stesse condizioni nelle quali è/sono ritirata/e, non apponendo alcuna modifica o manomissione alla/e stessa/e.
- * Di restituire a Vostra semplice richiesta la/e macchina/e o l'attrezzatura/e sopra indicata/e.
- * Di assumere a proprio carico le spese per eventuali danni che possano essere causati alla/e stessa/e.
- * Di permettere la guida/utilizzo della/e macchina/e o della/e attrezzatura/e solo ad operatori in possesso dei necessari requisiti e regolamenti istruiti dal nostro personale sulle caratteristiche della/e stessa/e, sulla conduzione, su tutti i comandi e funzioni, (in particolare accensione ed arresto), sui limiti d'impiego e sul corretto utilizzo dei dispositivi di sicurezza
- * Di essere a conoscenza dei dispositivi di protezione individuale che devono essere forniti all'operatore.
- * Di utilizzare le su indicate secondo le migliori regole e la loro normale destinazione d'uso, secondo quanto descritto nel libretto d'uso.

Data di consegna: _____

timbro e firma di un legale rappresentante _



Si prega di restituire la presente firmata per accettazione anche a mezzo fax al n. 085-4460535

SCARNATA COSTRUZIONI S.R.L.
VIA DE GASPERI N. 74
86025 RIPALIMOSANI, (CB)
P.IVA: 01482270707

Spett.le
EDIMAC S.R.L.
Via Raiale
65128 Pescara

Applicazione delle nuove disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
Normativa pubblicata sulla G.U. del 30/04/2008 n. 101 suppl. ord. 108L

TITOLO III Capo I ART. 72 T.U.: OBBLIGHI DEI NOLEGGIATORI E DEI CONCEDENTI IN USO" ...chiunque noleggi dovrà acquisire e conservare agli atti per tutta la durata del noleggio una dichiarazione del datore di lavoro che riporti l'indicazione del lavoratore o dei lavoratori incaricati del loro uso, i quali devono risultare formati conformemente alle disposizioni del presente titolo... "

OGGETTO: LOCAZIONE DI ATTREZZATURA DA LAVORO SENZA CONDUCENTE

RIF. DDT _____ DEL _____

DESCRIZIONE BENE DA LOCARE:

IMPIANTO MOBILE DI FRANTUMAZIONE - modello: **750.2 ex UTM30-07** - marca: **CAMS** - matricola: **UTM 15-2171** - rif.: **14.408 ex(846)** -

DATI IDENTIFICATIVI DELLA SOCIETA LOCATARIA

SCARNATA COSTRUZIONI S.R.L.
VIA DE GASPERI N. 74
86025 RIPALIMOSANI, (CB)
P.IVA: 01482270707

DATI IDENTIFICATIVI DEL DATORE DI LAVORO o LEGALE RAPP. della SOC. LOCATARIA:

NOME/COGNOME	Scarnata Angelo
LUOGO / DATA DI NASCITA	Riccia (CB) - 14/12/1956
INDIRIZZO RESIDENZA	Cda San Giovanni in Golfo 110b

DICHIARAZIONE DEL LOCATARIO

TITOLO III - Capo I Art. 73 T.U. " il datore di lavoro provvede affinché per ogni attrezzatura di lavoro messa a disposizione, i lavoratori incaricati dell'uso dispongano di ogni necessaria informazione ed istruzione e ricevano una formazione adeguata in rapporto alla sicurezza relativamente:

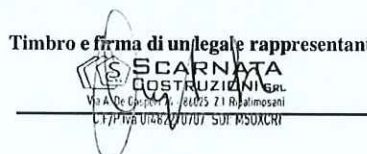
- a) alle condizioni di impiego delle attrezzature;
- b) alle situazioni anormali prevedibili ... " cioè i lavoratori devono risultare formati dal datore di lavoro conformemente a quanto stabilito nel DLGS 81 del 09/04/2008

LAVORATORE/ LAVORATORI INCARICATO / I ALL'UTILIZZO DELL'ATTREZZATURA:

NOME/COGNOME Giuseppe Romano
NOME/COGNOME Carmine Panichella
NOME/COGNOME Nicola Di Rito
NOME/COGNOME Giovanni Cornacchione
NOME/COGNOME Sandro De Marco

(*) ALLEGARE COPIA DOCUMENTO

Timbro e firma di un/legale rappresentante *

**SCARNATA COSTRUZIONI S.R.L.**
Via A. De Gasperi N. 74 86025 71 Ripalimosani
C.F. 01482270707

SCARNATA COSTRUZIONI S.R.L.

VIA DE GASPERI N. 74

86025 RIPALIMOSANI, (CB)

P.IVA: 01482270707

Spett.le

EDIMAC S.R.L.

Via Raiale

65128 Pescara

OGGETTO: garanzia di utilizzo del bene nel rispetto delle norme ambientali vigenti - integrazione al contratto di locazione a freddo **NR: 63753 del 09.04.2024 per IMPIANTO MOBILE DI FRANTUMAZIONE** - modello: **750.2 ex UTM30-07** - marca: **CAMS** - matricola: **UTM 15-2171** - rif.: **14.408 ex(846)**

Il sottoscritto Scarnata Angelo in qualità di legale rappresentante della ditta

SCARNATA COSTRUZIONI S.R.L.

VIA DE GASPERI N. 74

86025 RIPALIMOSANI, (CB)

P.IVA: 01482270707

dichiara che il mezzo verrà impiegato nel rispetto delle normative ambientali vigenti in particolare in materia di gestione rifiuti ovvero:

- per la mera riduzione volumetrica, di materiale vergine da cava o di materie prime diverse dai rifiuti come identificati all'art 183 c.1 DLGS 152/06 e s.m.i
- per la mera riduzione volumetrica, con eventuale fase di deferrizzazione, e senza vagliatura, in esenzione di autorizzazione Regionale e comunicazione di cui in art 208 c. 15 DLGS 152/06 e s.m.i., nel solo caso di lavorazione di rifiuti che siano esclusivamente costituiti da materiale omogeneo residuale dalle operazioni di demolizione
- nell'ambito di una Campagna di recupero rifiuti inerti, disciplinata dalla Comunicazione di cui in art 208 c. 15 DLGS 152/06 e s.m.i., e norme locali applicabili, in cui è stata fornita l'autorizzazione Regionale dell'impianto mobile oggetto di locazione.

L'azienda manleva il noleggiatore da qualsiasi effetto di legge o danno correlato ad utilizzo difforme dalle citate norme e dalla presente dichiarazione.

DATA 09/04/2024

Timbro e firma



Conto ordinante: **IT13D0306903805100000003253-SCARNATA COSTRUZIONI SRL**
Ragione Sociale: **SCARNATA COSTRUZIONI SRL** Codice SIA/CUC: **AZY5U/-**
Codice Fiscale: **01482270707**
Rif. Flusso: **W008093838996412400000145** Data: **09.04.2024 09:30:32**
Tipologia: **Credit transfer** Stato: **Inoltrata**

Esito XML

Tipo messaggio	-	Causale Esito:	-
Banca	-	Data Esito:	-
Ragione Sociale:	-	Codice SIA/CUC:	AZY5U/-
Conto di addebito	-	Totale	-
Nome Flusso orig	-	Disp. Tot	-
Data/ora ult msg	-	Disp. lav	-
Data esecuzione	-	Urgente	-
Debitore effettivo	-		
Motivazione	-		

Dati Disposizione:

Data creazione:	09.04.2024	Importo da trasferire:	200,00 EUR
Data richiesta esecuzione:	09.04.2024		
Tipo di bonifico:	Credit transfer	Finalità di pagamento:	CASH - Pagamento Generico
Tipo commissione:	SLEV - Ognuno paga la sua parte	Modalità pagamento:	TRA - Disposizioni di Bonifico SEPA con Esito a Ordinante

Debitore effettivo: -
Identificativo fiscale: **null**
Urgente: **NO**
Bonifico Istantaneo: **NO**

Beneficiario: TESORERIA DELLA REGIONE ABRUZZO

Identificativo fiscale:	-	Persona Fisica:	-
Conto beneficiario:	IT85O0538703601000000040300	Codice Swift:	BPMOIT22XXX
Tipo codice:	-	Codice:	-
Destinatario esito	-		
CUC	-	Sia	-

Identificativo End-to-end: **RZ0HUZHPAZY5U17126474092510.3347826**
Informazioni aggiuntive (max 140 caratteri) **DPC026 ONERI ISTRUTTORI DGR N.18 DEL 17/01/2023**

Altri Addebiti - Finanziamento: - Data Scadenza Finanziamento: -

In questa pagina e nei riquadri riassuntivi posti all'inizio di ciascun paragrafo, viene esposto un estratto delle informazioni presenti in visura che non può essere considerato esaustivo, ma che ha puramente uno scopo di sintesi

VISURA ORDINARIA SOCIETA' DI CAPITALE

SCARNATA COSTRUZIONI SRL



MTP964

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	RIPALIMOSANI (CB) VIA ALCIDE DE GASPERI 74 CAP 86025
Domicilio digitale/PEC	scarnatacostruzioni@pec.it
Numero REA	CB - 111846
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	01482270707
Partita IVA	01482270707
Codice LEI	81560037D3B25B2FBE15
Forma giuridica	societa' a responsabilita' limitata
Data atto di costituzione	23/01/2003
Data iscrizione	28/02/2003
Data ultimo protocollo	24/10/2023
Amministratore Unico	SCARNATA ANGELO <i>Rappresentante dell'Impresa</i>

ATTIVITA'

Stato attività	attiva
Data inizio attività	10/04/2003
Attività prevalente	lavori generali di costruzione di edifici nel loro complesso comprese opere di rifiniture, costruzione di strade ed opere
Codice ATECO	41.2
Codice NACE	41.2
Attività import export	-
Contratto di rete	-
Albi ruoli e licenze	sì
Albi e registri ambientali	sì

L'IMPRESA IN CIFRE

Capitale sociale	96.200,10
Addetti al 30/06/2023	21
Soci e titolari di diritti su azioni e quote	2
Amministratori	2
Titolari di cariche	0
Sindaci, organi di controllo	0
Unità locali	1
Pratiche inviate negli ultimi 12 mesi	7
Trasferimenti di quote	0
Trasferimenti di sede	0
Partecipazioni ⁽¹⁾	-

CERTIFICAZIONE D'IMPRESA

Attestazioni SOA	sì
Certificazioni di QUALITA'	sì
Rating di legalità	*++

DOCUMENTI CONSULTABILI

Bilanci	2022 - 2021 - 2020 - 2019 - 2018 - ...
Fascicolo	sì
Statuto	sì
Altri atti	7

(1) Indica se l'impresa detiene partecipazioni in altre società, desunte da elenchi soci o trasferimenti di quote

Indice

1 Sede	2
2 Informazioni da statuto/atto costitutivo	2
3 Capitale e strumenti finanziari	5
4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote	5
5 Amministratori	6
6 Trasferimenti d'azienda, fusioni, scissioni, subentri	8
7 Attività, albi ruoli e licenze	8
8 Sedi secondarie ed unita' locali	11
9 Aggiornamento impresa	11

1 Sede

Indirizzo Sede legale	RIPALIMOSANI (CB) VIA ALCIDE DE GASPERI 74 CAP 86025
Domicilio digitale/PEC	scarnatacostruzioni@pec.it
Partita IVA	01482270707
Numero repertorio economico amministrativo (REA)	CB - 111846

codice LEI
(fonte LOU InfoCamere)

81560037D3B25B2FBE15
Data scadenza: 24/01/2024

2 Informazioni da statuto/atto costitutivo

Registro Imprese	Codice fiscale e numero di iscrizione: 01482270707 Data di iscrizione: 28/02/2003 Sezioni: Iscritta nella sezione ORDINARIA
Estremi di costituzione	Data atto di costituzione: 23/01/2003
Sistema di amministrazione	amministratore unico (in carica) piu' amministratori consiglio di amministrazione
Oggetto sociale	DEMOLIZIONE DI EDIFICI E SISTEMAZIONE DEL TERRENO, TRIVELLAZIONI E PERFORAZIONI, LAVORI GENERALI DI COSTRUZIONE DI EDIFICI NEL LORO COMPLESSO COMPRESSE OPERE DI IMPIANTI E RIFINITURE, LAVORI DI INGEGNERIA CIVILE, POSA IN OPERA DI COPERTURE ...
Poteri da statuto	ART. 18 LA SOCIETA' E' AMMINISTRATA DA UN AMMINISTRATORE UNICO O DA UN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COMPOSTO DA DUE A CINQUE MEMBRI O DA UN NUMERO DI AMMINISTRATORI DA DUE A CINQUE AMMINISTRATORI, AI QUALI POTRA' ESSERE AFFIDATA ...

Estremi di costituzione

iscrizione Registro Imprese

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 01482270707
del Registro delle Imprese del MOLISE
Data iscrizione: 28/02/2003

sezioni

Iscritta nella sezione ORDINARIA il 28/02/2003

informazioni costitutive

Denominazione: SCARNATA COSTRUZIONI SRL
Data atto di costituzione: 23/01/2003

Sistema di amministrazione e controllo

durata della società

Data termine: 31/12/2050

scadenza esercizi

Scadenza primo esercizio: 31/12/2003
Scadenza esercizi successivi: 31/12

sistema di amministrazione e controllo contabile

Sistema di amministrazione adottato: amministratore unico

organi amministrativi

amministratore unico (in carica)
piu' amministratori
consiglio di amministrazione

Oggetto sociale

DEMOLIZIONE DI EDIFICI E SISTEMAZIONE DEL TERRENO, TRIVELLAZIONI E PERFORAZIONI, LAVORI GENERALI DI COSTRUZIONE DI EDIFICI NEL LORO COMPLESSO COMPRESSE OPERE DI IMPIANTI E RIFINITURE, LAVORI DI INGEGNERIA CIVILE, POSA IN OPERA DI COPERTURE DI QUALUNQUE TIPO O GENERE, COSTRUZIONE DI AUTOSTRADE, STRADE, CAMPI DI AVIAZIONE E IMPIANTI SPORTIVI; COSTRUZIONE DI OPERE IDRAULICHE; ALTRI LAVORI SPECIALI DI COSTRUZIONE; ALTRE ATTIVITA' NON SPECIALIZZATE DI LAVORI EDILI; ALTRI LAVORI DI COMPLETAMENTO DI EDIFICI; NOLEGGIO DI MACCHINE E ATTREZZATURE PER L'EDILIZIA CON O SENZA MANOVRATORE; CAVE DI PIETRE E MINERALI NON FERROSI IN GENERE; COMPRAVENDITA E LOCAZIONE DI BENI IMMOBILI.
RIVENDITA DI MATERIALE DA COSTRUZIONE E FERRAMENTA IN GENERE.
RIVENDITA, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI MACCHINARI PER L'EDILIZIA E PARTI DI ESSO. TAGLIO, PIALLATURA E TRATTAMENTO DEL LEGNO; FABBRICAZIONE DI COLORANTI, PIGMENTI, PITTURE, VERNICI E SMALTI, INCHIOSTRI DA STAMPA E MASTICI;
LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DEL VETRO PIANO;
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CALCESTRUZZO PER L'EDILIZIA; SEGAGIONE E LAVORAZIONE DELLE PIETRE E DEL MARMO; FABBRICAZIONE DI STRUTTURE METALLICHE, TELAI IMPOSTE E CANCELLI; SERVIZI DI INGEGNERIA INTEGRATA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE CON CONTROLLO DI QUALITA' E CERTIFICAZIONE DEI PRODOTTI. LOCAZIONE DI BENI IMMOBILI PROPRI E SUBLOCAZIONE. ATTIVITA' TECNICHE SVOLTE DA GEOMETRI E DISEGNATORI. MODELLAZIONE E RESTITUZIONE GRAFICHE. GESTIONE DI CONDOMINI. LA STESSA POTRA', ALTRESI', COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI COMMERCIALI, INDUSTRIALI E FINANZIARIE, MOBILIARI E IMMOBILIARI, NECESSARIE O UTILI PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, NEI LIMITI E NEL RISPETTO DELLE NORMATIVE VIGENTI TEMPO PER TEMPO, IN PARTICOLARE DI QUELLE DETTATE DALLE LEGGI 2 GENNAIO 1991 N. 1, 5 LUGLIO 1991 N. 197 E DAL D. LGS. 1 SETTEMBRE 1993 N. 385. POTRA' INOLTRE ASSUMERE INTERESSENZE E PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA', OD IMPRESE AVENTI OGGETTO ANALOGO O COMUNQUE CONNESSO AL PROPRIO SIA DIRETTAMENTE CHE INDIRETTAMENTE, PARTECIPARE IN QUALSIASI VESTE A RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE; PUO' INOLTRE PRESTARE GARANZIE REALI E PERSONALI ANCHE A FAVORE DI TERZI.

Poteri

poteri da statuto

ART. 18 LA SOCIETA' E' AMMINISTRATA DA UN AMMINISTRATORE UNICO O DA UN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COMPOSTO DA DUE A CINQUE MEMBRI O DA UN NUMERO DI AMMINISTRATORI DA DUE A CINQUE AMMINISTRATORI, AI QUALI POTRA' ESSERE AFFIDATA L'AMMINISTRAZIONE DISGIUNTAMENTE O CONGIUNTAMENTE.

QUALORA VENGANO NOMINATI DUE O PIU' AMMINISTRATORI SENZA ALCUNA INDICAZIONE RELATIVA ALLE MODALITA' DI ESERCIZIO DEI POTERI DI AMMINISTRAZIONE, SI INTENDE COSTITUITO UN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

IL TIPO DI AMMINISTRAZIONE E IL NUMERO DEGLI AMMINISTRATORI SONO STABILITI DAI SOCI CONTESTUALMENTE ALLA NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI.

I SOCI, CONTESTUALMENTE ALLA NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE O CON DECISIONE SUCCESSIVA, POSSONO AFFIDARE AGLI AMMINISTRATORI POTERI DI AMMINISTRAZIONE DA ESERCITARE IN VIA DISGIUNTA O CONGIUNTA, FERMA RESTANDO LA COMPETENZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO E NELLE ALTRE IPOTESI PREVISTE DALLA LEGGE IN MODO INDEROGABILE.

GLI AMMINISTRATORI POSSONO ESSERE ANCHE NON SOCI E SONO RIELEGGIBILI.

L'ORGANO AMMINISTRATIVO RESTA IN CARICA FINO A REVOCA O DIMISSIONI OPPURE PER LA DURATA STABILITA DAI SOCI IN SEDE DI NOMINA. GLI AMMINISTRATORI SONO REVOCABILI IN QUALUNQUE TEMPO CON DECISIONE DEI SOCI, SALVO IL DIRITTO AL RISARCIMENTO DEGLI EVENTUALI DANNI SE LA REVOCA DELL'AMMINISTRATORE NOMINATO A TEMPO DETERMINATO AVVIENE SENZA GIUSTA CAUSA.

LA CESSAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI PER SCADENZA DEL TERMINE O DIMISSIONI HA EFFETTO DAL MOMENTO IN CUI L'ORGANO AMMINISTRATIVO E' STATO RICOSTITUITO. IN OGNI CASO GLI AMMINISTRATORI RIMASTI IN CARICA, QUELLI CESSATI E L'EVENTUALE ORGANO DI CONTROLLO DEVONO SOTTOPORRE ALLA DECISIONE DEI SOCI LA RICOSTITUZIONE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO NEL PIU' BREVE TEMPO POSSIBILE, E COMUNQUE ENTRO TRENTA GIORNI.

QUANDO LA SOCIETA' E' AMMINISTRATA DA UN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, SE PER QUALSIASI CAUSA VIENE MENO LA META' DEGLI AMMINISTRATORI DECADE L'INTERO CONSIGLIO, MA QUANDO L'AMMINISTRAZIONE E' STATA AFFIDATA A PIU' AMMINISTRATORI IN VIA CONGIUNTA O DISGIUNTA, SE PER QUALSIASI CAUSA VIENE A CESSARE ANCHE UNO SOLO DI ESSI, DECADONO ANCHE GLI ALTRI.

GLI AMMINISTRATORI NON POSSONO ASSUMERE LA QUALITA' DI SOCI ILLIMITATAMENTE RESPONSABILI IN SOCIETA' CONCORRENTI, NE' ESERCITARE UN'ATTIVITA' CONCORRENTE PER CONTO PROPRIO O DI TERZI, NE' ESSERE AMMINISTRATORI O DIRETTORI GENERALI IN SOCIETA' CONCORRENTI, A MENO CHE SIANO AUTORIZZATI CON DECISIONE DEI SOCI. PER L'INOSSERVANZA DI TALE DIVIETO L'AMMINISTRATORE PUO' ESSERE REVOCATO DALL'UFFICIO E RISPONDE DEI DANNI.

ART. 19 - L'ORGANO AMMINISTRATIVO E' INVESTITO DEI PIU' AMPI POTERI DI ORDINARIA E STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE E HA QUINDI LA FACOLTA' DI COMPIERE TUTTI GLI ATTI CHE RITIENE OPPORTUNI PER L'ATTUAZIONE E IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI, ESCLUSI SOLTANTO QUELLI CHE LA LEGGE RISERVA IN MODO INDEROGABILE ALLA DECISIONE DEI SOCI.

L'ORGANO AMMINISTRATIVO PUO' NOMINARE PROCURATORI PER DETERMINATI ATTI O CATEGORIE DI ATTI E NOMINARE DIRETTORI ANCHE GENERALI.

ART. 20 - AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'AMMINISTRATORE UNICO O AGLI AMMINISTRATORI CHE LA ESERCITERANNO CON LE STESSE MODALITA' CON LE QUALI E' STATO A LORO ATTRIBUITO IL POTERE DI AMMINISTRAZIONE, AGLI EVENTUALI AMMINISTRATORI DELEGATI, NEI LIMITI DELLA DELEGA LORO CONFERITA, SPETTA LA RAPPRESENTANZA LEGALE DELLA SOCIETA' DI FRONTE AI TERZI ED IN GIUDIZIO.

ripartizione degli utili e delle perdite tra i soci

DAGLI UTILI NETTI DELL'ESERCIZIO DEVE ESSERE DEDOTTA UNA SOMMA CORRISPONDENTE ALMENO ALLA VENTESIMA PARTE DI ESSI DESTINATA A RISERVA LEGALE, FINO A CHE QUESTA NON ABBIA RAGGIUNTO IL QUINTO DEL CAPITALE SOCIALE. LA RIMANENTE PARTE DEGLI UTILI DI ESERCIZIO E' DISTRIBUITA AI SOCI, SALVA UNA DIVERSA DECISIONE DEGLI STESSI.

Altri riferimenti statutari

clausole di recesso

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

clausole di prelazione

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

clausole compromissorie

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

modifica articoli dello statuto

CON L'ADOZIONE DEL NUOVO TESTO DELLO STATUTO SOCIALE IN DATA 11 DICEMBRE 2019 CON VERBALE A ROGITO DEL NOTAIO ELIODORO GIORDANO SONO STATI MODIFICATI ANCHE GLI ARTICOLI 2, 7, 10, 11 E 20

3 Capitale e strumenti finanziari

Capitale sociale in Euro	Deliberato:	96.200,10
	Sottoscritto:	96.200,10
	Versato:	96.200,10

Conferimenti e benefici

INFORMAZIONE PRESENTE NELLO STATUTO/ATTO COSTITUTIVO

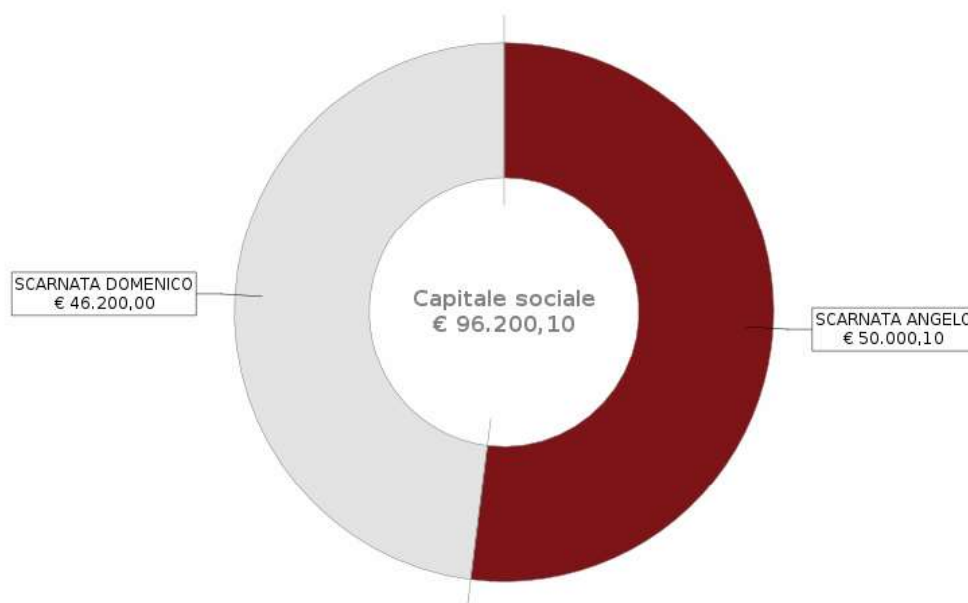
strumenti finanziari previsti dallo statuto

Titoli di debito:

LA SOCIETA' PUO' EMETTERE TITOLI DI DEBITO, IN CONFORMITA' A QUANTO PREVISTO DALLA LEGGE, IN SEGUITO A DECISIONE DEI SOCI ASSUNTA CON IL VOTO FAVOREVOLE DEI SOCI CHE RAPPRESENTANO PIU' DELLA META' DEL CAPITALE SOCIALE.

4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote

Sintesi della composizione societaria e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 12/01/2011



Il grafico e la sottostante tabella sono una sintesi degli assetti proprietari dell'impresa relativa ai soli diritti di proprietà, che non sostituisce l'effettiva pubblicità legale fornita dall'elenco soci a seguire, dove sono riportati anche eventuali vincoli sulle quote.

Socio	Valore	%	Tipo diritto
SCARNATA ANGELO	50.000,10		proprietà'
SCARNATA DOMENICO	46.200,00		proprietà'

Patti parasociali

Trasferimento azioni o partecipazioni:

IN CASO DI TRASFERIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIALI O DI PARTE DI ESSE PER ATTO TRA VIVI A TITOLO ONEROSO E' RISERVATO A FAVORE DEGLI ALTRI SOCI IL DIRITTO DI PRELAZIONE.

A TAL FINE IL SOCIO CHE INTENDE TRASFERIRE LA PROPRIA PARTECIPAZIONE DEVE DARNE COMUNICAZIONE A TUTTI GLI ALTRI SOCI MEDIANTE LETTERA RACCOMANDATA CON AVVISO DI RICEVIMENTO, INDICANDO IL NOMINATIVO DELL'ACQUIRENTE, IL CORRISPETTIVO E TUTTE LE ALTRE CONDIZIONI DELL'ALIENAZIONE. LA COMUNICAZIONE VALE COME PROPOSTA CONTRATTUALE NEI CONFRONTI DEI SOCI, CHE POSSONO DETERMINARE LA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO COMUNICANDO AL PROPONENTE LA LORO ACCETTAZIONE ENTRO SESSANTA GIORNI

DALLA RICEZIONE DELLA PROPOSTA.
IN CASO DI ESERCIZIO DEL DIRITTO DI PRELAZIONE DA PARTE DI PIU' SOCI, QUESTI SI DIVIDONO LA QUOTA OFFERTA IN VENDITA IN MODO CHE TRA ESSI RIMANGA INALTERATO IL RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE.
LA RINUNZIA AL DIRITTO DI PRELAZIONE, ESPRESSA O PRESUNTA NEL CASO DI MANCATA RISPOSTA NEL TERMINE DI SESSANTA GIORNI DALLA RICEZIONE DELLA COMUNICAZIONE, CONSENTE AL SOCIO DI CEDERE LIBERAMENTE LA SUA QUOTA ESCLUSIVAMENTE AL SOGGETTO E ALLE CONDIZIONI INDICATE NELLA COMUNICAZIONE. IL TRASFERIMENTO DEVE COMUNQUE AVVENIRE ENTRO I TRENTA GIORNI SUCCESSIVI ALLA RINUNZIA AL DIRITTO DI PRELAZIONE.
IL DIRITTO DI PRELAZIONE NON SI APPLICA QUANDO IL SOCIO TRASFERISCE IN TUTTO O IN PARTE LA PROPRIA PARTECIPAZIONE A FAVORE DEL CONIUGE O DI UN PARENTE IN LINEA RETTA O IN CASO DI DONAZIONE.
TUTTAVIA ANCHE NEL CASO DI TRASFERIMENTO IN FAVORE DEL CONIUGE O DI PARENTI IN LINEA RETTA ED IN CASO DI DONAZIONE E' RISERVATO AGLI ALTRI SOCI IL DIRITTO DI GRADIMENTO, DA ESPRIMERSI ALL'UNANIMITA'.

Elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 12/01/2011
pratica con atto del 30/12/2010

capitale sociale

Data deposito: 12/01/2011

Data protocollo: 12/01/2011

Numero protocollo: CB-2011-349

Capitale sociale dichiarato sul modello con cui è stato depositato l'elenco dei soci: 96.200,10 Euro

Proprieta'

SCARNATA DOMENICO

Quota di nominali: 46.200,00 Euro

Di cui versati: 46.200,00

Codice fiscale:

Tipo di diritto: proprieta'

Domicilio del titolare o rappresentante comune

Proprieta'

SCARNATA ANGELO

Quota di nominali: 50.000,10 Euro

Di cui versati: 50.000,10

Codice fiscale:

Tipo di diritto: proprieta'

Domicilio del titolare o rappresentante comune

5 Amministratori

**Amministratore Unico
Istitore**

SCARNATA ANGELO
SCARNATA DOMENICO

Rappresentante dell'impresa

Organi amministrativi in carica
amministratore unico

Numero componenti: 1

Elenco amministratori

Amministratore Unico
SCARNATA ANGELO

Rappresentante dell'impresa

domicilio

carica

amministratore unico

Data atto di nomina: 30/12/2010

Data iscrizione: 24/01/2011

Durata in carica: fino alla revoca

Data presentazione carica: 12/01/2011

Institore

SCARNATA DOMENICO

residenza

carica

institore

Data atto di nomina: 11/12/2009

Data iscrizione: 01/04/2011

poteri

OGNI PIU' AMPIO E OPPORTUNO POTERE PER L'ORDINARIA E, LIMITATAMENTE AGLI ATTI ED OPERAZIONI SOTTO INDICATI, PER LA STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE DELLA DETTA SOCIETA'.

IL NOMINATO PROCURATORE POTRA', QUINDI, ACQUISTARE, PERMUTARE E VENDERE MERCI, MATERIE PRIME, BENI MOBILI ED IMMOBILI DI QUALSIASI NATURA E DESTINAZIONE IN GENERE, IN RELAZIONE ALL'OGGETTO SOCIALE E ALLA SUA ATTIVITA' IMPRENDITORIALE, STIPULARE PROMESSE DI VENDITA, CONTRATTI DI LOCAZIONE PURCHE' DI DURATA NON SUPERIORE AL NOVENNIO E RISOLVERLI; ADDIVENIRE A SISTEMAZIONE DEI CONTI; ESIGERE QUALUNQUE SOMMA O CREDITO IN CAPITALI ED ACCESSORI, SIA DA PRIVATI CHE DA ENTI PUBBLICI, BANCHE, CASSE POSTALI DI RISPARMIO E DARNE QUIETANZA; CONTRARRE MUTUI DI QUALSIASI NATURA ED IMPORTO, CONSENTENDO L'ACCENSIONE DELLE RELATIVE IPOTECHE, CURANDO TUTTE LE FORMALITA' E LE PRATICHE INERENTI, RISCOUOTENDO IL RELATIVO RICAVO IN UNICA SOLUZIONE O IN VARIE SOMMINISTRAZIONI IN PRE-AMMORTAMENTO, RILASCIANDONE RICEVUTA E QUIETANZA, PRESTARE LE NECESSARIE E RICHIESTE GARANZIE, ANCHE DI NATURA REALE; COMPIERE QUALSIASI OPERAZIONE BANCARIA, APRIRE E CHIUDERE CONTI CORRENTI, SIA IN EURO CHE ALTRA VALUTA ESTERA, PRELEVARE ANCHE ALLO SCOPERTO E NEI LIMITI DEI FIDI ACCORDATI; ACCETTARE CAMBIALI, GIRARE EFFETTI CAMBIARI PER L'INCASSO E PER LO SCONTO; EMETTERE TRATTE, RICEVUTE BANCARIE; RITIRARE IL CORRISPETTIVO; FARE QUALUNQUE OPERAZIONE PRESSO L'AMMINISTRAZIONE DEL DEBITO PUBBLICO PER VINCOLI, SVINCOLI E TRAMUTAMENTI E PRESSO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI, FIRMARE LE OCCORRENTI DICHIARAZIONI; RITIRARE TITOLI TANTO AL PORTATORE CHE NOMINATIVI, DANDONE VALIDO SCARICO; RITIRARE ANCHE SOMME E TITOLI DEPOSITATI PRESSO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI; ESIGERE BUONI ED INTERESSI.

LO STESSO, INOLTRE, POTRA' STARE IN GIUDIZIO ATTIVAMENTE E PASSIVAMENTE, AVANTI I TRIBUNALI E CORTI ED I TRIBUNALI REGIONALI AMMINISTRATIVI, NONCHE' LE GIURISDIZIONI SPECIALI, NOMINANDO ALL'UOPO PATROCINATORI ED AVVOCATI E REVOCARLI; PROMUOVERE QUALUNQUE ATTO CONSERVATIVO ED ESECUTIVO; INSTARE PER APOSIZIONE E RIMOZIONE DI SIGILLI; PROMUOVERE SEQUESTRI E PIGNORAMENTI, I MEDESIMI REVOCARE; ATTIVARE E SEGUIRE PRATICHE IN VIA AMMINISTRATIVA PRESSO LE AUTORITA' GOVERNATIVE, REGIONALI, PROVINCIALI, COMUNALI E FISCALI NECESSARI AL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, CURANDO OGNI PRATICA E FORMALITA' TENDENTE AL CONSEGUIMENTO DI FINANZIAMENTI PUBBLICI E PRIVATI, AGEVOLATI O ORDINARI, PRESENTARE RICORSI; TRANSIGERE QUALUNQUE CONTESTAZIONE; NOMINARE PERITI ED ARBITRI, ANCHE COME AMICHEVOLI COMPOSITORI CON RINUNCIA ALL'APPELLO; INTERVENIRE NEI GIUDIZI DI FALLIMENTO, PRENDERE PARTE A RIUNIONI DI CREDITORI, INSINUARE I CREDITI DELLA DITTA MANDANTE, FARE LA DICHIARAZIONE DELLA VERITA' E REALTA' LORO, DISCUTERE, ACCETTARE, FIRMARE E RIFIUTARE CONCORDATI, ACCORDARE AI FALLITI I BENEFICI DI LEGGE; ACCORDARE MORA A PAGAMENTO, ESIGERE RIPARTI, ASSISTERE AD INVENTARI; ESIGERE VAGLIA POSTALI O TELEGRAFICI, RITIRARE LETTERE, PIEGHI, PACCHI, RACCOMANDATI ED ASSICURATI, TANTO DALLE POSTE CHE DALLE FERROVIE, DALLE COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE AEREE E MARITTIME E DA QUALUNQUE ALTRA PUBBLICA O PRIVATA IMPRESA DI SPEDIZIONE E TRASPORTO; FARE OGNI OPERAZIONE PRESSO GLI UFFICI DI DOGANA, DARE OGNI SCARICO; COMPIERE OGNI OPERAZIONE VALUTARIA NECESSARIA PER L'IMPORTAZIONE E L'ESPORTAZIONI DI MERCI E PRODOTTI; CHIEDERE IL RILASCIO DEI RELATIVI BENESTARE; EFFETTUARE DEPOSITI E SVINCOLARLI;

ESIGERE BUONI, CHEQUES, ASSEGNI DI QUALUNQUE BANCA O ISTITUTI DI CREDITO E DARNI QUIETANZA.
EGLI FIRMA' FACENDO PRECEDERE LA PROPRIA FIRMA PERSONALE DALL'INDICAZIONE DELLA SOCIETA' MANDANTE, APPOSTA ANCHE PER TIMBRO.

6 Trasferimenti d'azienda, fusioni, scissioni, subentri

Trasferimenti d'azienda e compravendite

Tipo di atto	Data atto	Nr protocollo	Cedente	Cessionario
compravendita	19/06/2012	CB-2012-6899	COSTRUZIONI FIACC[...] C.F. 00830210704	SCARNATA COSTRUZ[...] C.F. 01482270707

Trasferimenti di proprietà o godimento d'azienda

compravendita

*estremi della pratica
estremi ed oggetto dell'atto*

Data atto: 19/06/2012 Data deposito: 25/06/2012
Data protocollo: 25/06/2012 Numero protocollo: CB-2012-6899
Notaio:
Numero repertorio: 28498
Cedente: **COSTRUZIONI FIACCO E BARANELLO - S.R.L. IN LIQUIDAZIONE**
Codice fiscale: 00830210704
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **COSTRUZIONI FIACCO E BARANELLO S.R.L.**
Cessionario: **SCARNATA COSTRUZIONI SRL**
Codice fiscale: 01482270707

7 Attività, albi ruoli e licenze

Addetti	21
Data d'inizio dell'attività dell'impresa	10/04/2003
Attività prevalente	LAVORI GENERALI DI COSTRUZIONE DI EDIFICI NEL LORO COMPLESSO COMPRESSE OPERE DI RIFINITURE, COSTRUZIONE DI STRADE ED OPERE
Rating di legalità	*++
Certificazioni	Qualità

Attività

inizio attività

(informazione storica)

Data inizio dell'attività dell'impresa: 10/04/2003

attività prevalente esercitata dall'impresa

LAVORI GENERALI DI COSTRUZIONE DI EDIFICI NEL LORO COMPLESSO COMPRESSE OPERE DI RIFINITURE, COSTRUZIONE DI STRADE ED OPERE

Classificazione ATECORI 2007-2022 dell'attività prevalente

Codice: 41.2 - costruzione di edifici residenziali e non residenziali
Importanza: prevalente svolta dall'impresa
(codice di fonte Agenzia delle Entrate)

attività esercitata nella sede legale

LAVORI GENERALI DI COSTRUZIONE DI EDIFICI NEL LORO COMPLESSO COMPRESSE OPERE DI RIFINITURE, COSTRUZIONE DI STRADE ED OPERE IDRAULICHE.
DAL 20/04/2012 PERFORAZIONI PER PALI, MICROPALI, PALIFICATE E MURI DI SOSTEGNO SPECIALI, ANCORAGGI.

Classificazione ATECORI 2007-2022 dell'attività

Codice: 41.2 - costruzione di edifici residenziali e non residenziali
Importanza: primaria Registro Imprese
(codice di fonte Agenzia delle Entrate)

rating di legalità

(fonte AGCM, ultimo aggiornamento 17/11/2023)

Punteggio: *++

Identificativo: RT11804

Rating attribuito il 24/01/2023

Il rating di legalità e' un "riconoscimento", misurato in stelletto (da 1 a 3), indicativo del rispetto della legalità da parte dell'impresa.

E' attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) sulla base della verifica del comportamento etico in ambito aziendale; ha durata di due anni dal rilascio, rinnovabili.

Puo' richiedere l'attribuzione del rating l'impresa che abbia raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro e che sia iscritta al Registro delle Imprese da almeno due anni.

categorie di opere generali e specializzate

(fonte Casellario ANAC)

Categoria: OG1 - edifici civili e industriali

Classificazione: V - FINO A 5.165.000 EURO

Categoria: OG3 - strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane

Classificazione: IIIBIS - FINO A 1.500.000 EURO

Categoria: OG6 - acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione

Classificazione: IVBIS - FINO A 3.500.000 EURO

attestazione di qualificazione all'esecuzione di lavori pubblici
(fonte Casellario ANAC)

Codice identificativo SOA: 06234641006

Denominazione: Dap Organismo Di Attestazione S.p.a.

Numero attestazione: 5955/46/01

Rilasciata il: 23/01/2023

Data scadenza: 22/01/2028

Regolamento: D.P.R. 207/2010

ulteriori informazioni da Casellario ANAC

Certificazione di qualità rilasciata da: Abicert S.a.s. Di Bianco Antonio & C.

Data scadenza: 18/10/2025

certificazioni di qualità, ambientali ed altro in corso di validità

(fonte Accredia, ultimo aggiornamento 16/10/2023)

Numero certificato: QBC770

Data di prima emissione: 21/10/2013

Certificato emesso dall'organismo di certificazione: ABICERT S.A.S. DI BIANCO ANTONIO & C.

Codice fiscale: 02099620698

Schema di Accreditamento:

SGQ - Certificazione Di Sistemi Di Gestione Per La Qualità

Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2015 - SISTEMI DI GESTIONE PER LA QUALITÀ

Settori certificati:

28 - Costruzione

Addetti

(elaborazione da fonte INPS)

Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2023

(Dati rilevati al 30/06/2023)

	I trimestre	II trimestre			Valore medio
Dipendenti	21	20			21
Indipendenti	0	0			0
Totale	21	20			21

	I trimestre	II trimestre			Valore medio
Collaboratori	1	1			1

Distribuzione dipendenti

Distribuzione per Contratto

(Dati in percentuale rilevati al 30/06/2023)



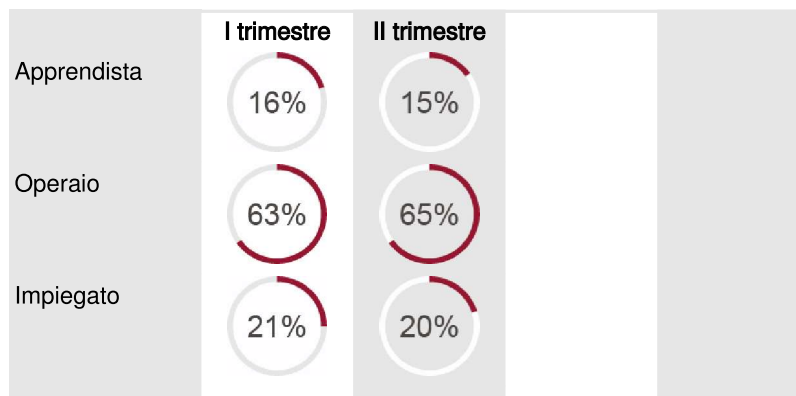
Distribuzione per Orario di lavoro

(Dati in percentuale rilevati al 30/06/2023)



Distribuzione per Qualifica

(Dati in percentuale rilevati al 30/06/2023)



**Addetti nel comune di
RIPALIMOSANI (CB)**
Sede

	I trimestre	II trimestre			Valore medio
Dipendenti	21	20			21
Indipendenti	0	0			0
Totale	21	20			21

Albi e Ruoli

Albo Imprese Artigiane

Numero: 36521
Provincia: CB
Data domanda/accertamento: 20/01/2011
Data delibera: 24/03/2011

attività

Data inizio attività: 07/01/2011

LAVORI GENERALI DI COSTRUZIONE DI EDIFICI NEL LORO COMPLESSO COMPRESSE OPERE DI RIFINITURE, COSTRUZIONE DI STRADE ED OPERE IDRAULICHE.
DAL 20/04/2012 PERFORAZIONI PER PALI, MICROPALI, PALIFICATE E MURI DI SOSTEGNO SPECIALI, ANCORAGGI.

cancellazione

cancellata per cessazione attività' con requisiti artigiani

Data domanda/accertamento: 21/10/2020

Data delibera: 27/10/2020

Data cessazione: 30/09/2020

Albo Nazionale Gestori Ambientali
(fonte Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica)

Numero iscrizione: CB/000315

Iscritta nella sezione di: CAMPOBASSO

Categoria: 2bis - produttori iniziali di rifiuti non pericolosi, o pericolosi ma in quantità non eccedenti trenta chilogrammi o trenta litri al giorno, che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti (dm n.120/2014 art.8,c.1,lett.b)

Data inizio: 12/03/2007

Data scadenza: 15/08/2032

Classe: unica

8 Sedi secondarie ed unità locali

Unità Locale n. UD/1

VIA GIOVANNI BATTÀ CANDOTTI ZI SNC SEDEGLIANO (UD)
CAP 33039

Unità Locale n. UD/1

informazioni estratte dal Registro Imprese di PORDENONE - UDINE

Indirizzo

Deposito

Data apertura: 17/05/2021

SEDEGLIANO (UD)

VIA GIOVANNI BATTÀ CANDOTTI ZI SNC CAP 33039

Numero Repertorio Economico Amministrativo: UD - 360722

Codice: 41.2 - costruzione di edifici residenziali e non residenziali

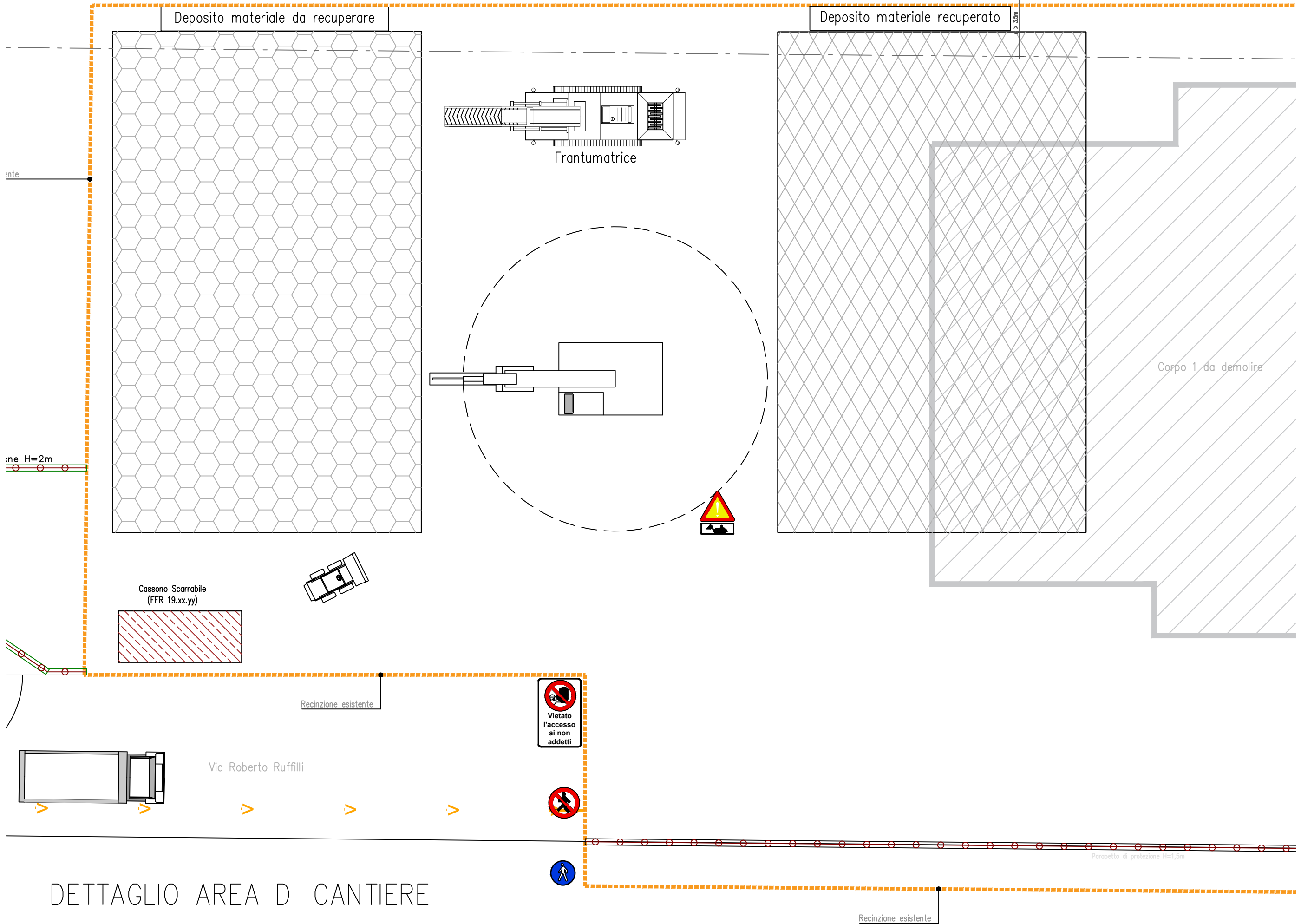
Importanza: prevalente svolta dall'impresa

(codice ottenuto dall'attività dichiarata)

9 Aggiornamento impresa

Data ultimo protocollo

24/10/2023



DETTAGLIO AREA DI CANTIERE

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI COMUNICAZIONE ANTIMAFIA

(da allegare all'istanza da presentare alla Pubblica Amministrazione o altre Ente richiedente)

N.B. Per le imprese individuali, le associazioni e le società la dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti di cui all'art. 85 D.Lgs. n. 159/2011.

OGGETTO: dichiarazione di assenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11.

Denominazione dell'impresa: SCARNATA COSTRUZIONI S.r.l.

Sede: via Alcide de Gasperi n°74

C.A.P.: 86025 Città: Ripalimosani (CB) prov. (CB)

P. Iva: 01482270707

Oggetto sociale: Demolizione di edifici e sistemazione del terreno, trivellazioni e perforazioni, lavori generali di costruzioni di edifici nel loro complesso comprese opere di impianto e rifiniture.

Il sottoscritto Scarnata Angelo (C.F.:

in qualità di rappresentante legale della

società SCARNATA COSTRUZIONI S.r.l.

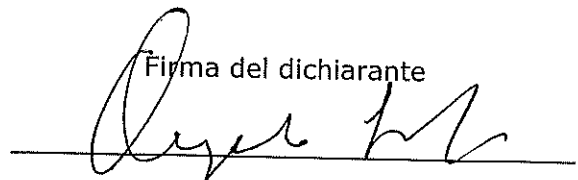
DICHIARA

che nei suoi confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011;

che non sussistono cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 159/2011;

che la società SCARNATA COSTRUZIONI S.r.l. è in possesso della Macchina Semovente di Frantumazione Inerti della ditta produttrice CAMS S.r.l., Modello Centauro 100.32 - Matricola n°23-088 - Anno di Costruzione 2023, indicato nel Documento di trasporto (DPR 472 del 14.08.96) del 29-01-2024, allegata alla documentazione trasmessa.

Ripalimosani (CB), li 05/03/2024

Firma del dichiarante




UNIONE EUROPEA
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI

Rep. 5227

REPUBBLICA ITALIANA
COMUNE DI SAN SALVO

CONTRATTO D'APPALTO

**“PNRR M4 C1 I 3.3: POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA DEI SERVIZI DI
ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ PER LAVORI DI
NUOVA COSTRUZIONE MEDIANTE SOSTITUZIONE EDILIZIA,
ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO, ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE, MESSA IN SICUREZZA ELEMENTI NON
STRUTTURALI, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, CONNETTIVITÀ ALLA
RETE, DELLA SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA SAN ANTONIO”**

CIG A000E1E72F – CUP J53H18000150001

“Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU”

**€ 5.550.000,00 (finanziamento Ministero dell’Istruzione e del
Merito – Unità di Missione PNRR – Missione 4 – Componente
1 – Investimento 3.3)**

L'anno **DUEMILAVENTITRE'**, il giorno **VENTITRE'** del mese di **NOVEMBRE**
in San Salvo (CH), presso l’Ufficio di Segreteria comunale della Residenza
Municipale, ivi ubicato in P.za Papa Giovanni XXIII, avanti a me Dott. Aldo
D'Ambrosio, Segretario Generale, autorizzato a ricevere gli atti in forma
pubblica amministrativa per conto e nell’interesse del Comune, ai sensi
dell’art.97 del D. Lgs. n. 267/2000, senza l’assistenza di testimoni per avervi i
signori intervenuti, d’accordo fra loro e con il mio consenso, espressamente
dichiarato di rinunciarvi, sono personalmente comparsi:

DA UNA PARTE

l'Ing. Franco Anselmo Masciulli, , in qualità
di responsabile del Servizio Urbanistica e Edilizia, LL.PP., Espropri,
Patrimonio, Appalti, Mutui e Contratti, giusta nomina avvenuta con Decreto del
Sindaco n. 26 del 03.07.2023, domiciliato per la carica presso la sede
municipale, di seguito denominato per brevità "Appaltante", il quale interviene
nel presente atto in nome e per conto del Comune di San Salvo (CH), codice
fiscale/partita IVA 00247720691, ai sensi degli artt. 107 e 109, del T.U.E.L.;

DALL'ALTRA PARTE

La società SCARNATA COSTRUZIONI S.r.l., con sede legale in
RIPALIMOSANI (CB), alla Via Alcide De Gasperi, n. 74, iscritta presso la
camera di C.C.I.A.A. del Molise – Ufficio del Registro delle Imprese con codice
fiscale e partita iva 01482270707 annotata con la forma giuridica di società a
responsabilità limitata, iscritta al R.E.A. al n. CB-111846, nel prosieguo
dell'atto per brevità "Appaltatrice", rappresentata in questa sede dal Sig.
Scarnata Angelo,

in qualità di Amministratore Unico p.t..

Dell'identità e della piena capacità dei costituiti io, ufficiale rogante, sono certo.

Di seguito essi mi chiedono di ricevere questo atto, ai fini del quale

PREMETTONO

- che con delibera di Giunta Municipale n. 193 del 18.12.2019 si approvava
il progetto definitivo dei lavori di cui al "PNRR M4 C1 I 3.3:
POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE:
DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ PER LAVORI DI NUOVA
COSTRUZIONE MEDIANTE SOSTITUZIONE EDILIZIA,

ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO, ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, MESSA IN SICUREZZA ELEMENTI NON STRUTTURALI, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, CONNETTIVITÀ ALLA RETE, DELLA SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA SANT'ANTONIO”;

- che con determinazione del Responsabile del Servizio LL.PP. Espropri Patrimonio n. 217/1343 del 01.08.2023 si approvava il verbale di validazione del progetto esecutivo del 31.07.2023, assunto al Protocollo del Comune di San Salvo in data 01.08.2023 con n. 25440 dei lavori di cui al “PNRR M4 C1 I 3.3: POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ PER LAVORI DI NUOVA COSTRUZIONE MEDIANTE SOSTITUZIONE EDILIZIA, ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO, ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, MESSA IN SICUREZZA ELEMENTI NON STRUTTURALI, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, CONNETTIVITÀ ALLA RETE, DELLA SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA SANT’ANTONIO”;

- che con determinazione del Responsabile del Servizio LL.PP. Espropri Patrimonio n. 218/1348 del 01.08.2023 si approvava il progetto esecutivo dei lavori di cui al “PNRR M4 C1 I 3.3: POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ PER LAVORI DI NUOVA COSTRUZIONE MEDIANTE SOSTITUZIONE EDILIZIA, ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO, ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, MESSA IN SICUREZZA ELEMENTI NON STRUTTURALI, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, CONNETTIVITÀ ALLA RETE, DELLA SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA SANT’ANTONIO”;

- che con determinazione del Responsabile del Servizio LL.PP. Espropri Patrimonio n. 224/1373 del 03.08.2023 si indiceva la procedura negoziata ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera d), del D.Lgs. 36/2023 con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 50 comma 4 del D. Lgs. 36/2023, dei lavori relativi al "PNRR M4 C1 I 3.3: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ PER LAVORI DI NUOVA COSTRUZIONE MEDIANTE SOSTITUZIONE EDILIZIA, ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO, ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, MESSA IN SICUREZZA ELEMENTI NON STRUTTURALI, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, CONNETTIVITÀ ALLA RETE, DELLA SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA SANT'ANTONIO";

- che con determinazione del Responsabile del Servizio LL.PP. Espropri Patrimonio n. 253/1629 del 14.09.2023 venivano approvati il Verbale di Gara n. 1 del 05.09.2023 ed il n. 2 del 14.09.2023, resosi necessario a conclusione del procedimento ex art. 110 del D. L.gs. n. 36 del 2023, avviato con PEC del 05/09/2023, Prot. n. 28786 in stessa data, e si aggiudicavano definitivamente i lavori relativi al "PNRR M4 C1 I 3.3: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ PER LAVORI DI NUOVA COSTRUZIONE MEDIANTE SOSTITUZIONE EDILIZIA, ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO, ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, MESSA IN SICUREZZA ELEMENTI NON STRUTTURALI, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, CONNETTIVITÀ ALLA RETE, DELLA SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA SANT'ANTONIO"

in favore della società Scarnata Costruzioni S.r.l. con sede in Guglionesi (CB), alla Via Alcide De Gasperi, n. 74;

- che è stato acquisito agli atti il D.U.R.C. regolare dell'Appaltatore, con scadenza il 03.01.2024, Prot. INAIL_40114155 del 05.09.2023;

- che l'Amministrazione Comunale, ha richiesto la certificazione antimafia, a mezzo del portale della Banca Dati Nazionale Antimafia, in merito all'insussistenza di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D.lgs. n. 159/2011, ed il certificato è stato rilasciato il 06.09.2023 con n. PR_CBUTG_Ingresso_0062108_20230906.

Tutto ciò premesso, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, espressamente specificato che è intenzione delle parti di tradurre attraverso un atto pubblico quanto convenuto e rilevato che tra le parti non intercorre alcun legame di parentela, si stabilisce quanto segue.

ARTICOLO 1 - Premesse

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

ARTICOLO 2 - Oggetto dell'appalto

L'Appaltante, come sopra individuato, conferisce all'Appaltatore, che come sopra rappresentato incondizionatamente accetta, l'appalto relativo ai lavori di cui al "PNRR M4 C1 I 3.3: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ PER LAVORI DI NUOVA COSTRUZIONE MEDIANTE SOSTITUZIONE EDILIZIA, ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO, ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, MESSA IN SICUREZZA ELEMENTI NON STRUTTURALI, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, CONNETTIVITÀ ALLA RETE, DELLA SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

SANT'ANTONIO", da compiersi nel comune di San Salvo, lavori da effettuarsi in piena e totale conformità a quanto indicato nel progetto esecutivo approvato con determinazione del Responsabile del Servizio LL.PP. Espropri Patrimonio n. 218/1348 del 01.08.2023, costituito dai seguenti elaborati:

ELABORATI GENERALI E AMMINISTRATIVI

EG.01-A Relazione generale

EG.01-B Relazione tecnico - architettonica

EG.02 Quadro economico

EG.03-A Capitolato speciale d'appalto - Norme Amministrative

EG.03-B Capitolato speciale d'appalto - Norme Tecniche

EG.04 Cronoprogramma

EG.05 Schema di contratto

EG.06 Computo metrico estimativo - Scuola d'Infanzia e Primaria

EG.07 Elenco prezzi

EG.08 Incidenza della manodopera

RELAZIONI SPECIALISTICHE

RS.01 Relazione superamento barriere architettoniche

RS.02 Relazione di Calcolo Strutturale

RS.03 Valutazione della sicurezza e delle prestazioni della struttura

RS.04 Fascicolo dei calcoli

RS.05 Relazione sui Materiali

RS.06 Relazione Geotecnica

RS.07 Relazione sulle fondazioni

RS.08 Piano di Manutenzione delle strutture

RS.09 Relazione Tecnica Ex Legge 10/91- Scuola Infanzia

RS.10 Relazione Tecnica Ex Legge 10/91-Scuola Primaria

RS.11 Piano di Manutenzione dell'opera

RS.12 Relazione sulla gestione delle materie

RS.13 Relazione sulle Interferenze

RS.14 Relazione CAM

SICUREZZA

PSC Piano di Sicurezza e Coordinamento

FO Fascicolo dell'opera

All. A Diagramma di Gantt

All. B AnalisiRischi

All. C Computo dei costi della sicurezza ex Allegato XV DLgs 81/08

S01-S08 Lay-out di Cantiere

PROGETTO ARCHITETTONICO

INQ.01 Inquadramento generale ed urbanistico

SDF.01 Stato di fatto - Piano Seminterrato e Piano Terra

SDF.02 Stato di fatto - Piano Primo e Copertura / Sezioni

SDF.03 Stato di fatto - Prospetti

*SDF.04 Stato di fatto - Sezioni altimetriche stato di fatto / Sovrapposizione
stato di fatto e di stato di progetto*

*SDF.05 Stato di fatto - Rilievo Fotografico - Calcolo Volumi Stato di Fatto
e Stato di Progetto*

*A-VS.01 Stato di progetto - Verifica Superfici D.M. 18/12/1975 - Piano
Piano Seminterrato*

A-VS.02 Stato di progetto - Verifica Superfici D.M. 18/12/1975 - Piano

Piano Terra / Rialzato

A-VS.03 Stato di progetto - Verifica Superfici D.M. 18/12/1975 - Pianta

Piano Primo

A-DIS.01 Stato di progetto - Accessibilità Disabili - Piano Piano

Seminterrato

A-DIS.02 Stato di progetto - Accessibilità Disabili - Piano Piano Terra /

Rialzato

A-DIS.03 Stato di progetto - Accessibilità Disabili - Piano Piano Primo

ARCH.01 Stato di progetto - Pianta Piano Seminterrato

ARCH.02 Stato di progetto - Pianta Piano Terra / Rialzato

ARCH.03 Stato di progetto - Pianta Piano Primo

ARCH.04 Stato di progetto - Pianta Copertura e Prospetti Sud e Ovest

ARCH.05 Stato di progetto - Prospetti Nord ed Est e Sezioni Trasversali

C-C e D-D

ARCH.06 Stato di progetto - Sezioni Longitudinali A-A e B-B

ARCH.07 Stato di progetto - Piante Finiture

ARCH.08 Stato di progetto - Abaco Soffitti e dettagli

ARCH.09 Stato di progetto - Abaco Pareti e dettagli

ARCH.10 Stato di progetto - Abaco Solai e dettagli

ARCH.11 Stato di progetto - Abaco Infissi Scuola Primaria-Palestra_Pianta

Piano Seminterrato

ARCH.12 Stato di progetto - Abaco Infissi Scuola dell'Infanzia_Pianta

Piano Rialzato

ARCH.13 Stato di progetto - Abaco Infissi Scuola Primaria-Palestra_Pianta

Piano Terra

ARCH.14 Stato di progetto - Abaco Infissi Scuola Primaria_Pianta Piano

Primo

ARCH.15 Stato di progetto - Abaco Porte Scuola Primaria_Pianta Piano

Seminterrato

ARCH.16 Stato di progetto - Abaco Porte Scuola dell' Infanzia_Pianta

Piano Rialzato

ARCH.17 Stato di progetto - Abaco Porte Scuola Primaria_Pianta Piano

Terra

ARCH.18 Stato di progetto - Abaco Porte Scuola Primaria_Pianta Piano

Primo

ARCH.19 Stato di progetto - Planimetria sistemazione esterna

PROGETTO STRUTTURALE

STR.GEN Pianta fili fissi

*STR.01 Scuola d'infanzia - pianta fili fissi ed armatura plinti e pali di
fondazione*

*STR.02 Scuola d'infanzia - pianta fondazioni - carpenteria ed armatura
tipologica*

*STR.03 Scuola d'infanzia - armatura integrativa superiore soletta di
fondazione*

STR.04 Scuola d'infanzia - pianta fili fissi spiccato pilastri

STR.05 Scuola d'infanzia - abaco pilastri in c.a.

STR.06 Scuola d'infanzia - carpenteria pianta copertura

*STR.07 Scuola d'infanzia - armatura tipica inferiore e superiore soletta di
copertura*

STR.08 Scuola d'infanzia - armatura integrativa inferiore soletta di

copertura

STR.09 Scuola d'infanzia - armatura integrativa superiore soletta di copertura

STR.10 Scuola d'infanzia - armatura a punzonamento soletta di copertura

STR.11 Scuola primaria - pianta fili fissi pali di fondazione

STR.12 Scuola primaria - armatura plinti e pali di fondazione

STR.13 Scuola primaria - carpenteria ed armatura tipologica pianta fondazione

STR.14 Scuola primaria - armatura integrativa inferiore soletta di fondazione

STR.15 Scuola primaria - armatura integrativa superiore soletta di fondazione

STR.16 Scuola primaria - spiccato pilastri e setti in c.a.

STR.17 Scuola primaria - abaco pilastri in c.a. (1/5)

STR.18 Scuola primaria - abaco pilastri in c.a. (2/5)

STR.19 Scuola primaria - abaco pilastri in c.a. (3/5)

STR.20 Scuola primaria - abaco pilastri in c.a. (4/5)

STR.21 Scuola primaria - abaco pilastri in c.a. (5/5)

STR.22 Scuola primaria - abaco setti in c.a. (parete 14 e 16)

STR.23 Scuola primaria - pianta primo impalcato e carpenteria solai

STR.24 Scuola primaria - pianta secondo impalcato e carpenteria solai

STR.25 Scuola primaria - pianta terzo impalcato e carpenteria solai

STR.26 Scuola primaria - abaco travi impalcati (1/7)

STR.27 Scuola primaria - abaco travi impalcati (2/7)

STR.28 Scuola primaria - abaco travi impalcati (3/7)

STR.29 Scuola primaria - abaco travi impalcati (4/7)

STR.30 Scuola primaria - abaco travi impalcati (5/7)

STR.31 Scuola primaria - abaco travi impalcati (6/7)

STR.32 Scuola primaria - abaco travi impalcati (7/7)

*STR.33 Palestra scuola primaria - pianta fondazioni ed armatura pali plinti
e travi*

STR.34 Palestra scuola primaria - pianta spiccato pilastri ed armature

*STR.35 Palestra scuola primaria - pianta impalcato copertura ed armatura
travi*

STR.36 Scuola d'infanzia - carpenteria ed armature muri controterra

STR.37 Scuola d'infanzia e primaria - scala antincendio

STR.38 Scuola primaria - carpenteria e armature scale e nucleo ascensore

PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO

EL.01 Infanzia- Quadri elettrici

EL.02 Primaria- Quadri elettrici

EL.03 Piano Seminterrato-Canalizzazioni dorsali

EL.04 Piano Terra/Rialzato-Canalizzazioni dorsali

EL.05 Piano Primo-Canalizzazioni dorsali

EL.06 Piano Seminterrato-Impianto di Illuminazione

EL.07 Piano Terra/Rialzato-Impianto di Illuminazione

EL.08 Piano Primo-Impianto di Illuminazione

EL.09 Piano Seminterrato-Impianto prese e dati

EL.10 Piano Terra/Rialzato-Impianto prese e dati

EL.11 Piano Primo-Impianto prese e dati

EL.12 Piano Seminterrato-Impianto di terra

EL.13 Piano Terra/Rialzato-Impianto di terra

*EL.14 Infanzia - Relazione Tecnica Impianto Fotovoltaico potenza
nominale 39,84 kW*

*EL.15 Primaria - Relazione Tecnica Impianto Fotovoltaico potenza
nominale 17,43 kW*

EL.16 Relazione Tecnica Impianti Elettrici

PROGETTO IMPIANTO MECCANICO E IDRICO SANITARIO

MEC.01 Infanzia-Impianto VMC Piano Terra/Rialzato

MEC.02 Primaria-Impianto VMC Piano Seminterrato

MEC.03 Primaria-Impianto VMC Piano Terra

MEC.04 Primaria-Impianto VMC Piano Primo

MEC.05 Infanzia-Centrale termica

MEC.06 Primaria-Centrale termica

MEC.07 Palestra-Centrale termica

MEC.08 Impianto Fognario

MEC.09 Impianto Idrico

MEC.10 Relazione Tecnica Impianto Meccanico

PROGETTO IMPIANTO ANTINCENDIO

RT-VVF,01 Relazione Tecnica-Valutazione VVF

*VVF.01 Stato di progetto - compartimentazioni, vie di esodo, controllo fumi
e calore - Pianta Piano Seminterrato*

*VVF.02 Stato di progetto - compartimentazioni, vie di esodo, controllo fumi
e calore - Pianta Piano Terra/Rialzato*

*VVF.03 Stato di progetto - compartimentazioni, vie di esodo, controllo fumi
e calore - Pianta Piano Primo*

VVF.04 Stato di progetto - mezzi di spegnimento incendi: rete idrica

antincendio, naspì ed estintori - Pianta Piano Seminterrato

VVF.05 Stato di progetto - mezzi di spegnimento incendi: rete idrica

antincendio, naspì ed estintori - Pianta Piano Terra/Rialzato

VVF.06 Stato di progetto - mezzi di spegnimento incendi : rete idrica

antincendio, naspì ed estintori - Pianta Piano Primo

VVF.07 Stato di progetto - rilevazione e segnalazione incendi - Pianta

Piano Seminterrato

VVF.08 Stato di progetto - rilevazione e segnalazione incendi - Pianta

Piano Terra/Rialzato

VVF.09 Stato di progetto - rilevazione e segnalazione incendi - Pianta

Piano Primo

VVF.10 Stato di progetto - indicazioni antincendio impianto fotovoltaico -

pianta Piano seminterrato e Copertura

ARTICOLO 3 - Tempo utile per il completamento dei lavori e Penali

Il tempo massimo per dare compiuti i lavori è stabilito in 740

(settecentoquaranta) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del

verbale di consegna dei lavori, come previsto nell'art. 2.14 del Capitolato

Speciale d'Appalto-Norme Amministrative.

Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle

opere, verrà applicata per ciascun giorno di ritardo una penale nella misura

pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, stabilita dall'articolo

2.18 del Capitolato Speciale di Appalto (CSA), nel rispetto dell'art. 126 del

D. Lgs. 36 del 2023.

La penale, nella stessa misura percentuale di cui sopra, trova applicazione

anche in caso di ritardo:

- a) nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dalla Direzione Lavori (DL) per la consegna degli stessi, oppure per mancata consegna o per inefficacia del verbale di consegna imputabili all'Appaltatore che non abbia ottemperato agli adempimenti prescritti, ai sensi dell'articolo 2.17 del CSA;
- b) nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dalla DL;
- c) nel rispetto dei termini imposti dalla DL per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati;
- d) nel rispetto dei termini intermedi previsti dal cronoprogramma di progetto.

Le penali irrogate ai sensi delle lettere a) e b) dell'art. 2.18 del CSA, sono disapplicate se l'Appaltatore, in seguito all'andamento imposto ai lavori, rispetta la prima soglia temporale successiva fissata dal cronoprogramma integrante il progetto posto a base di gara.

Le penali di cui alle lettere c) e d), sono applicate rispettivamente all'importo dei lavori di ripristino o di rifacimento, ordinati per rimediare a quelli non accettabili o danneggiati, e all'importo dei lavori ancora da eseguire; sono applicate distintamente dalle penali di cui all'art. 2.18 comma 3 del CSA e non sono disapplicabili nemmeno con il rispetto dei termini di ultimazione dei lavori.

Tutte le fattispecie di ritardo sono segnalate tempestivamente e dettagliatamente al RUP da parte della DL, immediatamente al verificarsi della relativa condizione, con la relativa quantificazione temporale e rese note all'Appaltatore mediante tempestiva annotazione negli atti contabili;

sulla base delle predette indicazioni le penali sono applicate in sede di conto finale ai fini della verifica per la redazione del certificato di regolare esecuzione.

L'importo complessivo delle penali determinate ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 2.18 del CSA, non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale; se i ritardi sono tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'articolo 8, in tema di risoluzione del contratto, del presente atto.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

ARTICOLO 4 - Corrispettivo dell'appalto

Il corrispettivo dovuto dal Comune all'Appaltatore per il pieno e perfetto adempimento del contratto è fissato in **€ 3.682.287,38** (euro tremilioni seicentoottantaduemila duecentoottantasette virgola trentotto), al netto dell'I.V.A., così suddiviso:

- **€ 3.606.723,43** (euro tremilioni seicentoseimila settecentoventitre virgola quarantatre) per lavori al netto del ribasso d'asta offerto del **24,530%** (ventiquattro virgola cinquecentotrenta per cento)

- **€ 75.563,95** (euro settantacinquemila cinquecentosessantatre virgolanoventacinque) per gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Si dà atto che i lavori in questione sono confluiti nelle opere finanziate con risorse PNRR, con il decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2021, n. 253, recante riparto tra le Regioni delle risorse disponibili in bilancio, pari a

euro 210.000.000,00, per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica nell'ambito della programmazione triennale nazionale 2018-2020, confluiti tra i c.d. "progetti in essere" del PNRR.

Gli avvisi di emissione dei titoli di spesa saranno inviati dal Comune alla sede legale dell'Appaltatore. I pagamenti saranno effettuati mediante mandati emessi dal responsabile del Servizio Economico Finanziario del Comune di San Salvo. La richiesta di eventuali modalità agevolative di pagamento dovrà essere comunicata per iscritto dall'Appaltatore al suddetto Servizio, e sarà considerata valida fino a diversa comunicazione.

L'Appaltatore si obbliga a rispettare tutte le prescrizioni contenute negli elaborati grafici, nell'elenco prezzi, nel piano di sicurezza e nel capitolato speciale d'Appalto facenti parte del progetto sottoscritto dalla ditta appaltatrice, a conferma della presa di conoscenza e dell'accettazione incondizionata.

ARTICOLO 5 – Revisione prezzi

La revisione dei prezzi è possibile nel rispetto del dettato normativo dell'art. 60 del D. Lgs. n. 36 del 2023, che ne stabilisce i termini e le modalità.

ARTICOLO 6 – Documenti che fanno parte del contratto e discordanze

Sono parte integrante del contratto di appalto, oltre al presente Capitolato speciale d'appalto, il Capitolato generale d'appalto, di cui al D.M. 145/2000 per quanto non in contrasto con il presente capitolato o non previsto da quest'ultimo, e la seguente documentazione:

a) l'elenco dei prezzi unitari ovvero il modulo compilato e presentato dall'appaltatore in caso di offerta prezzi;

b) il cronoprogramma;

c) le polizze di garanzia;

d) il Piano di Sicurezza e di Coordinamento ed i piani di cui all'art. 100 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;

e) l'offerta tecnica dell'Appaltatore;

f) gli elaborati di progetto come da allegato Elenco Elaborati;

g) il piano operativo della sicurezza P.O.S. dell'impresa.

Ai sensi dell'art.120 del D.Lgs. 36/2023 è possibile la modifica dei contratti in corso di esecuzione.

Alcuni documenti sopra elencati possono anche non essere materialmente allegati, fatto salvo il capitolato speciale d'appalto e l'elenco prezzi unitari, purché conservati dalla stazione appaltante e controfirmati dai contraenti.

Sono contrattualmente vincolanti per le Parti le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:

- il Codice dei contratti (d.lgs. n.36/2023);
- il d.P.R. n.207/2010, per gli articoli non abrogati;
- le leggi, i decreti, i regolamenti e le circolari ministeriali emanate e vigenti alla data di esecuzione dei lavori nonché le norme vincolanti in specifici ambiti territoriali, quali la Regione, Provincia e Comune
- in cui si eseguono le opere oggetto dell'appalto;
- delibere, pareri e determinazioni emanate dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC);
- le norme tecniche emanate da C.N.R., U.N.I., C.E.I.

Qualora uno stesso atto contrattuale dovesse riportare delle disposizioni di carattere discordante, l'appaltatore ne farà oggetto d'immediata

segnalazione scritta alla stazione appaltante per i conseguenti provvedimenti di modifica.

In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

Ovvero, se le discordanze dovessero riferirsi a caratteristiche di dimensionamento grafico, saranno di norma ritenute valide le indicazioni riportate nel disegno con scala di riduzione minore. In ogni caso dovrà ritenersi nulla la disposizione che contrasta o che in minor misura collima con il contesto delle norme e disposizioni riportate nei rimanenti atti contrattuali.

Nel caso si riscontrassero disposizioni discordanti tra i diversi atti di contratto, fermo restando quanto stabilito nella seconda parte del precedente capoverso, l'appaltatore rispetterà, nell'ordine, quelle indicate dagli atti seguenti:

- contratto
- capitolato speciale d'appalto
- elenco prezzi (ovvero modulo in caso di offerta prezzi)
- disegni.

Nel caso di discordanze tra le descrizioni riportate in elenco prezzi unitari e quelle brevi riportate nel computo metrico estimativo, se presenti, è da intendersi prevalente quanto prescritto nell'elenco prezzi, anche in relazione al fatto che tale elaborato avrà valenza contrattuale in sede di stipula, diventando allegato al contratto.

Qualora gli atti contrattuali prevedessero delle soluzioni alternative, resta espressamente stabilito che la scelta spetterà, di norma e salvo diversa specifica, alla Direzione dei lavori.

L'appaltatore dovrà comunque rispettare i minimi inderogabili fissati dal presente Capitolato avendo gli stessi, per esplicita statuizione, carattere di prevalenza rispetto alle diverse o minori prescrizioni riportate negli altri atti contrattuali.

ARTICOLO 7 – Modifiche del contratto

Le eventuali modifiche, nonché le varianti, del presente contratto potranno essere autorizzate dal Responsabile del Procedimento (RUP) con le modalità previste dall'ordinamento della amministrazione aggiudicatrice cui il RUP dipende e potranno essere attuate senza una nuova procedura di affidamento nei casi contemplati dall'art. 120 del D. Lgs..

Varianti al contratto potranno essere ammesse anche a causa di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicassero, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera o la sua utilizzazione, se il valore della modifica risulti al di sotto di entrambi i seguenti valori:

- a) le soglie fissate all'articolo 14 del Codice degli appalti;
- b) il 15 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di lavori sia nei settori ordinari che speciali.

Tuttavia la modifica non potrà alterare la natura complessiva del contratto. In caso di più modifiche successive, il valore sarà accertato sulla base del valore complessivo netto delle successive modifiche.

Qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del

contratto, la amministrazione aggiudicatrice potrà imporre al contraente l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario e l'esecutore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto e la perizia suppletiva è accompagnata da un atto di sottomissione che l'esecutore è tenuto a sottoscrivere in segno di accettazione o di motivato dissenso.

Nel caso in cui la amministrazione aggiudicatrice disponga variazioni in diminuzione nel limite del quinto dell'importo del contratto, deve comunicarlo all'esecutore tempestivamente e comunque prima del raggiungimento del quarto quinto dell'importo contrattuale; in tal caso nulla spetta all'esecutore a titolo di indennizzo.

Ai fini della determinazione del quinto, l'importo dell'appalto è formato dalla somma risultante dal contratto originario, aumentato dell'importo degli atti di sottomissione e degli atti aggiuntivi per varianti già intervenute, nonché dell'ammontare degli importi, diversi da quelli a titolo risarcitorio, eventualmente riconosciuti all'esecutore ai sensi degli articoli 210 e 212 del codice.

ARTICOLO 8 - Responsabilità dell'Affidatario e obblighi specifici derivanti dal PNRR e PNC

Nel rinvio a quanto più compiutamente stabilito in merito dal Capitolato, per gli interventi finanziati con risorse del PNRR e PNC, si precisa in questa sede quanto di seguito esposto.

8.a) Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (DNSH)

a.1. L’Affidatario, nello svolgimento delle prestazioni e delle attività oggetto del presente Contratto, è tenuto al rispetto e all’attuazione dei principi e degli obblighi specifici del PNRR relativi al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. “Do No Significant Harm” (DNSH) ai sensi dell’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, nonché del principio del contributo all’obiettivo climatico.

a.2. Anche per la violazione del rispetto delle condizioni per la compliance al principio del DNSH, saranno applicate le penali di cui al Capitolato Speciale d’appalto, a cui si rinvia.

8.b) Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto dei principi sulle pari opportunità

b.1. Nel caso in cui l’Affidatario occupi, all’atto della stipula del presente Contratto, un numero di dipendenti pari o superiore a quindici (15) e non superiore a cinquanta (50), l’Affidatario stesso è obbligato a consegnare alla Stazione Appaltante, entro sei mesi dalla stipulazione del Contratto, la relazione di cui all’articolo 47, comma 3, del D.L. 77/2021, (i.e. la “relazione di genere” sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell’intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta).

La predetta relazione è trasmessa alle rappresentanze sindacali

aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità, in analogia a quanto previsto per la “relazione di genere” di cui all’articolo 47, comma 2, del citato D.L. n. 77/2021.

La violazione del predetto obbligo determina, altresì, l'impossibilità per l’Affidatario stesso di partecipare, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal Piano Nazionale Complementare (PNC). Anche per la violazione del predetto obbligo saranno applicate le penali di cui al Capitolato Speciale d’Appalto.

b.2. Nel caso in cui l’Affidatario occupi, all’atto della stipula del presente Contratto, un numero di dipendenti pari o superiore a quindici (15), l’Affidatario stesso è obbligato a consegnare alla Stazione Appaltante, entro sei mesi dalla stipulazione del Contratto, la documentazione di cui all’articolo 47, comma 3 bis, del D.L. n. 77/2021, i.e. (I) certificazione di cui all’articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, e altresì (II) relazione relativa all’assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a suo carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione dell’offerta.

La predetta relazione è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali, in analogia a quanto previsto per la “relazione di genere” di cui all’articolo 47, comma 2, del citato D.L. n. 77/2021. Anche per la violazione del predetto obbligo saranno applicate le penali di cui le

penali di cui al Capitolato Speciale d'Appalto.

b.3. L'Affidatario, nell'esecuzione delle prestazioni e attività oggetto del presente Contratto, è obbligato ad applicare i dispositivi normativi per la promozione dell'occupazione giovanile e femminile di cui all'articolo 47, comma 4, del D.L. n. 77/2021.

Segnatamente, l'Affidatario, nel caso in cui per lo svolgimento del Contratto, ovvero per attività ad esso connesse e strumentali, sia per lui necessario procedere a nuove assunzioni, sarà obbligato ad assicurare che una quota pari almeno al 15% (quindici per cento) e al 25% (venticinque per cento) delle nuove assunzioni sia destinata; rispettivamente (I) all'occupazione femminile e (II) all'occupazione giovanile (rivolta a giovani di età inferiore a 36 anni al momento dell'assunzione).

Anche per la violazione del predetto obbligo saranno applicate le penali di cui al Capitolato Speciale d'Appalto.

8.c) Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto di obblighi in materia contabile

c.1. L'Affidatario è tenuto a rispettare gli obblighi in materia contabile che possono essere adottati dalla Stazione Appaltante conformemente a quanto previsto dalla Circolare MEF-RGS n. 9 del 10 febbraio 2022, e recepiti nel presente Contratto. Trattasi dell'adozione eventuale di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di

interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative agli Interventi per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR.

8.d) Obblighi specifici del PNRR relativi alla comprova del conseguimento di target e milestone

d.1. L'Affidatario è tenuto a rispettare l'obbligo di comprovare il conseguimento dei target e delle milestone associati agli Interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente, che può essere adottato dalla Stazione Appaltante e disciplinato e recepito nel presente Contratto.

È riconosciuta alla Stazione Appaltante (o eventuali Amministrazioni/Organi competenti per le attività di controllo e audit in merito alla corretta attuazione del PNRR) la facoltà di verificare la corretta applicazione di quanto sopra.

ARTICOLO 9 – Anticipazione sull'importo contrattuale

L'erogazione dell'anticipazione, nella misura del 20% (venti per cento) dell'importo massimo contrattuale, prevista nel Capitolato Speciale d'Appalto alla pag. 32, art. 2.21, è consentita anche nel caso di consegna in via d'urgenza, ai sensi dell'articolo 17 del D. Lgs. n. 36/2023, ma è subordinata alla costituzione di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale, applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa, secondo il cronoprogramma della prestazione.

La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività.

La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

L'anticipazione sarà gradualmente recuperata mediante trattenuta sull'importo di ogni certificato di pagamento, di un importo percentuale pari a quella dell'anticipazione; in ogni caso all'ultimazione della prestazione l'importo dell'anticipazione dovrà essere compensato integralmente.

Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

Per quanto qui non espressamente disciplinato si rimanda a quanto disposto nel CSA, all'art. 2.21.

ARTICOLO 10 - Risoluzione e recesso

Per la risoluzione e il recesso trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli 122 e 123 del D.Lgs. n. 36/2023.

ARTICOLO 11 - Clausola arbitrale

E' espressamente esclusa la possibilità del ricorso alla clausola arbitrale.

Per la definizione delle eventuali controversie di qualsiasi tipo è riconosciuta la competenza esclusiva del Foro di Vasto.

ARTICOLO 12 - Cauzione definitiva

A garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle eventuali somme versate in più all'Appaltatore, rispetto alle risultanze della liquidazione finale, fatta salva, comunque, la risarcibilità del maggior danno subito, indicati all'art. 117 del D. Lgs. n. 36/2023, l'Appaltatore ha prestato cauzione definitiva mediante fidejussione n. 000M12/114137162, emessa dalla Groupama Assicurazioni S.p.A., in data 22.11.2023, in Roma (RM), a garanzia dell'importo di € 1.070.072,71 (euro un milione zero settantamila zero settantadue virgola settantuno), corrispondente al 24,530% del costo dell'opera, ridotto del 50% e di un ulteriore 20% (per una copertura pari ad € 428.028,08 – euro quattrocentoventottomila zeroventotto virgola zerootto), in applicazione di quanto previsto dalla norma sopra richiamata.

ARTICOLO 13 - Polizza assicurativa

L'Appaltatore ha prodotto copia della polizza assicurativa n. 114137701, stipulata ai sensi dell'art. 117 comma 10 del D. Lgs. 36/2023, per danni da esecuzione e responsabilità civile verso terzi, con la Groupama Assicurazioni S.p.A., emessa il 22.11.2023, in Roma (RM), decorrente dal 23/11/2023 fino al 20/11/2025, come da appendice emessa il 23/11/2023, con massimale di € 4.000.000,00 (euro quattromilioni virgola zerozero).

ARTICOLO 14 - Divieto di cessione del contratto

Il presente contratto non può essere in alcun caso ceduto, a pena di nullità.

ARTICOLO 15 - Obblighi dell'Appaltatore nei confronti dei propri lavoratori dipendenti

L'Appaltatore dichiara espressamente che applicherà ai propri lavoratori dipendenti il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori dipendenti del relativo comparto e che agirà, nei confronti degli stessi, nel pieno ed assoluto rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti vigenti.

L'Appaltatore dichiara altresì espressamente di riconoscere e quindi di obbligarsi a rispettare - in sede di esecuzione del presente atto - tutte le norme vigenti in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, da applicarsi in favore dei dipendenti della ditta appaltatrice.

ARTICOLO 16 - Obblighi in materia di assunzioni obbligatorie

Le Parti danno atto che l'Appaltatore ha dichiarato di essere in regola con le norme di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68 che disciplina il diritto al lavoro dei disabili.

ARTICOLO 17 - Domicilio dell'appaltatore

A tutti gli effetti del presente contratto, l'Appaltatore elegge domicilio presso la sede legale della società.

ARTICOLO 18 - Spese contrattuali

Sono a carico dell'Appaltatore, ai sensi dell'articolo 139 del D.P.R. n° 210/2010 e dell'articolo 8 del decreto del Ministro dei Lavori Pubblici n° 145/2000, tutte le spese del contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari, fatta eccezione per l'I.V.A., che rimane a carico del Comune.

ARTICOLO 19 - Registrazione e imposta di bollo

Ai fini fiscali si dichiara che i lavori dedotti nel presente contratto sono

soggetti al pagamento dell'I.V.A., per cui si richiede la registrazione in misura fissa.

Ai fini dell'imposta di bollo si dà atto che la stessa sarà dall'Ufficiale rogante, ai sensi dell'art. 18, comma 10, del D. Lgs. 36/2023, nonché negli articoli e nella tabella di cui all'allegato I.4 al decreto medesimo, con modalità telematiche, secondo quanto disposto con Circolare n. 22/E del 28.07.2023 della Direzione Centrale Coordinamento Normativo dell'Agenzia delle Entrate.

ARTICOLO 20 - Tracciabilità

In ossequio alle previsioni di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010, con la firma del presente contratto le parti assumono espressamente gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla suddetta legge e si impegnano al rigoroso rispetto delle previsioni in esso articolo contenute. Il presente contratto viene, pertanto, munito della clausola risolutiva espressa, che sarà attivata in tutti i casi in cui qualsiasi tipo di pagamento relativo al presente contratto sia stato eseguito senza avvalersi di banche o della società Poste italiane Spa, per il tramite di apposito conto corrente dedicato anche in via non esclusiva. A tal fine, l'appaltatore comunica che gli estremi identificativi del conto corrente dedicati sono i seguenti:

- Banca Intesa San Paolo S.p.A., Filiale di Campobasso (CB), Piazza Pepe, Iban: IT13D036903805100000003253;
- Banca Unicredit S.p.A., Filiale di Campobasso, Via Pietrunto, Iban: IT72V0200803813000020029484.

Comunica, altresì, che sono delegati ad operare con il conto corrente di cui sopra:

- il Sig Scarnata Angelo,

;

- Il Sig. Scarnata Domenico,

Ove l'appaltante dovesse avere notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla legge n.136/2010, sarà espressamente tenuta a procedere all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo - di Chieti. Con la firma del presente contratto l'appaltante assume altresì l'obbligo di verifica che - negli eventuali contratti sottoscritti dall'appaltatore con i propri subappaltatori e subcontraenti di cui al presente atto - sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n.136/2010.

ARTICOLO 21 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 le parti convenute acconsentono a che i dati, contenuti nel presente contratto, siano detenuti e trattati per lo svolgimento delle attività comunque correlate e/o riferibili al presente atto e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti comunali in materia.

ARTICOLO 22 - Stipula e conservazione anche in modalità elettronica

Il presente contratto viene stipulato e conservato in modalità elettronica.

E così richiesto io sottoscritto Ufficiale Rogante ho ricevuto il presente contratto dalle parti convenute, dattiloscritto mediante operatore elettronico da persona di mia fiducia e completato a mano da me personalmente. Del presente atto, come per legge, ne ho dato lettura ai contraenti dinanzi a me costituiti, che lo approvano ed all'uopo lo sottoscrivono insieme a me, esclusivamente tramite firma digitale, essendo quanto letto e scritto la chiara, precisa, completa e fedele volontà delle parti, dispensandomi dalla lettura degli allegati, avendo esse parti affermato di conoscerne integralmente il contenuto. Esso si compone di numero ventinove (29) pagine per intero e della trentesima (30°), sin qui oltre le firme.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL RESP. DEL SERV. APPALTI E CONTRATTI

Ing. Franco Anselmo MASCIULLI - F.to digitalmente

L'APPALTATORE SCARNATA COSTRUZIONI S.R.L.

Amm.re Unico Sig. Scarnata Angelo – F.to digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE ROGANTE

Dott. Aldo D'Ambrosio - F.to digitalmente

prot. n° 3975-1087/2024

VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO

LEGGE QUADRO 447/95 | D.P.C.M. 01/03/91 | D.P.C.M. 14/11/97 | D.M.A. 16/03/98 ART. 8 COMMA 4



TITOLO

**“NUOVA COSTRUZIONE MEDIANTE SOSTITUZIONE EDILIZIA:
ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO, BARRIERE
ARCHITETTONICHE, MESSA IN SICUREZZA ELEMENTI NON
STRUTTURALI, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO,
CONNETTIVITÀ DI RETE. LETT. A) E B) - SCUOLA PRIMARIA E
DI INFANZIA "S. ANTONIO" SITA IN SAN SALVO ALLA VIA
DON LUIGI STURZO**

COMMITTENTE

SCARNATA COSTRUZIONI S.R.L.

**SEDE LEGALE
IN VIA ALCIDE DE GASPERI N°74 - RIPALIMOSANI (CB)**

SEDE OPERATIVA

APRILE 2024

Direttore Tecnico

Dott. D'Agata Angelo

LAB Ambiente e Sicurezza S.r.l.
Via Martiri della Repubblica Partenopea, 2 - 86025 Ripalimosani (CB)
Tel. e Fax 0874.481240 - PI 00847760709

MAIL: info@labambientesicurezza.com
PEC: lab@pec.labambientesicurezza.com

www.labambientesicurezza.com

V.I.A. Valutazione Impatto Ambientale
Studi Previsioni Ambientali - Perizie Tecniche
Analisi Chimiche e Consulenza
Aria - Acque - Rifiuti - Amianto
Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

PREMESSA

La presente relazione mira ad ottenere una previsione sulla situazione ambientale nella zona circostante l'area di lavoro.

L'attività oggetto di studio di VPIA è quella di "recupero dei rifiuti su posto", prodotti da demolizione, attraverso apposita attrezzatura. Il cantiere è situato a San Salvo (CH) ed è relativo alla "Nuova costruzione mediante sostituzione edilizia: adeguamento impiantistico, barriere architettoniche, messa in sicurezza elementi non strutturali, efficientamento energetico, connettività di rete. lett. a) e b) - Scuola primaria e di infanzia "S. Antonio" sita in San Salvo alla via Don Luigi Sturzo.

Quantità da trattare 2.372,44 ton di rifiuti non pericolosi aventi EER 17.09.04 (rifiuti inerti).

Tale valutazione si rende necessaria per la stima dell'eventuale disturbo da rumore apportato **esclusivamente** dalla fase di recupero di rifiuti sul posto, prodotti dalla demolizione dell'edificio esistente, a mezzo dell'impianto mobile "Macchina Semovente di Frantumazione Inerti" della ditta produttrice CAMS S.r.l. Modello 750.2 Matricola n°15/2171 con potenzialità oraria di recupero pari a 80 ton/h di proprietà della ditta EDIMAC S.r.l. viale Raiale n.289 65100 Pescara, autorizzato dalla Regione Abruzzo Dipartimento: Territorio-Ambiente, Servizio: Gestione Rifiuti e Bonifiche Determinazione n. DPC026/294 del 05/12/2022.

La presente VPIA mira, quindi, a stimare l'impatto della fase lavorativa di recupero rifiuti, sul clima acustico caratteristico delle zone circostanti le aree di lavoro.

È redatta ai sensi della Legge Quadro 447/95 e secondo le prescrizioni previste dal Comune di San Salvo (CH).

Il professionista incaricato è lo scrivente dott. D'Agata Angelo, in qualità di Tecnico Competente Acustica (Autorizzazione rilasciata dall'Assessorato Ambiente della Regione Molise con iscrizione al n° 4 dell'Elenco Regionale come da disposizione prot. n° 3187 del 05 /09 / 97 - Allegato n. 1 e con iscrizione al n° 2968 dell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica come da pubblicazione sul sito internet ENTECA), nonché Direttore Tecnico della Lab Ambiente e Sicurezza s.r.l. Ripalimosani (CB).

Direttore Tecnico

Dott. D'Agata Angelo

LAB Ambiente e Sicurezza S.r.l.
Via Martiri della Repubblica Partenopea, 2 - 86025 Ripalimosani (CB)
Tel. e Fax 0874.481240 - PI 00847760709

MAIL: info@labambientesicurezza.com
PEC: lab@pec.labambientesicurezza.com

www.labambientesicurezza.com

V.I.A. Valutazione Impatto Ambientale
Studi Previsioni Ambientali - Perizie Tecniche
Analisi Chimiche e Consulenza
Aria - Acque - Rifiuti - Amianto
Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

LOCALIZZAZIONE DELL'AREA DI LAVORO

Come riscontrabile dall'ortofoto sotto riportata (fig.1), l'area di lavoro è localizzata in zona semi periferica.



Figura 1 - Ubicazione dell'area di lavoro

Il plesso scolastico esistente costituito da due edifici collegati, sorge nella zona nord della città di San Salvo fra due strade, via Don Luigi Sturzo e via Roberto Ruffilli.

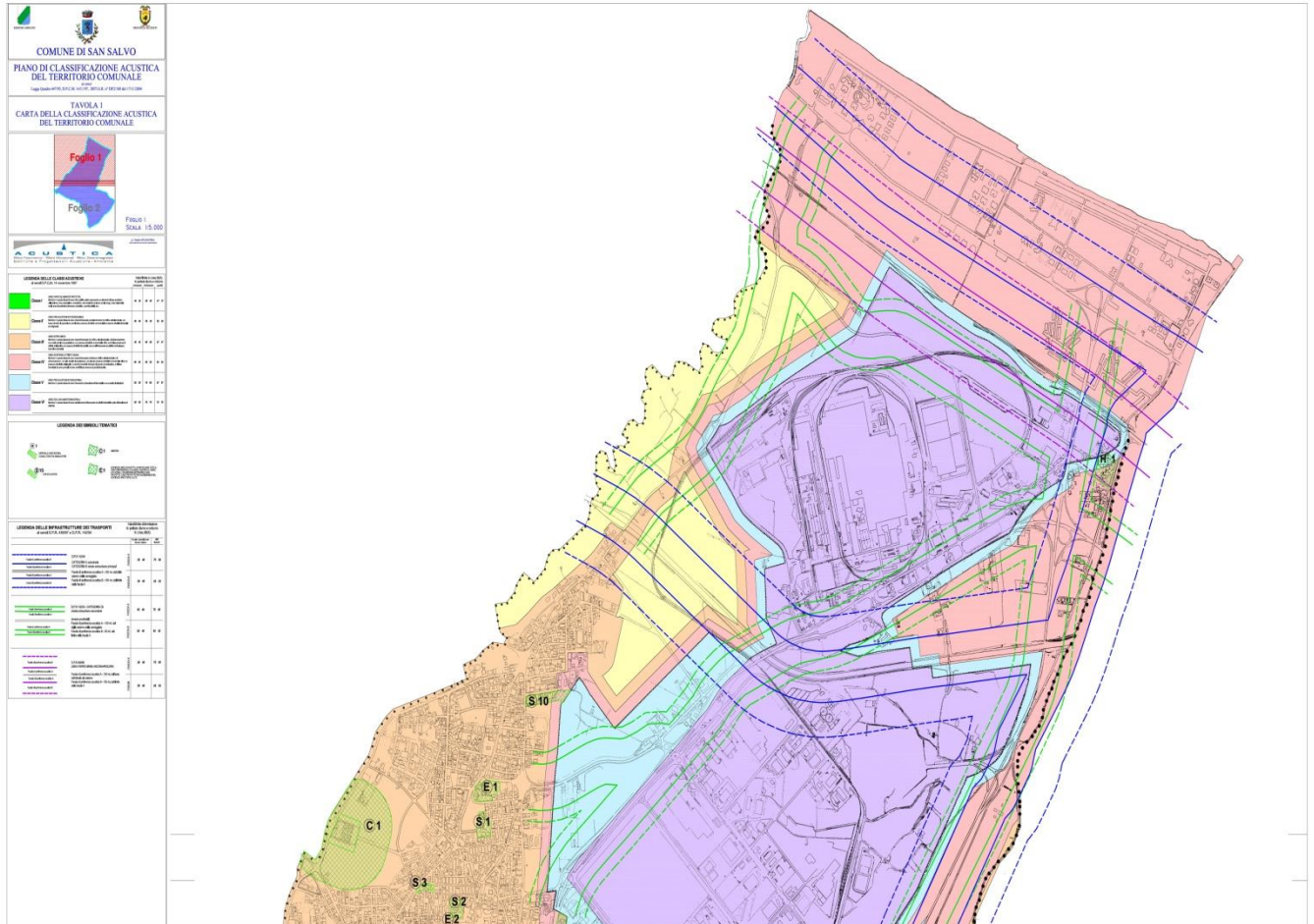


figura 2- Piano di Zonizzazione Acustica Comune di San Salvo (CH)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Nella stima dell'emissione sonora proveniente dalle fasi di lavoro sono stati adottati i criteri stabiliti dalla Legge Quadro 447/95, dagli allegati al D.P.C.M. del 01/03/91 e al D.P.C.M. del 14/11/97 “Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno”.

Il Comune di San Salvo (CH) ha provveduto alla stesura della classificazione acustica del territorio. La posizione di interesse dell'intervento, essendo un istituto scolastico, individuato con la sigla S10, ricade in Classe I “Aree Particolarmente Protette”, mentre le zone limitrofe, potenzialmente interessate dalla rumorosità prodotta dal funzionamento dell'attrezzatura, ricadono in Classe III “Aree di Tipo Misto” con limite di immissione diurno pari a 60 dB(A).

Valori limite differenziali di immissione

I valori limite differenziali di immissione sono: 5 dB per il periodo diurno e 3 dB per il periodo notturno, all'interno degli ambienti abitativi.

Tali valori **non si applicano** nelle aree classificate nella classe VI (Aree esclusivamente industriali).

OGGETTO DELLA PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO

Come detto in premessa tale valutazione si rende necessaria per la stima, dell'eventuale disturbo da rumore, prodotto dall'uso dell'attrezzatura prevista per il recupero dei rifiuti, provenienti dalla demolizione.

Per tale attività verrà usata la seguente attrezzatura:

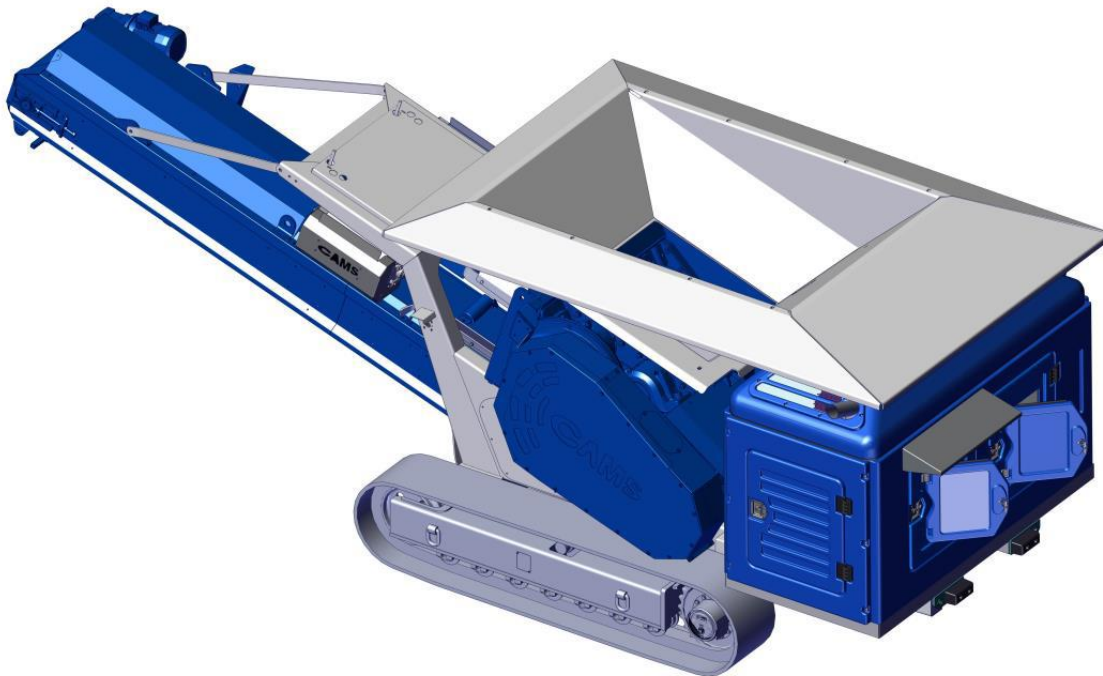


Figura 3- UTM 750 Matricola n°15/2171- CAMS srl

L'impianto tratta max 80 ton/h e lavora per 3 ore gg per una quantità totale di 240 ton/gg di rifiuti. Durata complessiva della campagna dell'attività di recupero rifiuti in loco è di 10 gg lavorativi per trattare una quantità complessivi di rifiuti, come da computo metrico, pari a 2.372,64 ton.

VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO

STIMA IMPATTO ACUSTICO DELLE LAVORAZIONI

Nel presente paragrafo si effettua il calcolo previsionale acustico, per la stima del potenziale incremento della rumorosità di zona, derivato dall'uso dell'impianto di frantumazione inerti mobile CAMS Mod. 750.2.

La previsione acustica presso il generico ricettore, più prossimo alle attività, è stata calcolata considerando l'attrezzatura come una sorgente puntiforme. Questa ipotesi di lavoro è plausibile considerando le distanze tra il collocamento dell'attrezzatura e i ricettori.

La previsione è stata elaborata considerando la sola attenuazione dovuta alla distanza, secondo la relazione della divergenza geometrica. Non tiene quindi conto di attenuazioni aggiuntive.

Il modello di calcolo consente di STIMARE il livello del suono "Lp2" alla distanza "r2" dalla sorgente (escludendo altre tipologie di attenuazioni) partendo dalla conoscenza del valore del Livello "Lp1" misurato ad una distanza dalla sorgente "r1".

Il metodo utilizzato, per effettuare la previsione di impatto acustico, si basa su campagne di misure fonometriche precedenti, seguendo il metodo "empirico" (quindi attribuendo a questi dati una relativa certezza) e sfrutta tali dati all'interno di appositi modelli di calcolo che permettono di estenderne i risultati ad un'area molto ampia.

Per valutare la propagazione del rumore in ambiente esterno, noto il livello di pressione sonora generato dall'attrezzatura ad una certa distanza, possiamo far riferimento alla formula che segue:

$$Lp_2 = Lp_1 + 20 \log\left(\frac{r_1}{r_2}\right).$$

in cui:

- Lp2 = Livello di Pressione Sonora al ricettore posto a distanza r2;
- Lp1 = Livello di pressione Sonora a distanza r1 dalla sorgente rumorosa in esame

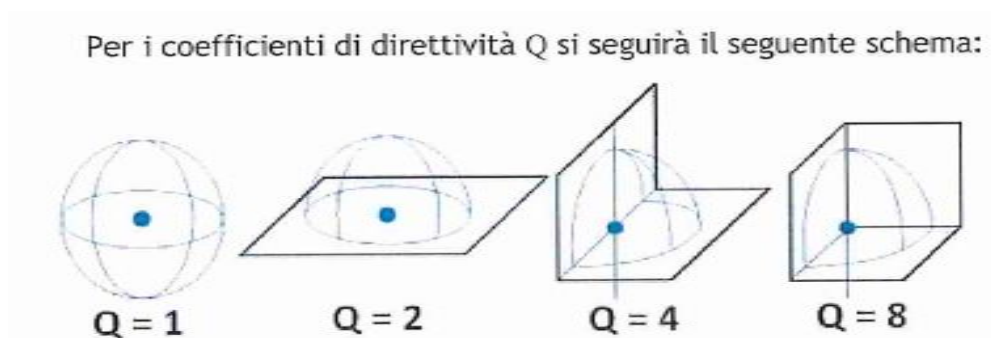
PROPAGAZIONE DEL SUONO - ATTENUAZIONE DELLA RUMOROSITA'

Le attenuazioni che andrebbero considerate, oltre alla divergenza geometrica, sono:

- A1 attenuazione dovuta all'assorbimento dell'aria: $A1 = \alpha * r / 100$ dove r = distanza tra la sorgente ed il punto considerato e α è un coefficiente di attenuazione dipendente dall'assorbimento dell'aria in funzione della temperatura e dell'umidità. Considerando una temperatura media di 15 °C, $\alpha = 5$.
- A2 condizioni meteorologiche;
- A3 presenza di fogliame e alberi (1 dB ogni 10 m);
- A4 contributo del suolo;
- A5 ostacoli o barriere acustiche;

Nella simulazione sono stati trascurati gli effetti di tali attenuazioni per mettersi nella situazione peggiorativa.

Si riportano di seguito i risultati delle stime effettuate secondo il modello di calcolo della divergenza e i parametri precedentemente descritti.

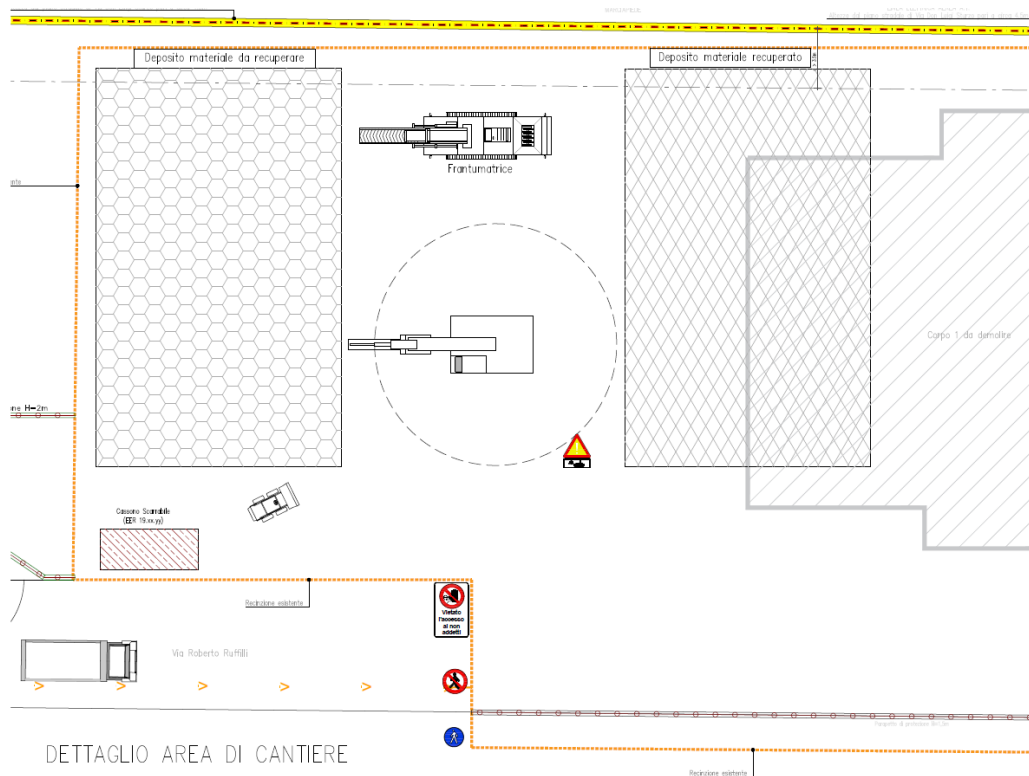


Per la sorgente in oggetto si assume un coefficiente di direttività **Q=2 (+3 dB)**.

I ricettori più prossimi alle attività sono collocati, mediamente, ad una distanza superiore a 30 m dal posizionamento dell'attrezzatura.



Figura 4- Ricettori più prossimi



DETTAGLIO AREA DI CANTIERE

Figura 5- layout del cantiere

Il frantumatore è alimentato da un'unità di potenza (gruppo elettrogeno) tipo super silenzioso (70 dB(A)) a 7 m di distanza.

Per l'attività di frantumazione, invece, sono stati rilevati in precedenti campagne fonometriche, con la medesima attrezzatura in uso, ad una distanza di 5 metri 72.5 dB(A).

Attrezzatura	Livello equivalente misurato a 5 m	Lavorazione diurna / notturna	n. ore di uso/gg
Frantumatore CAMS Mod. 750.2.	72.5 dB(A)	diurna	3

Tabella n.1- attrezzatura utilizzata – emissione sonora – durata lavorazione

Gli esiti delle previsioni sono riportati nella tabella seguente.

Fase	□□□□ □□□□ □ □□□ □ □ □□□□□□□	□□□ □□□□□ □□□□□□ □ □□ □ □□□□□□□ □ □□ □	□□□ □□□□□ □□□□□□ □ □□ □ □□□□□□□ □ □□ □	□□□ □□□□□ □□□□□□ □ □□ □ □□□□□□□ □ □□ □
□ □□□□□□□ □□□□□□□□□□□□ l'uso □□□□ □□□ □ □□□ □□□□□ □ □□□□□ □□□□□□	72.5	58.6	57.4	55.5

Tabella n.2 - valutazione previsionale a varie distanze dalla sorgente.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Dall'analisi dei risultati, riportati nella tabella precedente, ottenuti presso ricettori più prossimi collocati a varie distanze, si stima un livello di rumorosità previsto, per le sole lavorazioni di recupero rifiuti, tale da non superare i valori assoluti di immissione associati alla zona - Classe III, Aree di tipo misto - 60 dB(A) per il periodo diurno, già a partire ad una distanza di 35 m dall'attrezzatura.

Si consideri che nel calcolo sono state escluse le attenuazioni aggiuntive e che quindi tale stima risulta cautelativa.

Inoltre, come dichiarato dal committente, l'attrezzatura per il recupero dei rifiuti provenienti dalle demolizioni sarà attiva per sole 3 ore al giorno, in orario diurno, e per soli 10 giorni.

In conclusione, tenuto conto di quanto finora esposto, si stima che le immissioni derivanti dall'attrezzatura oggetto di studio, sono compatibili con i limiti di zona previsti dalla zonizzazione del comune di San Salvo (CH).

Il T. C. in Acustica
Dott. Chim. D'AGATA Angelo



Ripalimosani (CB), lì 11/04/2024



SCARNATA
COSTRUZIONI SRL

"La garanzia di 60 anni di esperienza nel settore"



Registro imprese n. 111846 C.C.I.A.A. di Campobasso
 Capitale sociale € 96.200,01 I.V. - p.IVA 01482270707



ISO 45001
 LLC (Certification)



ETHICS
 CODICE ETICO AZIENDALE VOLONTARIO C.A. del 2012

Oggetto: Comunicazione ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs 152 del 03/04/2006 per lo svolgimento di una campagna di attività di recupero (R5) Allegato C Parte IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i. di rifiuti non pericolosi (EER:17.09.04) presso la Scuola primaria e di infanzia "S. Antonio" sita in San Salvo alla via Don Luigi Sturzo. Lavori riguardante "Nuova costruzione mediante sostituzione edilizia: adeguamento impiantistico, barriere architettoniche, messa in sicurezza elementi non strutturali, efficientamento energetico, connettività di rete.

ORGANIGRAMMA PERSONALE ADIBITO ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO MOBILE

Nominativo	Data di nascita	Data di assunzione	Qualifica
Romano Giuseppe	29/07/1967	05/05/2014	Cond. Macch. Sem. Com
Panichella Carmine	13/07/1969	23/11/2020	Conduuttore Macchine
Di rito Nicola	19/03/1970	01/03/2021	Cond. Macch. Mov. Terra
Cornacchione Giovanni	27/11/1972	20/02/2019	Cond. Macch. Scavo
De Marco Sandro	19/05/1969	21/01/2019	Tecnico delle costruzioni

Ripalimosani, lì 08/04/2024

Legale Rappresentante

SCARNATA
COSTRUZIONI SRL
 Via A. De Gasperi n. 74 - 86025 Z.I. Ripalimosani
 C.F./P.Iva 01482270707 SDI: MSUXCRI

"l'arte del costruire e la passione per l'architettura e la costruzione sono queste le fondamenta della nostra azienda"



Via A. DE GASPERI 74
 86025 RIPALIMOSANI CB



0874.698035 n.2 linee



SCARNATACOSTRUZIONI.IT
info@scarnatacostruzioni.it



icarnatacostruzioni



@InfoScarnata



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/294

del 05/12/2022

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: Ditta EDIMAC Srl – Viale Raiale n. 289 – 65100 PESCARA.

D.lgs. 152/06 Art. 208 - L.R. 45/2007 Art. 45 – D.G.R. n. 450 del 12.07.2016. Presa d'atto di variante non sostanziale all'Autorizzazione regionale per la gestione di un impianto mobile di trattamento e recupero di Rifiuti Speciali non Pericolosi rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DA21/031 del 13/03/2015.

- ✚ **Titolare autorizzazione:** Ditta **EDIMAC Srl** ;
- ✚ **Sede Legale:** Viale Raiale n. 289 – 65100 PESCARA ;
- ✚ **Iscrizione alla CCIAA di Chieti-Pescara** n. PE-85072;
- ✚ **P.IVA:** 01321950583
- ✚ **Normativa di riferimento:** D.lgs. 152/06 - art. 208 comma 15; L.R. 45/07 – art. 50 comma 2; Dlgs n. 205/2010;
- ✚ **Operazioni: R5** - Allegato C alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06;
- ✚ **Codici EER:** Rifiuti inerti non pericolosi di cui all'art. 8 del D.lgs. 116/2020 “*Elenco rifiuti*”;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PRESO ATTO dell'istanza avanzata con nota del 13/09/2022, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026), stessa data prot. n. 0330282/22, con la quale la ditta **EDIMAC Srl** ha trasmesso la richiesta di variante non sostanziale all'Autorizzazione regionale per la gestione di un impianto mobile di trattamento e recupero di Rifiuti Speciali non Pericolosi, fasi gestionali di recupero R5 ed R3 - allegato C alla parte IV del D.LGS 152/2006, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DA21/031 del 13/03/2015, **relativamente ai seguenti impianti:**

- ✓ Eliminazione del Frantumatore KOPLET LEM-TRACK 48.25 M. 07020, precedentemente autorizzato.
- ✓ Sostituzione del frantumatore CAMS UTM 30.07 M. 07/2114 con il modello aggiornato CAMS 750.2 M. 15/2171 avente la medesima potenzialità oraria di recupero, cioè 80 ton/h.



GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la documentazione presentata dalla Società a corredo dell'istanza sopra richiamata, ai sensi della DGR n. 450/2016, in particolare la “*Relazione Tecnica per l'esercizio di un impianto mobile di recupero dei rifiuti non pericolosi di natura inerte*” e relativi **Allegati** che di seguito si elencano:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione (rif.to art.46 D.P.R. 445/2000), in base ai requisiti stabiliti dalla D.G.R. n.1227 del 29/11/2007;
2. Titolo di disponibilità del trituratore;
3. Relazione e documentazione tecnica relativa alla tipologia dell'impianto mobile e Certificato di conformità dello stesso impianto alla Direttiva Macchine 2006/42/CE;
4. Manuale delle istruzioni per l'uso e manutenzione;
5. Visura camerale di iscrizione al registro delle imprese della CCIAA di Chieti;
6. Nomina e accettazione incarico responsabile tecnico.

DATO ATTO che dall'allegata documentazione dell'istanza di che trattasi, con la quale sono state descritte le caratteristiche dell'impianto nonché lo stato di efficienza dello stesso, emerge che la Ditta **EDIMAC Srl** è specializzata nell'effettuare, presso i propri cantieri, il recupero dei rifiuti inerti non pericolosi dallo svolgimento delle attività di demolizione e costruzione, riutilizzando il materiale macinato nello stesso cantiere e/o presso altri siti, principalmente nel campo edile e stradale secondo la normativa vigente, con produzione di materiale (ex MPS) a granulometria più piccola finalizzato alla produzione di Materie Prime Seconde, a mediante le seguenti operazioni di cui al D.M. 05.02.1998:

- 1) Frantumazione, riduzione volumetrica e selezione granulometrica con regolazione degli alberi rotanti all'interno della bocca frantumatrice, per la produzione di frazioni inerti a pezzatura idonea;
- 2) Recupero/Riciclaggio/ di sostanze inorganiche (R5) di rifiuti non pericolosi di cui alla **Tabella 1** sotto riportata;

DATO ATTO che il frantumatore - **CAMS 750.2 M. 15/2171** ha la medesima potenzialità oraria di recupero, del frantumatore **CAMS UTM 30.07 M. 07/2114** , sostituito, cioè **80 ton/h**, le cui caratteristiche tecniche sono descritte nella documentazione allegata alla richiesta.



GIUNTA REGIONALE

CONSIDERATO che il SGRB-dpc026, ai sensi degli artt.li 7 e 8 della legge 07.08.1990, n. 241 e degli artt. 18 e 19 della L.R. 01.10.2013 n. 31, con nota prot.n. 0448521/22 del 23/10/2022, ha avviato il procedimento istruttorio di cui alla suddetta istanza, richiedendo i pareri di merito agli Enti interessati;

VISTO il **parere favorevole** rilasciato da ARTA - Distretto Provinciale di Chieti , con nota 15/11/2022 acquisita agli atti del SGRB stessa data al prot.n. 488448/22 all'utilizzo dell'impianto mobile per l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi presso i vari cantieri di attività, a condizione che la ditta si attenga a quanto previsto dal comma 15 dell'art. 208 del D.lgs. 152/06, dal comma 2 dell'art. 50 della L.R. n. 45/07 dalle disposizioni di cui alla DGR n. 450/2016 ed indicazioni di cui agli Allegati alla **Circolare n. 5205 del 15/07/2005** ed in particolare che:

- restano invariate le categorie di Rifiuti da Recuperare, i Codici CER e i loro quantitativi.
- le categorie di rifiuti ammessi ai sensi del DM del 05/02/1998, modificato dal DM 186/06, rimangono i seguenti: → Tip. 7.1 (Codici EER: 101311 – 170101 – 170102 – 170103 – 170107 – 170802 – 170904). → Tip. 7.6 (Codice EER: 170302). → Tip. 7.31 bis (Codice EER: 170504).
- la Ditta dichiara che rimangono invariate le procedure per le operazioni di Recupero nonché le procedure di prevenzione e mitigazione degli impatti ambientali.
- il nuovo frantumatore, CAMS 750.2, è dotato di impianti di abbattimento polveri consistenti in una nebulizzazione d'acqua mista ad aria compressa. I getti sono posizionati sulla tramoggia, nel frantoio e sul nastro trasportatore.

DATO ATTO che le tipologie di **rifiuti non pericolosi** esaminate e da trattare risultano classificate e descritte nella seguente **Tabella 1**:

Tab. 1 – Codici EER

CODICI EER (Allegato D, parte IV D.lgs. 152/2006)	DESCRIZIONE RIFIUTO	ATTIVITA' All C del D.lgs. 152/06	DM 5/2/98 ALLEGATO 1 suballegato 1 TIPOLOGIA
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da EER 10 13 09 - 10 13 10	R5	7.1 (lett. a,c)
17 01 01	Cemento	R5	7.1 (lett. a,c)
17 01 02	Mattoni	R5	7.1 (lett. a,c)



GIUNTA REGIONALE

17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R5	7.1 (lett. a,c)
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da EER 17 01 06	R5	7.1 (lett. a,c)
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da EER 17 08 01	R5	7.1 (lett. a,c)
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da EER 17 09 01 - 17 09 02 - 17 09 03	R5	7.1 (lett. a,c)
17 03 02	Miscele bituminose diverse da EER 17 03 01	R5	7.6 (lett. c)
17 05 04	Terre e rocce, diverse da EER 17 05 03	R5	7.31 bis (lett. c)

DATO ATTO, altresì, che gli impianti mobili e le attrezzature assemblabili, che svolgono rispettivamente la funzione di frantumazione di materiale inerti e la separazione delle varie frazioni di inerti, sono riportati nella seguente **Tabella 2**:

Tab. 2 – Impianti mobili

Tipologia di impianto mobile	Marca/Modello	Numero di matricola	Titolo di disponibilità	Potenzialità oraria	Potenzialità giornaliera
Frantumatore mobile	Gasparin Vulcano F800 C	07020	Proprietà	185 tonn/h	900 tonn/giorno
Frantumatore mobile	Cams 750.2	15/2171	Proprietà	80 tonn/h	640 tonn/giorno
Attrezzatura assemblabile	CAMS UVS 25/2	-----	Noleggio	160 tonn/h	1000 tonn/giorno
Attrezzatura assemblabile	CAMS UVS 25/1	-----	Noleggio	120 tonn/h	1000 tonn/giorno

CONSIDERATO che dal processo di lavorazione si ottengono materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto (ex mps), da utilizzare nell'edilizia e per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali (come descritto nello schema di flusso al punto 4.1 e 4.2 della relazione tecnica); dalla frantumazione dei rifiuti inerti con l'impianto descritto, è possibile ottenere altre sostanze inerti con pezzature e a granulometria variabile a seconda delle esigenze del committente; dall'attività di recupero inerti residuano anche rifiuti quali plastica e gomma (EER 19 12 04), metalli non ferrosi (EER 19 12 03), legno (EER 19 12 07), metalli ferrosi (EER 19 12 02), rifiuti misti (EER 19 12 12), nonché sovvalli e/o rifiuti non compatibili, da conferire a ditte autorizzate al recupero e/o smaltimento;

DATO ATTO che nella relazione tecnica datata 05/09/2022 va considerato che:



GIUNTA REGIONALE

- a. lo stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuto solido da recuperare, di cui alla **Tabella 1**, avverrà su aree di lavorazione del cantiere distinte per tipologia e successivamente saranno svolte le operazioni di recupero (R5) per la produzione di prodotti e/o sostanze inerti (ex mps) da riutilizzare per la realizzazione di sottofondi e rilevati stradali, ecc.;
- b. il recupero delle tipologie di rifiuto elencate in **Tabella 1** avverrà utilizzando una macchina frantumatrice costituita da una benna frantumatrice per la riduzione volumetrica degli inerti, con regolazione degli alberi rotanti all'interno della bocca frantumatrice montata su un escavatore mobile in grado di spostarsi agevolmente sull'area di trattamento distinta dell'attività di produzione di ogni campagna di attività;
- c. i prodotti ottenuti (ex mps) saranno depositati in apposite aree del cantiere;
- d. presso l'impianto saranno accettati i soli rifiuti solidi elencati nella **Tabella 1** sopra riportata;
- e. sono stati precisati i processi tecnologici, le attrezzature utilizzate, le tipologie dei rifiuti da trattare, la potenzialità massima giornaliera dell'impianto mobile, le attività da cui provengono i rifiuti, i metodi di trattamento e di recupero, nonché indicati i prodotti inerti (ex mps) ed i rifiuti che vengono prodotti a seguito di detta attività;
- f. la Società ha proceduto ad indicare a pag. 15 della relazione tecnica, le cautele per evitare danni all'ambiente in merito al rilascio di effluenti e tutela delle risorse idriche, le emissioni in atmosfera, le emissioni sonore, nonché i rifiuti prodotti durante l'attività;

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19.11.2008 “*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*”, pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312, come modificata dalla Direttiva 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 30 maggio 2018 che è entrata in vigore il 4 luglio 2018;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare:

- ✓ l'art. 196 relativo alle competenze attribuite alle Regioni;
- ✓ l'art. 208, comma 15 che detta disposizioni in materia di impianti mobili di smaltimento o di recupero, ed in particolare prevede che:”omissis .. *Per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio nazionale, l'interessato, almeno venti giorni prima dell'installazione dell'impianto, deve comunicare alla regione nel cui territorio si trova il sito prescelto le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività, allegando l'autorizzazione di cui al comma 1 e l'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali, nonché l'ulteriore documentazione*



GIUNTA REGIONALE

richiesta. La regione può adottare prescrizioni integrative oppure può vietare l'attività con provvedimento motivato qualora lo svolgimento della stessa nello specifico sito non sia compatibile con la tutela dell'ambiente o della salute pubblica... omissis";

RICHIAMATO l'art. 208, comma 11, lett. g) del D.lgs. n. 152/06 che prevede che: *“le garanzie finanziarie richieste devono essere prestate solo al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto”;*

VISTO il D.lgs. 03/09/2020 n. 116, recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”*, pubblicato nella G.U. dell'11 settembre 2020 ed **entrato in vigore il 26/09/2020**, che introduce numerose modifiche al D.lgs. 152/06 in particolare all'**articolo 8** contiene l'Elenco dei rifiuti con relativi EER;

VISTO il **D.P.R. 07.09.2010, n. 160** *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/08”*, in particolare l'art. 2, in ordine alle iniziative che abbiano ad oggetto la realizzazione e l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, secondo le quali dette iniziative imprenditoriali devono obbligatoriamente essere inoltrate ai competenti SS.UU.AA.PP., al fine di consentire l'esercizio delle funzioni ad essi assegnate;

VISTA la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18.12.2014, che modifica la Decisione 2000/532/Ce relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCE n. L370/44 del 30.12.2014*), che ha approvato il nuovo elenco europeo dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;

VISTO il D.M. 05/02/98 *“Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli artt. 31 e 33 del D.lgs. 5/02/1997, n. 22”* e successive modifiche ed integrazioni apportate dal D.M. 05/04/2006, n. 186 e 17 novembre 2005, n. 269 ed in particolare il **punto 7.1.4** in cui sono specificate quali possano essere le caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: *materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi*



GIUNTA REGIONALE

all'Allegato C della Circolare del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio 15/7/2005 n. 5205;

VISTA la **Circolare MATTM 15/07/2005, n. 5205** recante: *“Indicazioni per l’operatività nel settore edile, stradale e ambientale, ai sensi del Decreto Ministeriale 8 Maggio 2003 n. 203”* è stata emanata per l’applicazione, relativamente al settore edile, stradale e ambientale, del D.M. 08/05/2003, n. 203 sul *Green Public Procurement (GPP)* che prevede l’obbligo di copertura del fabbisogno annuale di manufatti e beni da parte degli enti pubblici e delle società a prevalente capitale pubblico, con una quota di materiali riciclati non inferiore al 30% (importo annuo); nella Circolare del MATTM sono definiti:

- ✓ alcuni dei possibili riutilizzi degli aggregati riciclati;
- ✓ le caratteristiche tecniche e prestazionali;

VISTO il DM 22/09/2022 n. 152 *“Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuti dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell’articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”* pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie generale – n. 246 del 20/10/2022;

RICHIAMATO il D.lgs. 04/09/2020, n. 262 *“Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l’emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all’aperto”* (GU Serie Generale n. 273 del 21-11-2002 - Suppl. Ordinario n. 214);

DATO ATTO della Delibera n. 89-16 CF approvata, come raccomandazione, dall’ISPRA inerente: *“Criteri ed indirizzi tecnici condivisi per il recupero dei rifiuti inerti”*,

VISTA la L.R. 19/12/2007 n. 45 avente per oggetto: *“Norme per la gestione integrata dei rifiuti”*, in particolare l’art. 50;

VISTA la DCR 07.07.2018, n. 110/8 *“D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co.8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – artt. 9 -11, co.1 – D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 – D.G.R. n. 440 dell’11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento”*;



GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la **DGR n. 450 del 12/07/2016** avente per oggetto: *“D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - art. 208, comma 15 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 50, co. 2 - Nuova disciplina in materia di impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti. Approvazione di direttive regionali sulle modalità di rilascio delle autorizzazioni in via definitiva e di nuovi criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività. Revoca della DGR n. 629/2008”* (B.U.R.A.T. n. 20 Speciale Ambiente del 17/02/17);

VISTA la **DGR n. 1227 del 29/11/2007** avente ad oggetto: *“D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti”* (B.U.R.A.T. Speciale Ambiente n. 2 del 02/01/08);

VISTA la **DGR n. 254 del 28/04/2016** avente per oggetto: *“D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12/2007, n. 45 e s.m.i. – Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n. 790 del 03/08/2007 - DGR n. 808 del 31/12/2009 e DGR n. 656 del 16/09/2013”*;

VISTA la **DGR 25/08/2016, n. 547** *“D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Art. 45 - Direttive regionali relative agli elaborati tecnici di progetto da allegare alla domanda per la realizzazione e/o esercizio degli impianti di smaltimento/recupero dei rifiuti e contenuti dell’istanza per il rilascio dell’autorizzazione”*, contenente l’apposita modulistica da utilizzare;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni:

- ✓ Legge 26.10.1995 n. 447 *“Legge quadro sull’inquinamento acustico”*;
- ✓ D.M. 01.04.1998, n. 145 *“Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- ✓ D.M. 01.04.1998, n. 148 *“Regolamento recante l’approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. lgs. 05.02.1997, n. 22”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;



GIUNTA REGIONALE

- ✓ Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998: “*Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148*”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;
- ✓ D.lgs. 19.08.2005, n. 194 “*Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale*” pubblicato nella G.U. – Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;
- ✓ D.G.R. 25.05.2007 n. 517 (decreto legislativo n. 152 del 03.4.2006 – parte V. riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l’adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all’art. 272 comma 2), pubblicata sul BURA n. 55 del 27 giugno 2007;
- ✓ L.R. 17.07.2007 n. 23 del 17.07.2007 “*Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell’inquinamento acustico nell’ambiente esterno e nell’ambiente abitativo*” pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007”;
- ✓ D.D. n. DN3/1 dell’11.01.2008 “D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: *D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria*”;
- ✓ D.lgs. 09.04.2008, n. 81 “*Attuazione dell’art. 1 della legge 03 Agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 101 del 30 Aprile 2008;
- ✓ L.R. 29.07.2010, n. 31 “*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)*”, pubblicata sul B.U.R.A.T. n.50 del 30.07.2010;
- ✓ D.lgs. n. 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;
- ✓ Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;
- ✓ D.M. 03.08.2015 “*Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell’art. 15 del Decreto Legislativo 08 marzo 2006 n. 139*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 192 del 20.08.2015;



GIUNTA REGIONALE

- ✓ D.G.R. 14.11.2017, n. 660 “*Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 così come introdotto dal D.lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA*”;
- ✓ Circolare del Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730 “*Disposizioni attuative dell’art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti*”;
- ✓ Circolare del 15.03.2018 prot.n. 4064 emanata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento (MATT) “*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*”;
- ✓ Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L’Inquinamento del 21.01.2019, prot.n. 1121 “*Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*”;
- ✓ Legge 11.02.2019, n. 12 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto–legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazioni per le imprese e per la pubblica amministrazione*” pubblicata sulla G.U. serie generale n. 36 del 12.02.2019 ed entrata in vigore il giorno 13.02.2019;
- ✓ Legge 02 Novembre 2019, n. 128 avente per oggetto: “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e la risoluzione di crisi aziendali*” – Pubblicata nella G.U. n° 02 Novembre 2019, n. 257 - Specificatamente l’art. 14 bis;
- ✓ L.R. 04.07.2019 n° 15 avente per oggetto: “*Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso*”;

RILEVATO che il **MATTM** con **nota prot.n. 4903/VIA del 14/12/2000**, ha precisato, in merito all’applicabilità della procedura V.I.A. per i progetti d’impianti mobili di trattamento, che tale procedura non è applicabile nell’ambito dell’autorizzazione di cui all’art. 208, comma 1, del D.lgs. 152/2006 “*in quanto attuabile soltanto con riferimento ad un progetto specifico o per un sito determinato*” e che, ove dovuta, può opportunamente risolversi con l’inserimento della V.I.A. nella



GIUNTA REGIONALE

procedura di comunicazione alla Regione, almeno 20 giorni prima dell'installazione dell'impianto, pertanto, di far salva la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nei casi previsti dalla normativa vigente, con riguardo allo svolgimento delle singole campagne di attività;

PRESO ATTO della Sentenza del **TAR Abruzzo, Sez. I, n. 624, del 02/07/2013**, N. 00624/2013 REG.PROV.COLL. N. 00305/2008 REG.RIC. N. 00577/2008 REG.RIC. **“Rifiuti. Autorizzazione impianti mobili per il trattamento dei rifiuti”**, con la quale si è disposto: “[omissis] ... Nel caso degli impianti “mobili” per il trattamento dei rifiuti la legge prevede un’autorizzazione “a monte” e un regime non più autorizzatorio, ma di mera comunicazione, “a valle”, al momento dell’inizio della singola “campagna” di attività. Sempre che si tratti effettivamente di “impianti mobili” (tali qualificati in base alle caratteristiche strutturali, all’esistenza o meno di strumenti di ancoraggio permanente al suolo, alla temporaneità dell’esercizio e ad altri eventuali indicatori del tipo di impatto che può derivare), la norma non richiede alcuna ulteriore procedura di garanzia, invece prevista per la costruzione ed installazione di impianti c.d. “fissi”. Il presupposto per l’applicabilità della disciplina meno garantista è, dunque, la effettiva sussumibilità dell’impianto tra quelli “mobili”, sussumibilità acquisita (ed acquisenda) in sede di richiesta di autorizzazione “unica”, sede cui compete la verifica della natura amovibile dell’impianto dal sito prescelto e del rapporto precario, e quindi ben delimitato temporalmente con il luogo e con l’ambiente circostante. A queste condizioni verificate “a monte”, il sistema consente il regime semplificato tenuto conto soprattutto del provvisorio (e minimo) impatto con l’ambiente circostante. La mera “comunicazione” di installazione, una volta ottenuta l’autorizzazione “unica” regionale, valevole su base nazionale, non è, secondo il testuale riferimento normativo, assoggettata ad alcuna ulteriore e previa verifica, né di compatibilità urbanistica né di compatibilità ambientale... [omissis]”;

DATO ATTO che con nota del 26/10/2022, acquisita agli atti del SGRB stessa data al prot. N. 463275/22, ai fini del completamento dell’iter tecnico-amministrativo, in conformità alle disposizioni di cui all’art. 3 della L.R. 4 luglio 2019, n. 15 “Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso” (BURAT 10 luglio 2019, n. 118 Speciale), entrata in vigore l’11 luglio 2019 la Ditta EDIMAC Srl ha trasmesso la dichiarazione da parte del Consulente di aver ricevuto il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente;



GIUNTA REGIONALE

PRESO ATTO che dall'esame della documentazione prodotta dalla Ditta EDIMAC Srl, nonché dalle risultanze dell'istruttoria condotta dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - dpc026, nonché da quanto risultante dal **parere tecnico favorevole** espresso dall'ARTA - Distretto provinciale di Chieti acquisito nel corso del procedimento, non risultano elementi ostativi alla variante non sostanziale dell'autorizzazione all'esercizio dell'Impianto Mobile di trattamento e di recupero di Rifiuti Speciali non Pericolosi rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DA21/031 del 13/03/2015 in esame;

RITENUTO di dover prendere atto della richiesta di variante non sostanziale e di autorizzare, nelle more dell'adeguamento al DM 152/2022, la Ditta EDIMAC Srl., ai sensi ai sensi dell'art. 208, co. 15 del D.lgs. 152/06 -art. 50 della L.R. n. 45/07 e della DGR n. 450/2016, alla gestione di un impianto mobile per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, costituito da una Frantoio/vaglio - Modello CAMS 750.2 matricola 15/2171 in sostituzione del frantumatore **Modello CAMS UTM 30.7 matr. 09/2114**, come descritto nella **Relazione Tecnica** di cui alla domanda di autorizzazione del 13/09/2022, ai sensi dell'art. 208, co. 15 del D.lgs. 152/06 - acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026), acquisita nella stessa data con prot. n. 0330282/22, conservata agli atti del SGRB-dpc026, per le seguenti operazioni:

1. Frantumazione, riduzione volumetrica e selezione granulometrica con regolazione degli alberi rotanti all'interno della bocca frantumatrice, per la produzione di frazioni inerti a pezzatura idonea;
2. Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche (R5) di rifiuti non pericolosi di cui alla **Tabella 1** sopra riportata;

RILEVATO che l'autorizzazione degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti e alle condizioni stabilite dall'art. 208, comma 15, del D.lgs. 152/06 nonché le prescrizioni tecniche operative contenute nel presente provvedimento;

EVIDENZIATO che è fatto salvo quanto ulteriormente disposto dagli Enti sul cui territorio sono effettuate le successive campagne di attività di gestione dei rifiuti, attraverso l'utilizzazione dell'impianto mobile indicato in oggetto;



GIUNTA REGIONALE

RITENUTO di stabilire che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.lgs. 152/ha la stessa validità dell'autorizzazione rilasciata con determinazione dirigenziale n. DA 21/31 del 13/03/2015 e quindi fino al 13/05/2025 ed è rinnovabile, previa apposita domanda da presentarsi all'Autorità competente, almeno **180 (centottanta) giorni** prima della scadenza della stessa, corredata da una relazione tecnica sullo stato di fatto dell'impianto mobile e delle sue apparecchiature nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altre regioni o province in ordine allo svolgimento delle campagne di attività, contenenti prescrizioni integrative od altro;

RICHIAMATA la Legge 07.08.1990 n. 241. *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”* (TUEL);

VISTA la L.R. 01.10.2013, n. 31 *“Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013”*;

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n. 82 recante: *“Codice dell'amministrazione digitale”*;

VISTA la L.R. 14/09/1999, n. 77 *“Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”*;

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 45 *“Norme a sostegno dell'economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti”*;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita per il presente provvedimento;



GIUNTA REGIONALE

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di **PRENDERE ATTO** dell'iter tecnico-amministrativo riferito all'istanza di variante non sostanziale all' autorizzazione regionale rilasciata con Determinazione dirigenziale n. DA21/031 del 13/03/2015, avanzata dalla EDIMAC S.r.l. al SGRB-dpc026, con nota del 13/09/2022, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026), stessa data prot. n. 0330282/22, per la sostituzione dell'impianto mobile "Frantumatore Modello CAMS 750.2 matricola 15/2171 in sostituzione del frantumatore Modello CAMS UTM 30.7 matr. 09/2114 per il recupero di rifiuti non pericolosi;
2. di **AUTORIZZARE** ai sensi dell'art. 208, co, 15 del D.lgs. 152/06 - art. 50 della L.R. n. 45/07 e della DGR n. 450/2016, la Ditta EDIMAC Srl. con sede legale in Viale Raiale n. 289 – 65100 PESCARA, alla gestione di un impianto mobile per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, costituito da un Frantumatore Modello CAMS 750.2 matricola 15/2171 in sostituzione del frantumatore Modello CAMS UTM 30.7 matr. 09/2114 , come da: "*Relazione Tecnica per l'esercizio di un impianto mobile di recupero dei rifiuti non pericolosi di natura inerte*", conservata agli atti del SGRB-dpc026, per le seguenti operazioni:
 - Frantumazione, riduzione volumetrica e selezione granulometrica con regolazione degli alberi rotanti all'interno della bocca frantumatrice, per la produzione di frazioni inerti a pezzatura idonea;
 - Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche (R5) di rifiuti non pericolosi di cui alla Tabella 1 di seguito riportata;
3. **DI SOSTITUIRE** la Determinazione Dirigenziale n. DA21/031 del 13/03/2015 con la presente determinazione e gli impianti mobili e le attrezzature assemblabili, che svolgono rispettivamente la funzione di frantumazione di materiale inerti e la separazione delle varie frazioni di inerti, sono riportati nella seguente **Tabella 2**:

Tab. 2 – Impianti mobili

Tipologia di impianto mobile	Marca/Modello	Numero di matricola	Titolo di disponibilità	Potenzialità oraria	Potenzialità giornaliera
Frantumatore mobile	Gasparin Vulcano F800 C	07020	Proprietà	185 tonn/h	900 tonn/giorno



GIUNTA REGIONALE

Frantumatore mobile	Cams 750.2	15/2171	Proprietà	80 tonn/h	640 tonn/giorno
Attrezzatura assemblabile	CAMS UVS 25/2	-----	Noleggio	160 tonn/h	1000 tonn/giorno
Attrezzatura assemblabile	CAMS UVS 25/1	-----	Noleggio	120 tonn/h	1000 tonn/giorno

4. di **STABILIRE** che i codici EER ammissibili all'impianto mobile sono quelli elencati nella seguente **Tabella 1**:

Tab. 1 – Codici EER

CODICI EER (Allegato D, parte IV D.lgs. 152/2006)	DESCRIZIONE RIFIUTO	ATTIVITA' All C del D.lgs. 152/06	DM 5/2/98 ALLEGATO 1 suballegato 1 TIPOLOGIA
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da EER 10 13 09 - 10 13 10	R5	7.1 (lett. a,c)
17 01 01	Cemento	R5	7.1 (lett. a,c)
17 01 02	Mattoni	R5	7.1 (lett. a,c)
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R5	7.1 (lett. a,c)
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da EER 17 01 06	R5	7.1 (lett. a,c)
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da EER 17 08 01	R5	7.1 (lett. a,c)
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da EER 17 09 01 - 17 09 02 - 17 09 03	R5	7.1 (lett. a,c)
17 03 02	Miscele bituminose diverse da EER 17 03 01	R5	7.6 (lett. c)
17 05 04	Terre e rocce, diverse da EER 17 05 03	R5	7.31 bis (lett. c)

5. di **STABILIRE** che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.lgs. 152/06 ha la stessa validità di dell'autorizzazione rilasciata con determinazione dirigenziale n. DA 21/31 del 13/03/2015 e quindi fino al 13/05/2025 ed è rinnovabile, previa apposita domanda da presentarsi all'Autorità competente, almeno **180 (centottanta) giorni** prima della scadenza della stessa, corredata da una relazione tecnica sullo stato di fatto dell'impianto mobile e delle sue apparecchiature nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altre regioni o province in ordine allo svolgimento delle campagne di attività, contenenti prescrizioni integrative od altro;



GIUNTA REGIONALE

6. di **STABILIRE** che l'autorizzazione del presente provvedimento, è condizionata al rispetto delle prescrizioni contenute nel citato parere ARTA – Distretto Provinciale di Chieti con nota prot. N. 50563 del 26/10/2022 acquisita agli atti del SGRB stessa data al prot.n. 463412/22 ed in particolare:
- 6.1 dovranno essere rispettate costantemente le norme tecniche previste dall'Allegato 5 dal D.M. 05/02/1998 e D.M. 05/04/2006, n. 186, nonché le attività, i procedimenti ed i metodi di recupero di materia individuati per le seguenti Tipologie di rifiuto richieste; in particolare per la tipologia 7.1 quanto indicato nel punto 7.1.3 lettere a) e c), tipologia 7.2 quanto indicato nel punto 7.2.3 lettera f), Tipologia 7.6 quanto indicato nel punto 7.6.3 lettera c), Tipologia 7.21 bis quanto indicato nel punto 7.31 bis1, lettera c);
- 6.2 il deposito temporaneo dei rifiuti da sottoporre alle operazioni (**R5**), dovrà avvenire nelle aree indicate e ben separate tra loro (per tipologia) e da altri materiali recuperati ed è sottoposto al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 183, co. 3 del D.lgs. 152/06, come modificate dal D.lgs. 116/2020;
- 6.3 i rifiuti destinati ad operazioni (**R5**) e stoccati in cumuli dovranno essere separati tra di loro anche attraverso l'uso di barriere mobili o fisse tali da non generare miscelazione tra di loro, coperti con teli in caso di forte vento;
- 6.4 tutti i contenitori dei rifiuti (es. *cassoni, fusti, recipienti vari*, etc.), devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche di rifiuti stessi;
- 6.5 tutte le aree destinate a contenere i rifiuti dovranno essere provviste di apposita etichettatura riportante il rispettivo codice EER e la corrispondente descrizione, ovvero la tipologia del materiale recuperato e del rifiuto prodotto;
- 6.6 i materiali derivanti dall'attività di recupero dell'impianto, ammassati separatamente per tipologie omogenee e posti in condizione di sicurezza, dovranno avere caratteristiche chimico-fisiche tali da rispettare quanto previsto dell'Allegato 3 del D.M. 05/02/1998 ed essere merceologicamente rispondenti alla normativa tecnica di settore o comunque nelle forme usualmente commercializzate (con specifico riferimento all'Allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. UL/2005/5205); il possesso dei requisiti di conformità chimico – fisica e merceologica dovrà essere dimostrato da idonea certificazione analitica;



GIUNTA REGIONALE

6.7 per le tipologie di rifiuto prodotto a seguito di manutenzione delle apparecchiature in uso dall'azienda (ciclo produttivo), la Società dovrà indicare con apposita cartellonistica ad ognuno di essi i codici relativi, in attesa dello smaltimento finale;

6.8 dovrà essere prevista la raccolta separata delle acque meteoriche di dilavamento e dei servizi igienici, in apposita vasca/serbatoio di stoccaggio. Tali acque, in quanto rifiuti, dovranno essere smaltite periodicamente da ditte specializzate in impianti autorizzati;

6.9 i materiali ottenuti a seguito di trattamento da parte dell'impianto mobile, depositati temporaneamente sul sito, descritti nella relazione tecnica, dovranno essere rispettivamente recuperati senza determinare rischi e/o nocimento per le matrici acqua, aria, suolo, nonché per la flora e la fauna e senza causare inconvenienti da rumori, odori e/o emissioni polverulente;

Per lo svolgimento delle singole campagne di attività di recupero rifiuti con l'impianto mobile in oggetto, la ditta dovrà presentare, almeno **20 (venti) giorni** prima dell'inizio di ogni campagna di attività e prima dell'installazione dei macchinari in qualsiasi cantiere, alla Regione in cui è prevista l'effettuazione della stessa e ad ARTA - Distretto territorialmente competente, apposita comunicazione, ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.lgs. 152/06 art. 50 della L.R. 45/07 e DGR n. 450/2016 per riferire i dati specifici inerenti l'attività, comprensivi del cronoprogramma della campagna ed una descrizione dettagliata del sito presso cui si svolgeranno le operazioni di trattamento degli inerti. Ciascuna **comunicazione** dovrà essere corredata degli Allegati di cui alla DGR n. 450/2016. In particolare dovrà contenere le seguenti informazioni:

- a) la data di inizio e la data di termine della campagna;
- b) copia del contratto o la lettera di affidamento dei lavori relativi all'effettuazione della campagna oggetto di comunicazione;
- c) specifico diagramma giornaliero e settimanale che evidenzia fra le varie attività, il tempo di effettivo utilizzo dell'impianto in relazione allo svolgimento della campagna della comunicazione;
- d) i dati specifici inerenti l'attività quali:
 - ✓ descrizione delle caratteristiche dei rifiuti trattabili nell'impianto con relativa codifica (CER), quantità (in peso e volume);
 - ✓ relativo riferimento all'allegato I del D.M. 05/02/1998;
 - ✓ indicare la tipologia, quantità e destinazione dei rifiuti che si originano dall'attività di recupero (sovvali, scarti, ecc.);



GIUNTA REGIONALE

- ✓ indicare sulla planimetria del sito utilizzato le aree usate per il deposito delle varie tipologie dei rifiuti e/o materie prime prodotte;
 - ✓ descrizione dettagliata del sito relativo alla campagna di attività, allegando una planimetria del sito in scala adeguata (minimo 1:1000), riportante l'esatta ubicazione dell'impianto; i confini dell'area prescelta per lo svolgimento dell'attività con indicazione delle tipologie di insediamenti esistenti nelle aree circostanti, al fine di valutare sotto il profilo ambientale i potenziali rischi correlati all'esercizio dell'impianto;
 - ✓ le modalità di esercizio in ordine allo svolgimento della specifica attività, alle verifiche, alle analisi di controllo, alla registrazione dei dati relativi all'attività;
 - ✓ il nominativo e qualifica professionale del tecnico responsabile della gestione del deposito dei rifiuti, nonché il nominativo del personale di custodia
 - ✓ le modalità relative alle operazioni di messa in sicurezza, chiusura impianto, di bonifica e di ripristino del sito, nonché il piano di emergenza con particolare riferimento alle emergenze di tipo ambientale;
- e) al momento dell'esercizio dell'impianto la ditta dovrà inoltre effettuare una misurazione fonometrica dell'attività. A tal proposito, deve essere adottato ogni sistema teso alla diminuzione della rumorosità e devono essere comunque rispettati i valori limiti e di emissione delle sorgenti sonore previste dal DPCM del 14.11.1997 . Le condizioni di funzionamento dell'impianto dovranno essere conformi al D.lgs. 04/09/2020, n. 262 *“Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto”* ;
- f) l'impianto potrà essere utilizzato solo in orario diurno, subordinatamente, comunque, al regolamento comunale o ad una eventuale deroga richiesta al Comune stesso. Per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Abruzzo dovrà essere allegata alla comunicazione, la documentazione di impatto acustico, indicando l'orario di esercizio, la tipologia e le performance acustiche delle componenti impiantistiche, delle eventuali barriere fonoassorbenti da frapporre tra l'impianto e i recettori esposti tenendo conto del livello sonoro preesistente. Il Distretto dell'ARTA, competente per territorio, valuterà la Relazione Acustica e, eventualmente, provvedere a dettare prescrizioni in ordine agli accertamenti da svolgere;
- g) per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Abruzzo, dovrà essere dichiarato dal richiedente se l'impianto è assoggettato all'esame e parere dei VV.F., ai fini del rilascio del Certificato di prevenzione incendi;



GIUNTA REGIONALE

Dovranno, inoltre essere rispettate tutte le prescrizioni indicate al **Punto 9** della DGR n. 450/2016 e singole **campagne di attività** non dovranno avere di norma una durata **>1 (uno) anno**, come previsto dal **Punto 6** della stessa.

A conclusione di ogni campagna di attività con l'impianto mobile, **la Ditta dovrà presentare relazione tecnica conclusiva** contenente documentazione di chiusura cantiere, che dovrà contenere:

h) analisi chimiche (test di cessione sul rifiuto tal quale e/o sull'eluato), secondo le procedure previste dal D.M. 05/02/1998~~7~~ e certificazione relativa alla rispondenza agli standard di cui all'Allegato C alla Circolare n. 5205 del 15/07/2005 sul/i prodotti/i ottenuti prima del conferimento a ditte preposte al riutilizzo (es. *reinterro, rilevati, sottofondi stradali*, etc.);

i) copia del registro di carico rifiuti, i quantitativi relativi ai singoli rifiuti prodotti e smaltiti, nonché idonea documentazione relativa ai singoli quantitativi di aggregati prodotti;

j) predisporre idonea documentazione indicante la destinazione finale dei rifiuti inerti e dei prodotti ottenuti a seguito dell'attività di recupero e conferiti, precisando in particolare la ragione sociale e la sede dell'impianto di destinazione, con gli estremi dell'autorizzazione rilasciata dall'Ente competente al suddetto impianto;

k) la ditta durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, dovrà rendere disponibile all'autorità di controllo copia dell'atto autorizzativo presso il sito operativo.

Tutta la documentazione sopra richiesta dovrà essere inviata agli Enti sopra citati per le rispettive valutazioni di corrispondenza.

7. di **STABILIRE** altresì, che:

7.1 la presente autorizzazione ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti stabiliti dall'art. 208, co. 15 del D.lgs. 152/06 ;

7.2 la durata dell'autorizzazione è comunque subordinata ad idoneo titolo opportunamente registrato secondo le modalità di legge - attestante la disponibilità degli impianti, pena l'immediata decadenza dell'autorizzazione stessa;

7.3 la garanzia finanziaria prevista dall'art. 208, comma 11, lett. g) del D.lgs. 152/06, deve essere stipulata dall'interessato, **al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto e deve essere riferita ad ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile, in relazione ai quantitativi ed alla tipologia di rifiuti oggetto dell'attività stessa;** pertanto, per i cantieri allestiti nella Regione Abruzzo, dovrà essere prestata ai sensi della DGR n. 254/2016, per i cantieri allestiti al di fuori della Regione Abruzzo si dovrà fare



GIUNTA REGIONALE

riferimento alla specifica normativa regionale vigente; c) si dovrà ottemperare agli obblighi, per quanto applicabili, di cui all'art. 190 (Catasto dei rifiuti) e dell'art. 190 (Registro di carico e scarico) del D.lgs. 152/06 ed in relazione alla gestione dei dati, alla D.D. n. DPC026/75 dell'11/05/2017 ed alla DGR n. 621 del 27/10/2017, che ha revocato la DGR n. 778 dell'11/10/2010 (Applicativo regionale O.R.SO.);

7.4 è fatto obbligo di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti, le eventuali variazioni relative all'impianto autorizzato o all'assetto societario;

7.5 in caso di cessione dell'attività autorizzata la Ditta dovrà darne tempestiva comunicazione e contestualmente il subentrante dovrà chiedere la volturazione dell'autorizzazione allegando la necessaria documentazione; le autorizzazioni inerenti l'intero impianto verranno revocate nell'eventualità che il procedimento di volturazione abbia esito negativo;

7.6 il presente provvedimento non si configura né come approvazione di progetto, né come omologazione degli impianti in questione;

7.7 la presente autorizzazione deve essere sempre custodita, anche in copia, presso la sede legale della Ditta durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, copia della stessa deve essere disponibile presso il sito operativo;

8. di **PRESCRIVERE** , altresì, che:

8.1 nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

8.2 possono essere conferiti all'impianto solo i rifiuti autorizzati di cui alla **Tabella** indicata all'art. 4;

8.3 al fine di favorire l'identificazione, anche in funzione della registrazione delle campagne di attività, sull'impianto venga apposta una targa metallica inamovibile nella quale compaia la dizione **Modello CAMS 750.2 matricola 15/2171- Autorizzazione della Regione Abruzzo**", accompagnata dagli estremi del presente provvedimento costituiti dal numero e data della autorizzazione regionale;

8.4 le singole campagne di attività, così come dichiarato dalla Ditta, non avranno di norma una durata superiore ad un anno, in base a quanto previsto dal punto 5.1 dell'allegato alla DGR 450/2016. Nel caso la durata di attività per rifiuti non pericolosi da C&D è inferiore a 90 gg.



GIUNTA REGIONALE

lo stesso allegato al punto 3.3 specifica che la campagna mobile non è assoggettata a presentare istanza di verifica di assoggettabilità;

- 9. di PRESCRIVERE** che ai fini dell'adeguamento ai criteri di cui al DM 152/2022, il produttore **entro il 18/04/2023**, **il proponente deve presentare all'Autorità Competente una istanza di aggiornamento della presente autorizzazione;**
- 10. di RAMMENTARE** che, ai sensi dell'comma 2 dell'art. 8 del DM 152/2022, nelle more dell'adeguamento di cui al punto 8, *"...i materiali già prodotti alla data di entrata in vigore del presente regolamento nonché quelli che risultano in esito alle procedure di recupero già autorizzate possono essere utilizzati.... Omissis... nel rispetto dell'autorizzazione concessa..."*
- 11. di FARE SALVE** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
- 12. di STABILIRE** che:
- 12.1 il SGRB-dpc026 si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso di applicazione di nuove disposizioni o qualora vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, oppure risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con l'eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti dalla Parte Quarta del D.lgs. 03/04/2006, n. 152;
- 12.2 la Società dovrà tempestivamente comunicare le eventuali variazioni relative all'impianto autorizzato;
- 12.3 in caso di cessione dell'attività autorizzata, la Società dovrà darne tempestiva comunicazione alla Regione Abruzzo-SGRB e, contestualmente, il subentrante dovrà provvedere a chiedere la volturazione dell'autorizzazione, allegando la necessaria documentazione. La Società sarà liberata dagli oneri derivanti dalla presente autorizzazione contestualmente all'emanazione del provvedimento di volturazione;



GIUNTA REGIONALE

12.4 la Società dovrà tempestivamente comunicare alla Regione Abruzzo qualunque variazione all'atto costitutivo ed allo statuto societario, nonché ogni modifica relativa alla compagine rappresentativa della stessa;

13. di STABILIRE che la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto comporta, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'applicazione di quanto prescritto dal co. 13 all'art. 208 del D.lgs. 152/06 nonché della Parte Quarta, Titolo VI "*Sistema sanzionatorio e disposizioni transitorie e finali*" dello stesso;

14. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla Ditta EDIMAC SRL con sede legale in Viale Raiale n. 289 – 65100 PESCARA;

15. di TRASMETTERE ai sensi dell'art. 14-bis) del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con legge 02 Novembre 2019, n. 128 Il presente provvedimento all'I.S.P.R.A. - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;

16. di DISPORRE l'invio del presente provvedimento alla Provincia di Chieti all'ARTA - Distretto provinciale di Chieti, all'ARTA - Direzione Centrale di Pescara, nonché a tutte le Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano;

17. di DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dal suo ricevimento (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Gabriele Costantini
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Salvatore Corroppolo
(Firmato digitalmente)

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 608DB8820F9967F1721151362DA326232F98CA4A7DF305D2F0F808AED28CF551

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: Salvatore Corroppolo

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO AMBIENTE
Nr. determina DPC026/294
Data determina 05/12/2022
Progressivo 17907/22

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

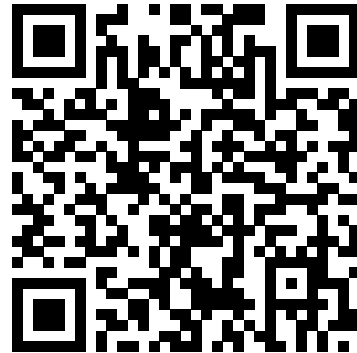
URL <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

IDENTIFICATIVO RA6LBMD-124842

PASSWORD 2j38h

DATA SCADENZA 05-12-2023

Scansiona il codice a lato per verificare il documento



NOMINA DI RESPONSABILE TECNICO
PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO MOBILE DELLA DITTA CAMS Modello 750.2 Matricola 15/2171

Il sottoscritto SCARNATA DOMENICO, in qualità di Direttore Tecnico della Scarnata Costruzioni S.R.L. con sede legale ed unità produttiva sita in Ripalimosani (CB) alla via Alcide De Gasperi 74 – Codice Fiscale e numero d'iscrizione del Registro delle Imprese del Molise 01482270707 dal 23/01/2003, iscritta con il numero di Repertorio Economico Amministrativo (REA) CB-111846, Posta Elettronica Certificata (PEC) scarnatacostruzioni@pec.it

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del DPR 445/2000, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia, **di possedere i seguenti requisiti morali:**

- 1) di non trovarsi in stato di interdizione legale o di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese
- 2) di non aver riportato condanne ostantive all'iscrizione all'Albo gestori rifiuti così come previsto dall'art. 10, comma 2, lettera f) del D.M. 406/98
- 3) di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27.12.1956, n. 1423 e successive modificazioni ed integrazioni

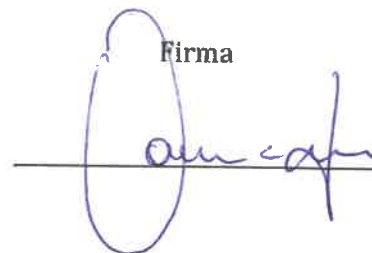
CONSIDERATO CHE

l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi verrà effettuato in cantiere con il frantumatore CAMS Mod. 750_2 Matricola 15/2171 e che il materiale di risulta (EoW) verrà riutilizzato in cantiere stesso, sito in San Salvo alla via Don Luigi Sturzo presso la Scuola primaria e dell'infanzia Sant'Antonio

DICHIARA

di accettare l'incarico di Responsabile Tecnico dell'impresa Scarnata Costruzioni S.R.L. e nella fatti specie relativamente alla campagna di recupero di rifiuti non pericolosi mediante nolo a freddo di proprietà della ditta EDIMAC srl di Pescara, mezzo mobile CAMS Srl, Mod. 750_2 Matricola n. 15/2171 nel cantiere sito in San Salvo (CH) via Luigi Sturzo, per il quale non si effettueranno attività di trasporto rifiuti e pertanto non rientrante nelle disposizioni dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali ai sensi del disposto D.M. 120/2014.

Data 22/04/2024

Firma


Si allega fotocopia della carta d'identità

Scheda Garanzie Finanziarie (D.G.R. 254/16)

RIFIUTI NON PERICOLOSI

Tipologia	Operazioni Recupero R13	Operazione Recupero R1	Operazione Recupero R10	Operazione Recupero	
	Capacità max istantanea di stoccaggio (t)	Potenzialità annua (t)	Quantità Totale (t)	Operazione	Potenzialità annua (t)
7.1	2.400			R5	2.400
Totale	2.400				2.400
Calcolo della Garanzia da prestare	2.400 x 10 € = 24.000,00 €				2.400 x 2,00 € = 4.800 €
Garanzia Minima	10.000,00 €				20.000,00 €

Il valore iniziale calcolato per le garanzie finanziarie è pari a 44.000 €, alla quale è stata applicata la rivalutazione monetario al 2024-03 per un valore di **52.756/00** (cinquantaduemilasettecentocinquantasei/00), avranno durata pari a anni 1 (uno) e saranno presentate, ai sensi della L.R. 45/2007 art. 51, comma 4, almeno 20 gg prima dell'inizio della campagna di attività di cui alla presente comunicazione, mediante:

- fideiussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'articolo 5 del R.D. 12 marzo 1936, n. 375 e successive modifiche ed integrazioni;
- polizza fideiussoria assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi;
- reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'articolo 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le garanzie finanziarie per la singola campagna di attività saranno presentate alla Regione Abruzzo, come da punto 5.9 DGR 450 del 12 Luglio 2016.

Data 22/04/2024

firma


SCHEMA DI CONDIZIONI CONTRATTUALI PER LA COSTITUZIONE DI POLIZZA FIDEIUSSORIA O FIDEIUSSIONE BANCARIA A GARANZIA DEGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALL'ESERCIZIO DI OPERAZIONI RELATIVE A SMALTIMENTO O RECUPERO DI RIFIUTI AI SENSI DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I.

Premesso che

- 1) che, con determinazione DPC026/294 del 05/12/2022 la REGIONE ABRUZZO- DIPARTIMENTO TERRITORIO-AMBIENTE- DPC026 – SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE (in seguito denominata Ente Garantito) ha autorizzato la Ditta EDIMAC SRL - Partita IVA 01321950583- domiciliata in Viale Raiale n. 289 – 65100 PESCARA alla gestione dell'impianto mobile marca CAMS - Modello 750.2 – Matricola 15/2171 per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi;
- 2) che la Ditta EDIMAC SRL con la sottoscrizione del contratto di Locazione a freddo n. 63753 del 09/04/2024 e ad integrazione la garanzia di utilizzo in pari data, ha fornito mediante nolo a freddo l'impianto mobile frantumatore marca CAMS - Modello 750.2- Matricola 15/2171, alla Ditta Scarnata Costruzioni S.r.l. con sede legale in via Alcide De Gasperi n°74 nel comune di Ripalimosani (CB), (in seguito denominata Ditta Obbligata), in qualità di gestore all'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti mediante campagna di attività;
- 3) che a garanzia dell'adempimento degli obblighi verso l'Ente Garantito a lui derivanti dalle leggi, dai regolamenti e dalla deliberazione di cui al punto 1), la Ditta Obbligata è tenuta a prestare una garanzia di Euro 52.756/00 (cinquantaduemilasettecentocinquantasei/00), rivalutabile annualmente sulla base degli indici ISTAT al costo della vita per la realizzazione della campagna di attività nel Comune di San Salvo (CH) - Via Don Luigi Sturzo (Scuola primaria e di infanzia "S. Antonio), della durata di giorni 10 (dieci);
- 4) che la suddetta garanzia può essere prestata anche con una polizza fideiussoria/fideiussione bancaria;
- 5) che la Ditta Obbligata ha stipulato separate polizze per la responsabilità civile verso i terzi e verso operai in relazione all'esercizio dell'attività di cui al punto 1), e per quella relativa alla circolazione dei veicoli eventualmente impiegati nell'esercizio medesimo;
- 6) che è denominato Ente garantito la REGIONE ABRUZZO DIPARTIMENTO TERRITORIO-AMBIENTE-DPC026 – SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE – VIA CATULLO 2 – PESCARA.

tutto ciò premesso:

la Società di assicurazioni ^{GROUPAMA}ASSICURAZIONI (in seguito denominata Società), con sede legale in ROMA domiciliata in ROMA/la Banca - Agenzia di Credito (in seguito denominata Società), domiciliata in VIA C. PAVESE, con la presente polizza, alle condizioni che seguono, nonché ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1936 e seguenti del codice civile, si costituisce fideiussore del contraente - il quale accetta per sé, i propri successori ed aventi causa, dichiarandosi con questi solidalmente tenuto per le obbligazioni derivanti dal presente contratto - a favore dell'Ente garantito fino a concorrenza dell'importo massimo di Euro 52.756/00 (cinquantaduemilasettecentocinquantasei/00), a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'esercizio dell'attività autorizzata, a copertura delle spese derivanti da eventuali operazioni di smaltimento di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale.

Essa ha validità pari a 1 _____ (uno o cinque anni) dalla data di sottoscrizione, con scadenza 22/04/2025. La validità della presente garanzia è maggiorata di due anni, nel corso dei quali l'Ente interessato può continuare ad avvalersi della garanzia stessa, con riferimento alle sole inadempienze verificatesi nel periodo della medesima per tutte le fattispecie previste. Sono fatte salve le disposizioni di cui agli articoli del Codice Civile.

Allo scadere del primo anno/dei primi cinque anni il Contraente, provvederà ad inviare all'Ente garantito nuova garanzia finanziaria o, qualora la Società lo consenta, il rinnovo di quella già presentata per un periodo pari a un anno/5 anni, maggiorato di due anni, nel corso dei quali l'Ente può continuare ad avvalersi della garanzia stessa per inadempienza di cui sopra.

Qualora alla scadenza del primo anno/ primi 5 (cinque) anni non venga presentata una nuova garanzia finanziaria (o rinnovo della presente), l'autorizzazione è sospesa, previa diffida, ai sensi dell'art. 208, co. 13 del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. Decorso il termine di durata del presente contratto, la garanzia si estingue automaticamente con contemporanea definitiva liberazione della società anche qualora il presente contratto non venga restituito alla società stessa. La presente garanzia prende effetto solo a seguito di accettazione formale da parte dell'Ente Garantito

IL CONTRAENTE

LA SOCIETÀ

L'ENTE GARANTITO

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE



I dati personali sono raccolti direttamente dalla Società o per il tramite di altri soggetti, quali, ad esempio:

- soggetti terzi inerenti il rapporto che la riguarda, quali contraenti di polizze collettive o individuali in cui lei risulti assicurato, beneficiario, co-obbligato, etc.;
- operatori assicurativi, agenti, brokers di assicurazione, banche, imprese di assicurazione, etc.;
- società terze specializzate nel caso in cui, per una corretta e sicura assunzione e gestione dei rischi, sia necessario acquisire informazioni creditizie e commerciali;
- organismi associativi e consortili propri del settore assicurativo e/o altri soggetti pubblici.

Base giuridica e natura del conferimento

Il trattamento dei Suoi dati personali per le finalità di cui alle lettere b) c) f) è necessario per dare esecuzione al contratto di assicurazione di cui Lei è parte o per l'esecuzione di misure precontrattuali, adottate a sua richiesta.

Invece, per le finalità di cui alle lettere a) g) il trattamento si basa sull'adempimento da parte della società di obblighi previsti da leggi, da regolamenti e/o normative nazionali e comunitarie vigenti nonché di disposizioni delle autorità di vigilanza e/o controllo.

Infine, per le finalità di cui alle lettere d) e) h) i) j) k) l) il trattamento dei suoi dati si basa sul perseguimento di legittimi interessi della Società, nei limiti in cui sia possibile farlo valere in base alla vigente normativa.

Inoltre, il trattamento dei Suoi dati relativi alla salute o comunque rientranti nelle categorie c.d. particolari, saranno trattati solo con il suo consenso. In generale sono dati particolari, secondo l'art. 9 GDPR, quelli che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.

L'eventuale rifiuto di fornire i Suoi dati personali comporterà l'impossibilità per la Società di dare esecuzione al contratto. Inoltre, considerando che nell'instaurazione e gestione del rapporto contrattuale potrebbe fornire dati di terzi il cui trattamento è strumentale alla gestione del contratto assicurativo (ad esempio, per la designazione beneficiaria, per l'estensione della copertura ad altri soggetti, quali i membri della collettività o il nucleo familiare, etc.), Le precisiamo che è suo onere fornire la presente informativa ai terzi suddetti, acquisendo il consenso ove necessario. Nel caso di trattamento di dati di minori di età, la manifestazione del consenso richiesto deve essere espressa da uno dei soggetti esercenti la potestà di genitori dopo aver preso visione della presente informativa. Nel caso i genitori siano separati o divorziati è necessario che prendano visione dell'informativa e diano il consenso entrambi.

2 Trattamento dei dati personali per finalità di marketing

I Suoi dati potranno essere altresì trattati per finalità di marketing quali:

- marketing diretto: invio di comunicazioni promozionali (quali, ad esempio, campagne promozionali, partecipazione ad eventi, newsletter materiale informativo e/o pubblicitario programmi fedeltà, operazioni a premio), vendita diretta, compimento di ricerche di mercato e indagini sulla soddisfazione dei clienti, relativamente ai prodotti e servizi a valore aggiunto offerti dalla Società stessa e dalle Società del gruppo di appartenenza, sia con modalità di contatto tradizionali (ad esempio, posta cartacea, contatto telefonico con operatore, rete agenziale) sia mediante modalità automatizzate e digitali (ad esempio, sms, fax, chiamata telefonica automatizzata, posta elettronica, messaggi su applicazioni web, anche tramite l'area riservata online e l'app a Sua disposizione). Lei può in ogni caso opporsi ad una o più delle modalità con cui viene effettuato il marketing secondo le modalità indicate per l'esercizio dei diritti al paragrafo 6;
- profilazione per marketing diretto: analisi dei suoi dati per proporre ed inviarle comunicazioni commerciali personalizzate e aderenti al suo profilo così da offrirle prodotti e servizi sempre più mirati e adeguati alle Sue esigenze.

Categoria di dati trattati

La Società potrà trattare i Suoi dati personali, da lei forniti e/o acquisiti da terzi (con esclusione dei dati di categorie particolari), compresi quelli inerenti recapiti e contatti e per quanto attiene la profilazione: quelli relativi al veicolo rilevati dai dispositivi eventualmente installati sul veicolo stesso, anche tramite l'arricchimento dei dati con informazioni acquisite da soggetti terzi, attraverso anche forme di trattamento automatizzato, tramite questionari su bisogni, interessi e preferenze, allo scopo di analizzare aspetti riguardanti, tra gli altri, situazione economica, preferenze personali, interessi, abitudini, comportamento, ubicazione o spostamenti, e di migliorare l'offerta della Società stessa e dalle Società del gruppo di appartenenza.





Base giuridica del trattamento e natura del conferimento

I dati saranno trattati solo in forza di suo espresso consenso. Le verrà richiesto un consenso separato per ognuna delle finalità sopra indicate.

Il conferimento dei dati è facoltativo e nel caso in cui decida di non prestare il consenso al trattamento lei non subirà alcuna conseguenza negativa riguardo al contratto in essere ovvero in corso di costituzione, ma le sarà preclusa soltanto la possibilità di ricevere le comunicazioni di marketing e commerciali indicate.

3 Fasi e modalità del trattamento dei dati personali

Il trattamento dei Suoi dati personali comprende le operazioni di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, compresi modifica, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione, distruzione di dati. Ogni operazione di trattamento è effettuata in modo da garantire la sicurezza e la protezione, comprese accessibilità, confidenzialità, integrità, tutela e riservatezza dei dati personali, in ottemperanza alle vigenti normative.

I Suoi dati personali non sono soggetti a diffusione.

I suoi dati personali sono trattati con modalità e procedure anche informatiche e telematiche, strettamente necessarie per fornire i servizi richiesti e/o previsti, nonché per la comunicazione ai soggetti indicati di seguito anche mediante l'uso di dispositivi automatici di chiamata, comunicazioni elettroniche o via web.

4 Comunicazione dei dati

La informiamo che i Suoi dati personali, secondo i casi, potranno essere comunicati, per il conseguimento delle specifiche finalità indicate nella presente informativa, ad altri soggetti costituenti la c.d. "catena assicurativa". Tali soggetti tratteranno i Suoi dati personali in qualità di autonomi Titolari del trattamento o Responsabili. A titolo esemplificativo e non esaustivo, i soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati sono: assicuratori, coassicuratori e riassicuratori, enti/società che rilasciano servizi/prodotti correlati o associati alle coperture assicurative ("scatole nere", dispositivi satellitari di geolocalizzazione, di monitoraggio di stili di guida, eventuali telecamere, altri dispositivi che consentirebbero, comunque, il trattamento dei Suoi dati personali); agenti, subagenti, produttori, mediatori di assicurazione e di riassicurazione ed altri canali di acquisizione di contratti di assicurazione; banche; SIM; Società di gestione del risparmio; studi legali per la gestione di eventuali reclami o controversie, medici, periti ed autofficine, centri di demolizione di autoveicoli; società di servizi per il quietanzamento, società di servizi a cui siano affidati la gestione, la liquidazione ed il pagamento dei sinistri, tra cui la centrale operativa di assistenza (indicata nel contratto), società di consulenza per la tutela giudiziaria (indicata nel contratto), clinica convenzionata (scelta dall'interessato); società di servizi informatici e telematici o di archiviazione; società di supporto alle attività di gestione, ivi comprese le società di servizi postali; società di servizi per il controllo delle frodi; società di recupero crediti; organismi associativi (ANIA) e consorzi propri del settore assicurativo per reciproci scambi con tutte le imprese consorziate (ad es.: CID; SITA; ecc.); IVASS (ex Isvap), CONSAP, UCI; INAIL; enti gestori di assicurazioni sociali obbligatorie quali INPS, ecc.; Ministero dell'economia e finanze - Anagrafe Tributaria; Magistratura; Forze dell'ordine (P.S.; C.C.; G.d.F.; VV.FF.; VV.UU.); altre istituzioni o Autorità pubbliche di riferimento; banche dati nei confronti delle quali la comunicazione dei dati è obbligatoria (ad es., Unità di Informazione Finanziaria, Casellario Centrale Infortuni, Ministero delle infrastrutture - Motorizzazione Civile e dei Trasporti in concessione, altro). Tali soggetti, appartenenti al settore assicurativo e/o correlati con funzione meramente organizzativa o aventi natura pubblica, potranno essere stabiliti sia in Paesi membri dell'Unione Europea, sia in Paesi non membri dell'Unione Europea che garantiscono un livello di protezione dei dati personali sostanzialmente equivalente a quello assicurato dai Paesi membri dell'Unione. In ogni caso, la comunicazione dei Suoi dati personali avverrà in conformità alle disposizioni di legge applicabili e, nel caso di soggetti stabiliti al di fuori dell'Unione Europea, previa stipula delle clausole contrattuali standard predisposte dalla Commissione Europea.

I dati potranno inoltre essere portati a conoscenza di:

- dipendenti e collaboratori della Società, quali Incaricati, per l'esclusiva finalità dello svolgimento delle proprie mansioni lavorative connesse alle finalità indicate nella presente informativa e in conformità alle istruzioni ricevute;
- società del gruppo di appartenenza della Società;
- a società o soggetti esterni rispetto alla Società, che abbiano con quest'ultima rapporti contrattuali di fornitura o comunque di outsourcing; con particolare riferimento a tale categoria di soggetti, ciascuno di essi, in riferimento allo specifico rapporto contrattuale, sarà espressamente nominato Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'articolo 28 del GDPR.





5 Periodo di conservazione dei dati

La Società conserverà i Suoi dati personali nel rispetto del principio di proporzionalità e minimizzazione, secondo i seguenti criteri:

- per il tempo strettamente necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati, indicate al punto 1., tenuto conto dei termini di prescrizione (art. 2952 c.c.), dell'adempimento degli obblighi di legge e del termine generale di dieci anni per la conservazione dei documenti contabili (art. 2220 c.c.), delle necessità connesse alla gestione dei sinistri e degli eventuali conseguenti contenziosi;
- per il tempo strettamente necessario alla prestazione di eventuali servizi da Lei richiesti;
- per i dati raccolti per finalità di marketing, per il periodo necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti o trattati e, comunque non superiore a 24 mesi dal momento della cessazione dell'efficacia del contratto, a qualsiasi causa dovuta;
- per i dati raccolti per finalità di profilazione, per il periodo necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti o trattati e, comunque non superiore a 12 mesi dal momento della cessazione dell'efficacia del contratto, a qualsiasi causa dovuta.

Decorsi i termini, i dati verranno cancellati o saranno anonimizzati.

Nei casi in cui il trattamento si basi sul Suo consenso, Le ricordiamo che è Sua facoltà revocarlo in ogni momento.

6 Diritti dell'Interessato

La informiamo che, Lei ha diritto di chiedere alla Società:

- la conferma che sia o meno in corso un trattamento di Suoi dati personali e, in tal caso, di ottenerne l'accesso, ai sensi dell'art.15 GDPR (diritto di accesso);
- la rettifica dei Suoi dati personali inesatti, o l'integrazione dei dati personali incompleti ai sensi dell'art. 16 GDPR (diritto di rettifica);
- la cancellazione dei Suoi dati personali, se sussiste uno dei motivi previsti dall'art. 17 GDPR (diritto all'oblio);
- la limitazione del trattamento quando ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR (diritto di limitazione);
- di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali da Lei forniti al Titolare e di trasmettere tali dati a un altro Titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 20 GDPR (diritto alla portabilità);
- la revoca al consenso al trattamento dei suoi dati, in qualsiasi momento, senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca (diritto di opposizione).

Per esercitare i Suoi diritti potrà utilizzare il modulo di esercizio diritti interessato, scaricabile dal link <http://www.groupama.it/note-legali-e-cookies> o, alternativamente, predisporre Sua comunicazione, ed inviarli a Groupama Assicurazioni S.p.A., mediante una delle seguenti modalità:

- Posta tradizionale - raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a Groupama Assicurazioni S.p.A., Viale Cesare Pavese n. 385, 00144 Roma;
- Fax al numero 0680210831;
- PEC all'indirizzo groupama@legalmail.it;
- Posta elettronica all'indirizzo privacy@groupama.it.

Le eventuali richieste di rettifica, cancellazione o limitazione del trattamento saranno comunicate dalla Società a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. La Società, su Sua richiesta, potrà comunicarLe gli estremi dei soggetti destinatari. La revoca del Suo consenso al trattamento dei dati ha effetto dalla suddetta comunicazione e non pregiudica la liceità del trattamento precedentemente svolto.

7 Modifiche e aggiornamenti dell'informativa

Anche in considerazione di futuri cambiamenti che potranno intervenire sulla normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali, la società potrà integrare e/o aggiornare, in tutto o in parte, la presente informativa. Resta inteso che qualsiasi modifica, integrazione o aggiornamento le sarà comunicato in conformità alla normativa vigente, anche a mezzo di pubblicazione sul sito internet della società www.groupama.it.

8 Reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali

Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo o giurisdizionale, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità su www.garanteprivacy.it, qualora ritenga che il trattamento che La riguarda violi il GDPR.





Nota 1) Sono dati personali le informazioni che identificano o rendono identificabile, direttamente o indirettamente, una persona fisica e che possono fornire informazioni sulla stessa. Particolarmente importanti sono:

- i dati che permettono l'identificazione diretta - come i dati anagrafici (ad esempio: nome e cognome), le immagini, ecc. - e i dati che permettono l'identificazione indiretta, come un numero di identificazione (ad esempio, il codice fiscale, l'indirizzo IP, il numero di targa);
- i dati rientranti in particolari categorie: si tratta dei dati c.d. "sensibili", cioè quelli che rivelano l'origine razziale od etnica, le convinzioni religiose, filosofiche, le opinioni politiche, l'appartenenza sindacale, relativi alla salute o alla vita sessuale. Il Regolamento (UE) 2016/679 (articolo 9) ha incluso nella nozione anche i dati genetici, i dati biometrici e quelli relativi all'orientamento sessuale;
- i dati relativi a condanne penali e reati: si tratta dei dati c.d. "giudiziari" , cioè quelli che possono rivelare l'esistenza di determinati provvedimenti giudiziari soggetti ad iscrizione nel casellario giudiziale.

Il Contraente dichiara di aver ricevuto l'informativa Privacy relativa al trattamento dei dati, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente.



PAGINA BIANCA



POLIZZA FIDEJUSSORIA
POLIZZA DI ASSICURAZIONI PER CAUZIONI

DATI ANAGRAFICI

POLIZZA (Agenzia / Numero Polizza) 000M12 / 114520785	MODELLO CZ100	ED. 01 05	AGENZIA 000M12 - ROMA TORRENOVA	
CODICE FISCALE 01482270707	PARTITA IVA 01482270707	N. POS. CLIENTE CAUZIONI 1022946		
CONTRAENTE / DITTA OBBLIGATA SCARNATA COSTRUZIONI SRL				
FRAZIONE / VIA / NUMERO VIA ALCIDE DE GASPERI, 74		COMUNE RIPALIMOSANI	CAP 86025	PROV. CB

OGGETTO GARANZIA

LA POLIZZA E' COMPOSTA DAL PRESENTE ESEMPLARE INTEGRATO DAGLI UNITI INTERCALARI DI N. 1 PAGINE CONTENENTI L' ESATTA DESCRIZIONE DELLA GARANZIA PRESTATATA E LE CONDIZIONI CHE REGOLANO IL RAPPORTO FRA LA SOCIETA' ED IL BENEFICIARIO

ELEMENTI IDENTIFICATIVI DELLA GARANZIA (ad esclusivo uso amministrativo della Società)

In caso di difformità valgono comunque quelli risultanti negli uniti intercalari

BENEFICIARIO

REGIONE ABRUZZO

FRAZIONE / VIA / NUMERO VIA LEONARDO DA VINCI, 6	COMUNE L'AQUILA	CAP 67100	PROV. AQ
--	---------------------------	---------------------	--------------------

CAUSALE GARANZIA:

Comunicazione di campagna di recupero di rifiuti tramite impianto mobile - CANTIERE: lavori di "NUOVA COSTRUZIONE MEDIANTE SOSTITUZIONE EDILIZIA,
ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO, ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE,
MESSA IN SICUREZZA ELEMENTI NON STRUTTURALI, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO,
CONNETTIVITA' ALLA RETE, DELLA SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA SAN ANTONIO"
CUP: J53H18000150001 - CIG: A000E1E72F

Rifiuti speciali non pericolosi
quantità Tonnellate 2400

SOMMA ASSICURATA (importo cauzione in Euro)

CODICE RISCHIO

in lettere: **cinquantaduemilasettecentocinquantasei/00** | **52.756,00** | **CZ132A**

DURATA DELLA GARANZIA

1	EFFETTO 22/04/2024	TERMINE 22/04/2025
anni		
giorni		
SCADENZA RATE DI RINNOVO	Annuale	A PARTIRE DAL 22/04/2025

LIQUIDAZIONE DEL PREMIO

	Imponibile	Imposte	Totale
PREMIO INIZIALE €	938,66	117,34	1.056,00
EVENTUALI RINNOVI €	937,88	117,24	1.055,12

EMESSA AD UN SOLO EFFETTO A **ROMA** il **23/04/2024**



ALLEGATI

Fanno parte integrante del contratto n. allegati



**POLIZZA DI ASSICURAZIONI PER CAUZIONI
CONDIZIONI GENERALI
CHE REGOLANO IL RAPPORTO TRA LA SOCIETA' E IL CONTRAENTE**

Art. 1 - PREMIO

Il premio indicato in polizza è dovuto in via anticipata ed in unica soluzione. In caso di minor durata il premio versato resta integralmente acquisito alla Società.

In caso di maggior durata, e comunque fino a quando la Società non sarà interamente liberata dagli obblighi scaturenti a suo carico per effetto della presente polizza, il Contraente è tenuto al pagamento dei supplementi periodici indicati nel frontespizio

Art. 2 - RIVALSA

Il Contraente e i suoi successori ed i suoi aventi causa si obbligano a rimborsare alla Società, a semplice richiesta, tutto quanto dalla stessa pagato al Beneficiario in forza della presente polizza, oltre alle tasse, bolli, diritti di quietanza ed interessi, rinunciando fin da ora ad ogni e qualsivoglia eccezione,, nessuna esclusa, comprese le eccezioni di cui all'art. 1952 Codice Civile.

Per le somme comunque pagate all'Ente Garantito in forza della presente polizza, la Società è surrogata in tutti i diritti, ragioni ed azioni verso il Contraente, i suoi successori ed aventi causa

Art. 3 - RIVALSA DELLE SPESE DI RECUPERO

Gli oneri, i costi e le spese di qualsiasi natura che la Società dovrà sostenere per il recupero delle somme versate o comunque derivanti dalla presente polizza sono a carico del Contraente.

Art. 4 - RILIEVO E CONTROGARANZIA

Al verificarsi di anche uno solo degli eventi qui appresso elencati, il Contraente è tenuto a procurare alla Società, a semplice richiesta e con rinuncia a qualsivoglia eccezione, l'immediata liberazione dagli obblighi di garanzia traenti origine dalla presente polizza, anche se del caso prestando all'Ente Garantito apposita garanzia sostitutiva:

- a) sopravvenuta insolvenza del Contraente, protesti od esecuzioni forzate a suo carico, peggioramento della sua situazione economica;
- b) messa in liquidazione o cessazione dell'attività imprenditoriale del Contraente;
- c) mancato tempestivo adempimento da parte del Contraente all'obbligazione garantita una volta che la medesima sia divenuta esigibile;

- d) mancato tempestivo adempimento da parte del Contraente ad obblighi di rimborso alla Società, o a qualsivoglia altro suo garante o fideiussore, di somme pagate in forza di polizze diverse dalla presente o di altre fideiussioni o garanzie in genere;
- e) mancato tempestivo adempimento da parte del Contraente all'obbligo di pagamento dei premi relativi alla presente polizza o ad altre comunque emesse dalla Società nell'interesse del Contraente medesimo;
- f) escussione della presente polizza da parte dell'Ente Garantito;

In mancanza della liberazione della Società, il Contraente al verificarsi di anche uno solo degli eventi suddetti dovrà, sempre a semplice richiesta e con rinuncia a qualsivoglia eccezione, costituire a favore della Società medesima idonea garanzia reale su beni di gradimento di essa stessa Società, per un importo pari all'ammontare massimo assicurato con la presente polizza.

Nel caso in cui detta garanzia reale venga dal Contraente costituita con cauzioni in denaro o pegno di valori mobiliari, la Società è fin d'ora autorizzata a disporre per costituire a sua volta a favore del Beneficiario garanzie sostitutive della presente polizza, al fine di acquisire la sua liberazione.

Art. 5 - IMPOSTE E TASSE

Le imposte e le tasse, i contributi e tutti gli oneri stabiliti per legge, presenti e futuri, relativi al premio, agli accessori, alla polizza ed agli atti da essa dipendenti sono a carico del Contraente anche se il pagamento ne sia stato anticipato dalla Società.

Art. 6 - FORMA DELLE COMUNICAZIONI ALLA SOCIETA'

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla Società in dipendenza della presente polizza, per essere validi, devono essere fatti esclusivamente per mezzo di lettera raccomandata, indirizzata alla Direzione della Società, o alla Agenzia alla quale è assegnata la polizza.

Art. 7 - FORO COMPETENTE

In caso di controversia fra la Società ed il Contraente è competente esclusivamente l'Autorità giudiziaria del luogo ove ha sede la Direzione della Società .

SCARNATA COSTRUZIONI SRL

IL GARANTE

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del c.c., il Contraente dichiara di approvare specificamente le disposizioni degli articoli seguenti delle Condizioni generali di assicurazione:

Art. 1 (Proroga dell'obbligo di pagamento del premio)

Art. 2 (Rinuncia alle eccezioni, comprese quelle di cui all'art. 1952 Codice Civile)

Art. 4 (Rilievo e controgaranzia)

Art. 7 (Foro competente)

Il Contraente dichiara di aver preso visione della presente polizza e che la stessa è stata emessa in conformità a tutte le indicazioni e le modalità da lui sottoscritto richieste, sollevando pertanto la Società da ogni responsabilità al riguardo

SCARNATA COSTRUZIONI SRL

IL GARANTE

Le modalità di pagamento del premio consentite dalla Società sono: assegno bancario, postale o circolare non trasferibile intestato o girato al Garante o all'Intermediario, in tale sua qualità; bonifico e/o altro mezzo di pagamento bancario, postale o elettronico (quest'ultimo solo nel caso in cui l'Intermediario sia dotato di idonea strumentazione), comunque sempre emesso a favore del Garante o dell'Intermediario, in tale sua qualità; contanti sino al limite consentito dalla vigente normativa in materia.

Il Contraente dichiara di aver ricevuto l'informativa Privacy relativa al trattamento dei dati, conformemente a quanto previsto dalle normative vigenti in materia.

SCARNATA COSTRUZIONI SRL

IL GARANTE



Dichiaro sotto la mia responsabilità che le firme sono state apposte previo accertamento dell'identità e dei poteri dei firmatari e dichiaro di avere verificato la validità del certificato di firma digitale utilizzato dai firmatari e la sussistenza dei relativi poteri di firma.

L'AGENTE



ALLEGATO DICHIARAZIONI

ALLEGATO N° (Agenzia/Numero Polizza)	APPENDICE N.	MODELLO	ED.	AGENZIA DI
1	000M12 / 114520785	CZ ALL	01 05	000M12 - ROMA TORRENOVA

CONTRAENTE

SCARNATA COSTRUZIONI SRL

CONDIZIONI PARTICOLARI

A parziale deroga di quanto previsto alle Condizioni Generali di Assicurazione il pagamento delle somme dovute in base alla presente polizza sarà effettuato dalla Società entro il termine di 15 gg. dal ricevimento della richiesta scritta del Beneficiario.

IL CONTRAENTE

IL GARANTE



PAGINA BIANCA

